



OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
numero 3
a cura di
Marco Trentini
Marzo 2014

Ires Emilia-Romagna

Presidente: Cesare Minghini.

Coordinatore Progetto Osservatori: Davide Dazzi.

Responsabile delle banche dati Osservatori: Carlo Fontani.

Appendice statistica: a cura di Franco Amatucci e Carlo Fontani.

Autore: questo rapporto è stato realizzato da Ires Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Forlì-Cesena e curato da Marco Trentini.

Si ringrazia in particolare: Maurizio Marengon (Servizio Lavoro, Emilia-Romagna).

Indice

Abstract	4
Presentazione	5
1. La congiuntura: rimane l'incertezza	6
2. Le imprese continuano a diminuire	9
3. Il lavoro.....	11
3.1. Aumentano tutti gli indicatori del mercato del lavoro	11
3.2. Le ore di cassa integrazione raggiungono il picco più alto	13
3.3. Le differenze sulla base del genere riprendono ad ampliarsi.....	14
3.4. La precarizzazione del lavoro è sempre più diffusa	15
4. La demografia: si accentuano gli squilibri.....	18
APPENDICE STATISTICA	21

Abstract

I dati di tipo congiunturale, seppure con delle dinamiche settoriali diverse, non lasciano intravedere un'uscita dalla crisi nel corso del 2013, ma delineano una situazione economica caratterizzata dall'incertezza. Vista la perdurante difficoltà di settori legati alla domanda interna (commercio e costruzioni), ai fini di una ripresa dell'economia locale diventano importanti le esportazioni. Nel corso del 2012 sono aumentate in misura contenuta (+3,1% rispetto all'anno precedente).

A fronte di un quadro congiunturale di questo genere che dura ormai da anni, non sorprende che la crisi abbia avuto nella provincia di Forlì-Cesena un impatto negativo sia sulle imprese sia sul lavoro.

Le imprese nel 2012 sono diminuite dell'1,7% rispetto all'anno precedente. La contrazione si è accentuata nel corso del 2013 (-2,5% rispetto all'anno precedente). Il calo fra il 2011 e il 2012 ha interessato tutti i settori (-3,4% nelle costruzioni, -3,2% nelle attività manifatturiere, -2,8% in agricoltura, -0,5% nei servizi), anche se in maniera diversa all'interno dell'industria e dei servizi.

Prescindendo dal settore, la crisi ha colpito soprattutto l'artigianato e le ditte individuali che, com'è prevedibile, si sono dimostrate le più fragili nell'affrontare un periodo esteso di crisi.

Le difficoltà delle imprese si trasferiscono anche sul lavoro. Nel corso del 2013 le ore di cassa integrazione hanno raggiunto i valori più alti dal 2008 (il picco è a giugno 2013 con 2.242.164 ore). Cresce l'utilizzo della cassa integrazione in deroga.

Tutti gli indicatori del mercato del lavoro (tasso di attività, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e tassi di sottoutilizzo del lavoro) nel 2012 sono aumentati rispetto al 2011. La crescita sia dell'occupazione sia della disoccupazione è una conseguenza del fatto che è aumentata anche la partecipazione al mercato del lavoro (misurata dal tasso di attività) soprattutto delle donne e dei lavoratori fra i 55 e i 64 anni.

I dati concernenti gli avviamenti sia nel 2012 sia nei primi tre trimestri del 2013 segnalano una perdita di dinamismo del mercato del lavoro locale visto che i valori sono in calo rispetto all'anno precedente. Tuttavia, nei primi nove mesi del 2013 il saldo fra avviamenti e cessazioni è positivo.

La precarizzazione del lavoro è sempre più diffusa e in continuo aumento: il 94% degli avviamenti nel 2012 è stato con rapporti di lavoro diversi da quelli a tempo indeterminato.

Per rendere più completa l'analisi del mercato del lavoro, oltre ai dati Istat (Indagine sulla forza lavoro) e a quelli di fonte amministrativa (avviamenti e cessazioni), si sono stimati i posti di lavoro persi fra il 2007 e il 2012 partendo dai dati relativi alle imprese che hanno chiuso o delocalizzato. Pur con tutte le cautele necessarie quando si considerano delle stime, complessivamente nella provincia di Forlì-Cesena fra il 2007 e il 2012 sono stati persi 9.965 posti di lavoro.

Infine, la crisi ha anche delle conseguenze forse meno immediatamente visibili che riguardano la popolazione e gli squilibri demografici. Nel corso del 2012, per la prima volta negli ultimi anni, la popolazione non è aumentata. Il fenomeno, almeno in parte, può essere ricondotto alla crisi economica che ha reso meno attrattivo il territorio locale. Infatti, negli ultimi anni, in termini relativi, sono calate le migrazioni di stranieri che registrano dei tassi di crescita su base annuale via via decrescenti (dal +18% del 2007 al +1,6% del 2012).

Se confermato nel tempo, il calo della popolazione residente accentuerà gli squilibri demografici già esistenti con tutte le conseguenze che questo può avere, ad esempio, in termini di domanda di servizi sociali.

Presentazione

A cura delle segreterie delle Camere del Lavoro di Forlì e Cesena

L'Osservatorio sull'Economia e il Lavoro (OEL) nella provincia di Forlì-Cesena, curato dall'Ires Emilia-Romagna è giunto ormai alla quarta edizione (dal numero 0 fino al 3).

Lo studio rappresenta uno strumento di conoscenza del territorio molto importante per la nostra organizzazione e non solo.

Anche questa edizione mantiene la struttura degli ultimi anni: un testo dove vengono affrontate alcune questioni ritenute rilevanti in una prospettiva non solo descrittiva, ma anche interpretativa; un'appendice ricca di dati.

Quest'anno nel testo si è deciso di fare riferimento non solo a quanto avvenuto nell'ultimo anno, ma anche di individuare l'impatto che la crisi iniziata nel 2008 ha avuto sulle imprese, sul lavoro e sul territorio locale.

Purtroppo i dati supportano la preoccupazione e l'allarme che in questi anni come Cgil abbiamo avanzato a proposito delle conseguenze anche sociali della crisi e la necessità di un cambiamento degli orientamenti di politica economica.

Anche in un territorio come il nostro la crisi si fa sentire, sia sulle imprese sia sul lavoro. Al tempo stesso si evidenziano anche alcune debolezze di tipo strutturale che rendono vulnerabile il tessuto produttivo.

La presentazione dell'Osservatorio avviene in un momento particolare per la nostra organizzazione quale è il congresso.

Sarà l'occasione per ribadire con forza la centralità del tema del lavoro in una fase in cui il lavoro manca e il disagio occupazionale è sempre più diffuso, e per ribadire che dalla crisi non si esce seguendo strade che vanno in direzione di un peggioramento delle condizioni di lavoro.

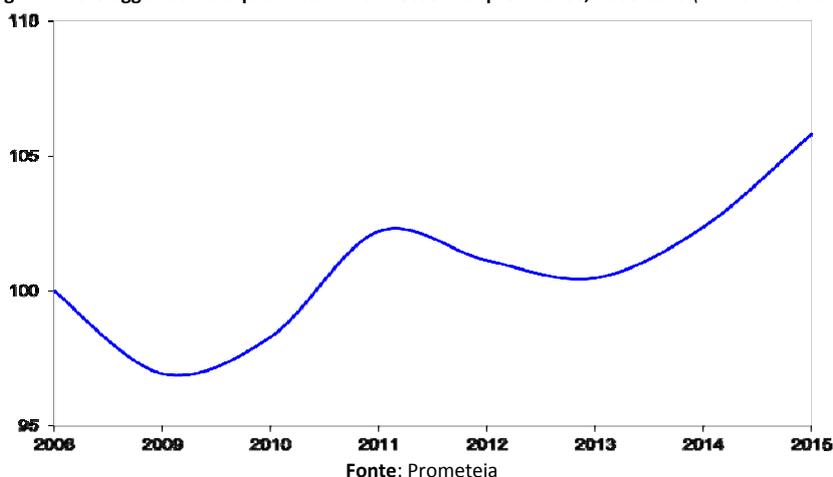
1. La congiuntura: rimane l'incertezza

Sono ormai passati vari anni da quando nell'estate 2007 si sono manifestati i primi segnali della crisi economica che, seppur di origine finanziaria, si è trasferita rapidamente all'economia reale e ha colpito vari paesi e territori, come l'Emilia-Romagna, che sembravano più solidi. In questa edizione dell'Osservatorio sull'Economia e il Lavoro nella provincia di Forlì-Cesena si è deciso di individuare non solo cosa è avvenuto nel corso dell'ultimo anno ma, soprattutto per alcuni dati presentati nel testo, di considerare i cambiamenti o le tendenze emerse dal 2008 che può essere considerato il primo anno in cui si sono manifestate le prime conseguenze della crisi sull'economia reale.

Iniziando con la congiuntura, l'interrogativo principale in questo momento riguarda a che punto si è della crisi e quale sarà l'andamento dell'economia locale nei prossimi anni. I dati disponibili non forniscono risposte certe e univoche. Nel complesso ci sono dei segnali di ripresa che, però, devono essere consolidati per lasciare maggior spazio all'ottimismo. Più indicatori descrivono, infatti, un quadro congiunturale contraddistinto dall'incertezza.

Un primo dato rilevante è il valore aggiunto. Per vederne l'andamento negli ultimi anni può essere utile un grafico che prende il valore del 2008 come riferimento (indice in base 100). Come si vede nella figura 1, il valore aggiunto ai prezzi base (valore reale fino al 2011 e stime per gli anni successivi) presenta forti oscillazioni a partire dal 2008. In particolare cala nel 2009, quando raggiunge il valore minimo. Nel 2012 e nel 2013 è in calo rispetto al 2011 e una crescita è stimata per il 2014 e per il 2015.

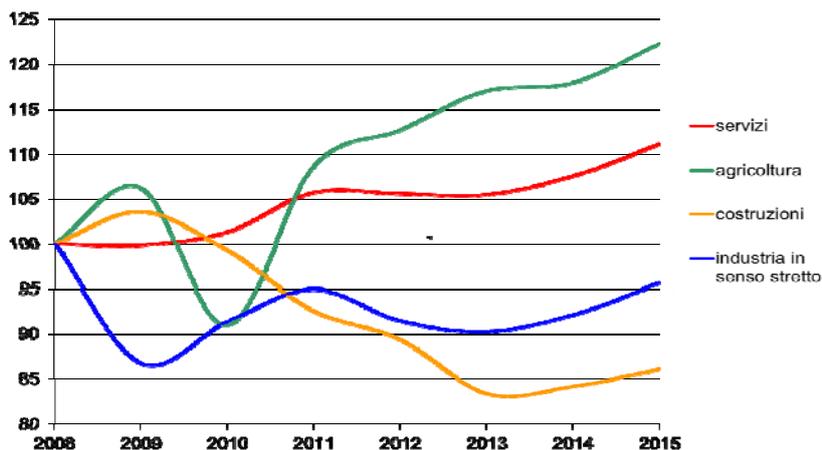
Fig.1 - Valore aggiunto nella provincia di Forlì-Cesena ai prezzi base, 2008-2015 (indice: 2008=100)



Gli andamenti settoriali sono piuttosto eterogenei. L'agricoltura, dopo delle oscillazioni fino al 2010, registra una forte crescita del valore aggiunto che dovrebbe durare fino al 2015, l'ultimo per il quale le stime sono disponibili. Si conferma un settore anticiclico. Nelle costruzioni, invece, il calo è costante dal 2009 e una ripresa del valore aggiunto è stimata solo dopo il 2013. I valori, comunque, rimangono inferiori a quelli del 2008. L'industria presenta forti oscillazioni. Il valore minimo è stato raggiunto nel 2009. A partire dal 2013 il valore aggiunto dovrebbe aumentare. Infine, in costante crescita è il valore aggiunto dei servizi.

Questi dati, quindi, mostrano come l'aumento del valore aggiunto sia trainato soprattutto da due settori, l'agricoltura e i servizi.

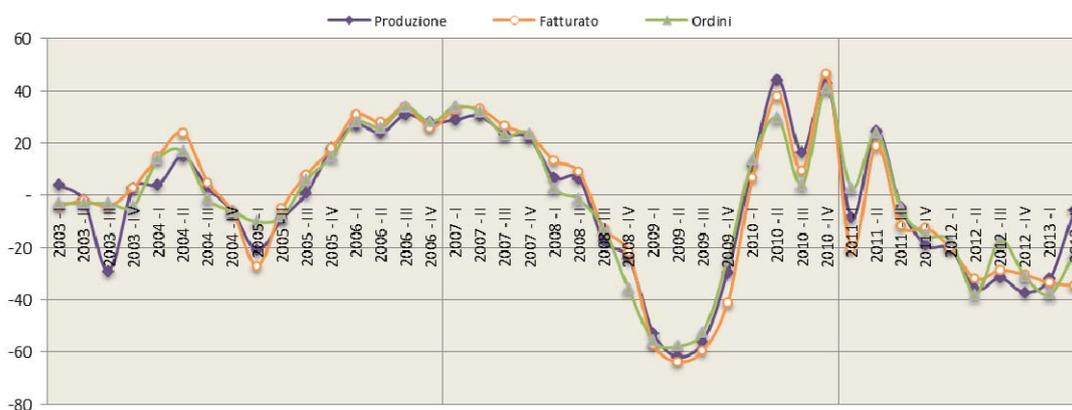
Fig.2 - Valore aggiunto per settore nella provincia di Forlì-Cesena ai prezzi base, 2008-2015 (indice: 2008=100)



Fonte: Prometeia

Se si considera l'andamento della produzione, del fatturato e degli ordini nell'industria (figura 3, che rappresenta le variazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e più precisamente il saldo fra le imprese che hanno avuto variazioni positive e negative nelle tre grandezze), si può vedere che dopo una fase di forte calo verificatesi dal 2007 e fino al primo trimestre del 2009, è iniziato un periodo caratterizzato da una certa instabilità, come mostrano le forti oscillazioni. Comunque, almeno per quanto riguarda la produzione e gli ordini nei primi due trimestri del 2013 si è arrestata la tendenza al calo iniziata fra il secondo e il terzo trimestre del 2011. Il saldo rimane, però, negativo, vale a dire prevalgono le imprese che hanno registrato un peggioramento rispetto all'anno precedente.

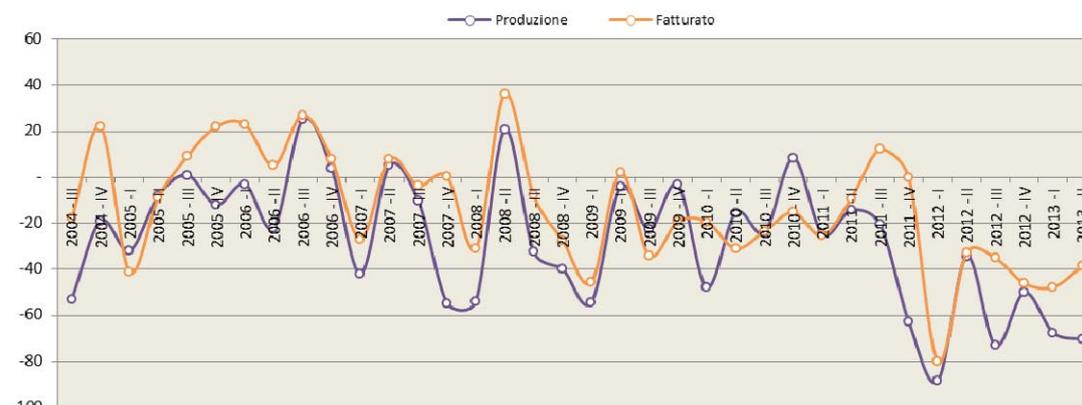
Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2013 (2°trimestre)



Fonte: Unioncamere

Anche l'andamento della produzione e del fatturato nel settore delle costruzioni presenta forti oscillazioni e un saldo negativo (v.Fig.4). I valori minimi sono stati raggiunti nel primo trimestre del 2012.

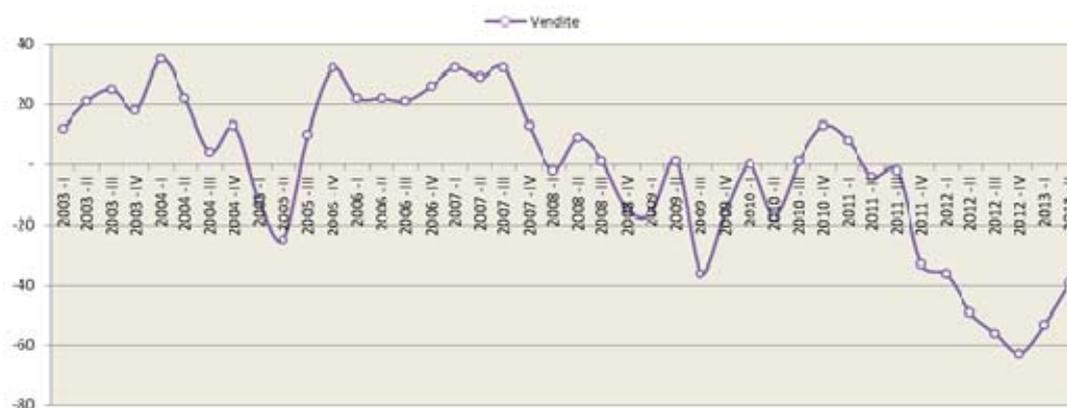
Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2013 (2°trimestre)



Fonte: Unioncamere

Per quanto riguarda il commercio (v.Fig.5), il saldo è negativo e in forte calo dal quarto trimestre del 2010 al quarto trimestre del 2012. Nei primi due semestri del 2013 si assiste a una ripresa, però da un punto di minimo. Nel complesso, l'andamento di tutti i tre settori considerati mostra delle criticità. Ci sono, però, delle differenze fra loro che riguardano, innanzitutto, quando è stato raggiunto il punto massimo di crisi. Vi è, infatti, uno sfasamento temporale. Mentre nell'industria il valore massimo del saldo negativo si è avuto nel secondo trimestre del 2009, l'edilizia l'ha raggiunto nel primo trimestre del 2012 e il commercio nel quarto trimestre del 2012. Inoltre, mentre l'industria ha avuto dei saldi positivi fra il 2010 e il 2011, essi sono stati quasi sempre negativi nelle costruzioni e nel commercio dal secondo trimestre del 2008. Questo evidenzia non solo che le dinamiche settoriali sono diverse, ma anche che le difficoltà sono maggiori per i settori più orientati alla domanda interna.

Fig.5- Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2013 (2°trimestre)



Fonte: Unioncamere

Proprio l'andamento delle esportazioni che, a fronte di una crisi della domanda interna, diventano il fattore decisivo ai fini della ripresa dell'economia locale, conferma la situazione di incertezza. L'andamento della provincia di Forlì-Cesena è allineato con quello regionale (v.Fig.6). Dopo aver registrato una forte contrazione nel 2009, le esportazioni sono aumentate. Tuttavia dal 2010 la crescita in termini percentuali rispetto all'anno precedente è in diminuzione: +14,8 nel 2010, +8,9% nel 2011 e +3,1% nel 2012, un valore decisamente contenuto.

Fig.6 - Confronto esportazioni provincia Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna (variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat

I settori principali in termini di importazioni nel 2012 (quelli che superano i 100.000.000 di euro) sono dieci e contribuiscono all'83% delle esportazioni della provincia in termini di valore. Il più importante sono i macchinari (18,4%), seguito dagli articoli in pelle (9,8%), dalla metallurgia (9,7%) e dall'agricoltura (8,9%).

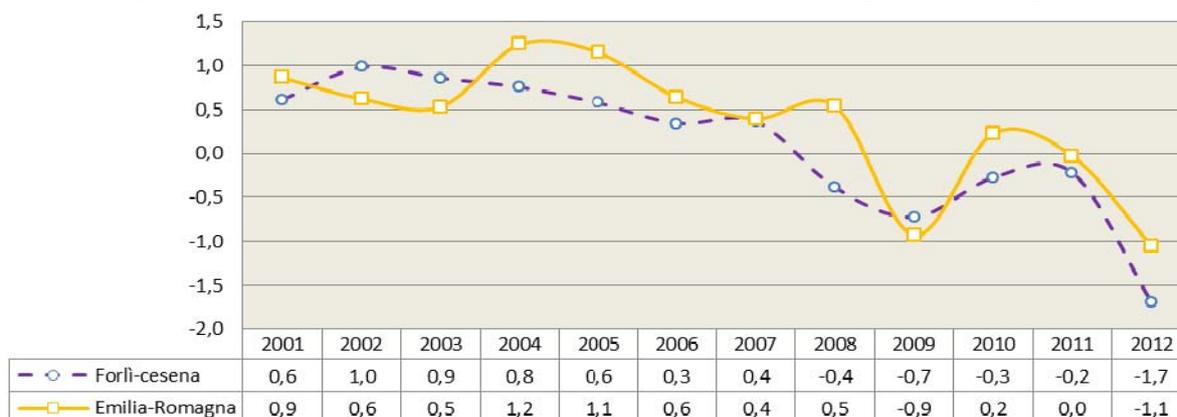
I dieci settori maggiormente orientati alle esportazioni presentano un profilo diverso non solo in termini di prodotto, ma anche di innovazione. Sono soprattutto la meccanica e il chimico i più orientati all'innovazione seppure secondo traiettorie differenti.

Fra il 2012 e il 2011 di questi dieci settori quelli che hanno registrato una variazione positiva maggiore delle esportazioni sono stati i prodotti chimici (+19,0%) e gli articoli in pelle (+14,5%); negativa i mobili (-3,0%), la metallurgia (-2,0%) e gli articoli in gomma e materie plastiche (-0,5%).

2. Le imprese continuano a diminuire

A fronte di un quadro congiunturale contraddistinto da una certa incertezza, non sorprende che nel 2012 le imprese nella provincia di Forlì siano diminuite dell'1,7% rispetto all'anno precedente (685 imprese in meno). Il calo è proseguito e anzi si è accentuato anche nel corso del 2013 (-2,5% rispetto all'anno precedente). Tra il 2008 e il 2013 le imprese sono diminuite complessivamente di 2.174 unità (-5,3%). L'andamento delle variazioni percentuali annuali della provincia è simile a quello regionale (v.Fig.7).

Fig.7 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provincia Forlì-Cesena e regione Emilia-Romagna



Fonte: Movimprese

La differenza è che a Forlì-Cesena, dal 2008, le variazioni sono sempre state negative, mentre in regione nel 2008 e nel 2010 si sono avuti dei valori positivi. Inoltre, in provincia i valori sono più grandi di quelli regionali. Si tratta di dati che segnalano una maggior sofferenza delle imprese della provincia.

Le difficoltà hanno interessato tutti i macrosettori. Infatti, rispetto al 2011 nel 2012 si è verificata una contrazione delle unità produttive in tutti: -3,4% nelle costruzioni, -3,2% nelle attività manifatturiere, -2,8% in agricoltura, -0,5% nei servizi.

La fragilità del sistema produttivo è confermata dal fatto che le imprese dell'industria sono diminuite in tutti i comparti a parte la fabbricazione di prodotti farmaceutici, la fabbricazione di articoli in pelle, la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e la fornitura di acqua.

Nei servizi, invece, si nota una maggiore eterogeneità. Fra i settori dove più numerosa è la presenza di imprese si conferma la crisi del commercio in tutte le sue forme (al dettaglio e all'ingrosso, complessivamente -1,5%).

Il fatto che siano aumentate complessivamente le imprese che operano nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,5%) e nei servizi di informazione e comunicazione (+2,2%) non va necessariamente interpretato come il segnale di una trasformazione del terziario in direzione dei servizi a più elevata qualificazione. Infatti, all'interno dei settori classificati M ve ne sono alcuni in espansione come le attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, altri in contrazione (ad esempio, la ricerca scientifica e le attività legali e la contabilità). Inoltre nei servizi crescono anche settori tradizionali come il noleggio, le agenzie di viaggio e il supporto alle imprese, le imprese nel turismo e nella ristorazione e le imprese che rispondono a una domanda sociale slegata alla congiuntura economica come l'istruzione, la sanità e l'assistenza sociale.

La fragilità delle imprese è molto legata alla forma societaria. In tutti i settori, la contrazione maggiore riguarda le ditte individuali (tabella 1). Il fenomeno è particolarmente accentuato nei servizi (-134 imprese rispetto al 2011), in agricoltura (-224 imprese) e nelle costruzioni (-197 imprese). Mostrano, invece, una maggiore capacità di tenuta le società di capitali. In agricoltura e nei servizi sono aumentate rispetto all'anno precedente, rispettivamente di 8 e 12 unità. Chiaramente è comprensibile che siano soprattutto le ditte individuali ad avere maggiori difficoltà ad affrontare un periodo di crisi così prolungato nel tempo.

La presenza di ditte individuali è molto consistente nella provincia di Forlì-Cesena (60%, complessivamente, con valori che vanno dall'83% in agricoltura, al 70% nelle costruzioni, al 52% nei servizi e al 43% nell'industria). Questo indica che un elemento di debolezza dell'economia locale è legato ad aspetti di tipo strutturale che riguardano il tipo di imprese presenti.

Tabella 1 - Diminuzione di imprese nella provincia di Forlì-Cesena nel 2012 rispetto al 2011 per tipo di società e settore (valori assoluti)

	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Agricoltura	8	-13	-224	2	-227
Industria in senso stretto	-10	-43	-52	1	-104
Costruzioni	-2	-30	-197	-1	-230
Servizi	12	-32	-134	37	-117

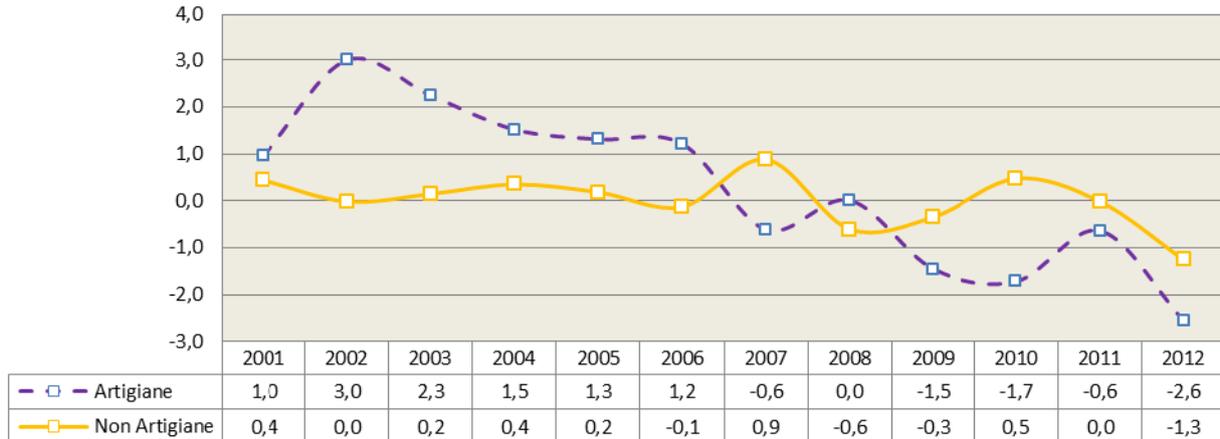
Fonte: elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Movimprese

A conferma dell'importanza di tipo di impresa, la crisi ha particolarmente colpito le imprese artigiane. Se fino al 2006 avevano avuto variazioni percentuali su base annuale positive, da allora il valore è stato sempre negativo (a parte nel 2008, quando rimangono stabili) e si è avuta una forte contrazione (v.Fig.8).

Le imprese non artigiane hanno mostrato una maggiore stabilità dal 2001 al 2012 nel senso che le variazioni sono state più contenute.

Un elemento di preoccupazione è che il 2012 è l'anno in cui si è registrata la variazione negativa più elevata dal 2001, sia per le imprese artigiane (-2,6%) che per quelle non artigiane (-1,3%).

Fig.8 - Tasso di crescita annuale imprese attive nella provincia di Forlì-Cesena, imprese artigiane e non



Fonte: Movimprese

3. Il lavoro

3.1. Aumentano tutti gli indicatori del mercato del lavoro

In questo primo paragrafo concernente il mercato del lavoro verranno presentate alcune tendenze generali. Tenuto conto della situazione congiunturale e delle imprese vista in precedenza era prevedibile che anche l'andamento del mercato del lavoro nel 2012 nel complesso non fosse particolarmente positivo.

Se si considerano i tre principali indicatori che si utilizzano nell'analisi del mercato del lavoro, alla fine del 2012 nella provincia di Forlì-Cesena il tasso di occupazione è del 66,7% ed è inferiore a quello regionale (67,6%), quello di disoccupazione è del 7,8% ed è superiore a quello regionale (7,1%), quello di attività è del 72,5% ed è leggermente inferiore a quello regionale (72,8%). Rispetto al 2011 tutti e tre gli indicatori sono aumentati. Si è, quindi, verificato un cambiamento nella tendenza: infatti, nel 2011 era aumentato il tasso di disoccupazione ed erano diminuiti sia il tasso di attività sia di occupazione.

Il fatto che nel 2012 aumentino sia gli occupati sia i disoccupati è dovuto all'aumento del tasso di attività, vale a dire il numero di persone che fanno parte della forza lavoro. Dal momento che fra il 2012 e il 2011 la popolazione in età lavorativa (15-64) è diminuita (-0,6%), l'aumento degli attivi non è imputabile a ragioni demografiche, ma legate al mercato del lavoro che, però, i dati a disposizione non consentono di approfondire compiutamente. Vi concorre la maggiore partecipazione al mercato del lavoro delle donne e dei lavoratori fra i 55 e i 64 anni, nel caso di questi ultimi a causa delle riforme previdenziali. Invece, non sembra essere diminuito il fenomeno dello scoraggiamento.

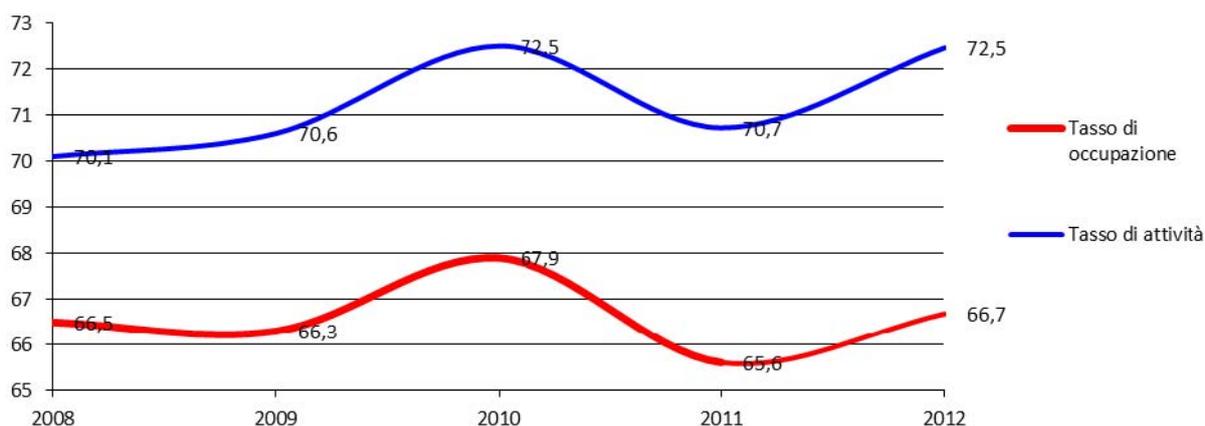
Le difficoltà del mercato del lavoro locale sono confermate anche dal tasso di sottoutilizzo del lavoro, un indicatore che, come già detto anche nelle precedenti edizioni dell'osservatorio, sembra più adeguato del tasso di disoccupazione a misurare l'area del non lavoro poiché considera i disoccupati, gli scoraggiati e i lavoratori equivalenti in cassa integrazione. Nel 2012 a Forlì il tasso di sottoutilizzo è del 10,6%, un valore superiore sia a quello regionale (9,7%) sia a quello dell'anno scorso (9,6%).

Entrando più nel dettaglio e facendo dei confronti nel tempo, l'andamento del tasso di occupazione, di attività e di disoccupazione dal 2008 al 2012 è diverso. Il primo presenta delle oscillazioni e raggiunge un valore minimo del 65,6% nel 2011 e massimo del 67,9% nel 2010. Va, comunque, notato che l'andamento del tasso di occupazione è allineato con quello di attività che vede un aumento della partecipazione alla forza lavoro, anche se con delle oscillazioni (v.Fig.9). Il valore del

2012 è insieme con quello del 2010 il più elevato degli ultimi anni ed è superiore a quello del 2008. Questo significa che anche l'offerta di lavoro è aumentata negli ultimi anni.

Il dato della composizione dell'occupazione per età conferma come negli ultimi anni stia cambiando la composizione per età della forza lavoro: mentre diminuiscono gli occupati più giovani (15-24 anni e 25-34 anni) aumentano quelli delle fasce centrali e gli anziani (55-64 e over 65). Si può, quindi, ipotizzare che l'andamento del tasso occupazione almeno in parte rifletta la già citata prolungata presenza nel mercato del lavoro dei lavoratori più anziani.

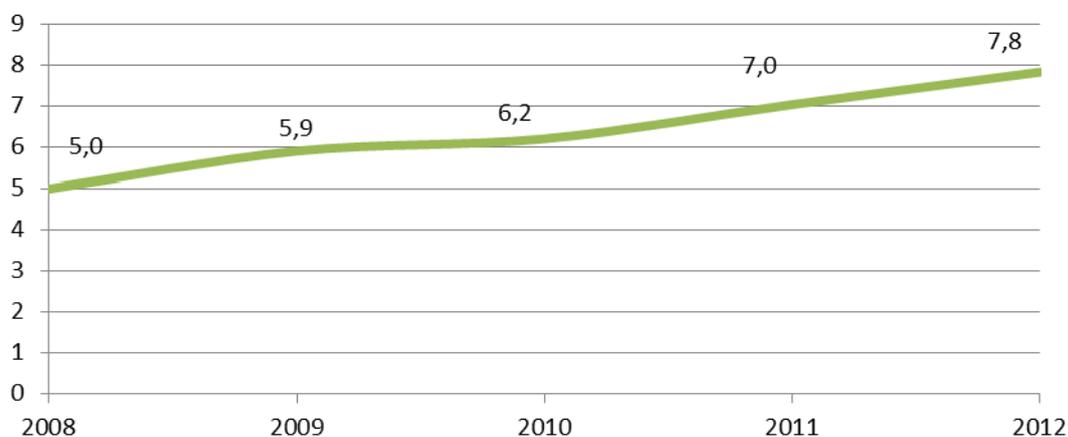
Fig.9 - Tasso di occupazione e di attività nella provincia di Forlì-Cesena, 2008-2012



Fonte: Istat

Le difficoltà del mercato del lavoro locale sono confermate dal costante aumento del tasso di disoccupazione dal 2008 (v.Fig.10) che può essere l'esito di due fenomeni: i posti di lavoro persi a causa della crisi e le difficoltà di trovare lavoro di chi entra nel mercato del lavoro.

Fig.10 - Tasso di disoccupazione nella provincia di Forlì-Cesena, 2008-2012



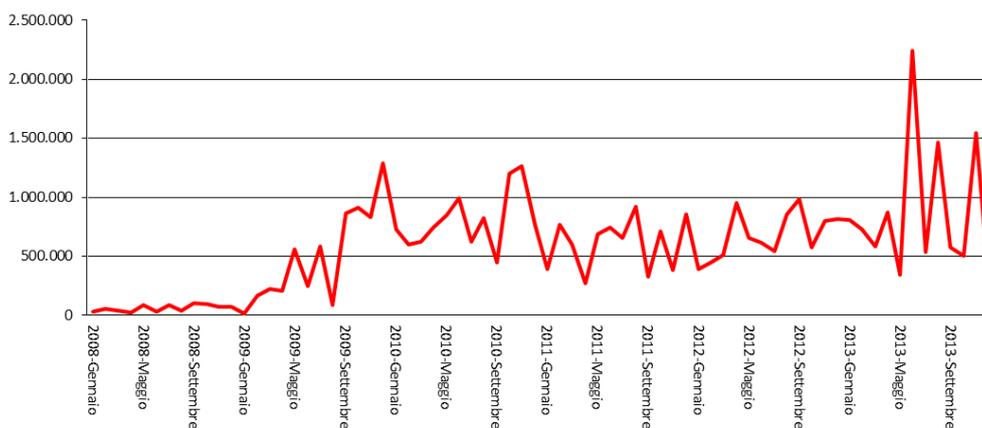
Fonte: Istat

3.2. Le ore di cassa integrazione raggiungono il picco più alto

La situazione difficile del mercato del lavoro locale è confermata anche dai dati concernenti la cassa integrazione. Dall'agosto 2009, seppure con delle oscillazioni, le ore di cassa integrazione tendono ad aumentare (v.Fig.11). Nel corso del 2013 sono stati raggiunti i valori più alti dal gennaio 2008 (giugno 2013 con 2.242.164 ore, seguito da novembre 2013 con 1.542.925 e da agosto 2013 con 1.463.008). Quindi, il periodo esteso di crisi accentua, come si visto nel paragrafo 2, le difficoltà delle imprese e, chiaramente, queste si trasferiscono sul lavoro.

Tra aprile 2013 e dicembre 2013 si può stimare che i lavoratori in cassa integrazione varino fra i 5.845 nel caso di un utilizzo al 100% e i 23.380 nel caso di un utilizzo al 25%.

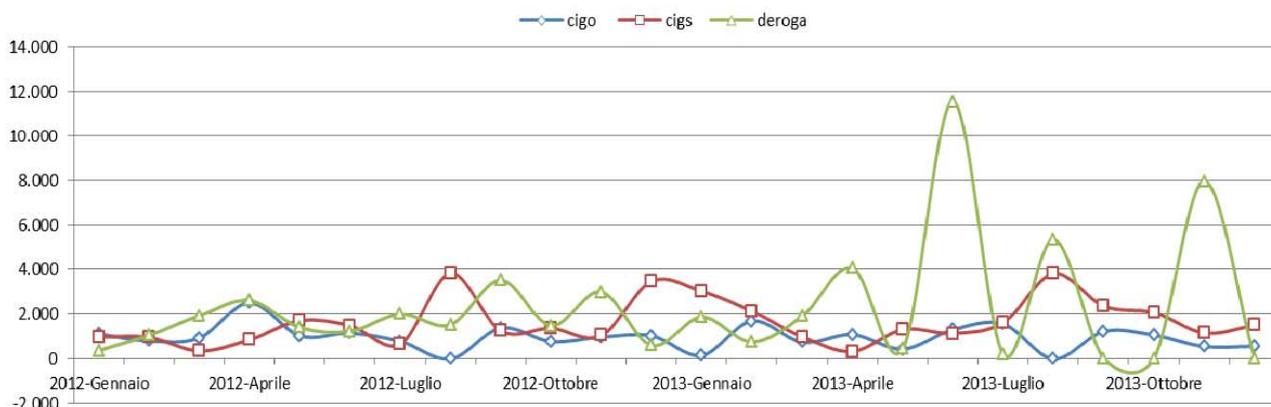
Fig.11 – Andamento ore di cassa integrazione (totale) per mese nella provincia di Forlì-Cesena, 2008-2012



Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps

Se si considerano i diversi tipi di cassa integrazione facendo riferimento a lavoratori equivalenti interessati da cig a “zero ore” (scenario 100%) (v.Fig.12), nel corso del 2013 è fortemente aumentato, seppur con delle oscillazioni, il ricorso alla cassa integrazione in deroga che si conferma uno strumento importante per la tutela dei lavoratori che altrimenti sarebbero privi di ammortizzatori sociali (ad esempio, è molto utilizzata nel commercio). Anche il fatto che la cassa integrazione straordinaria registri valori più elevati di quella ordinaria mostra come le difficoltà delle imprese non siano contingenti.

Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG “a zero ore” (scenario 100%) per tipo di intervento nella provincia di Forlì-Cesena, anno 2012-2013



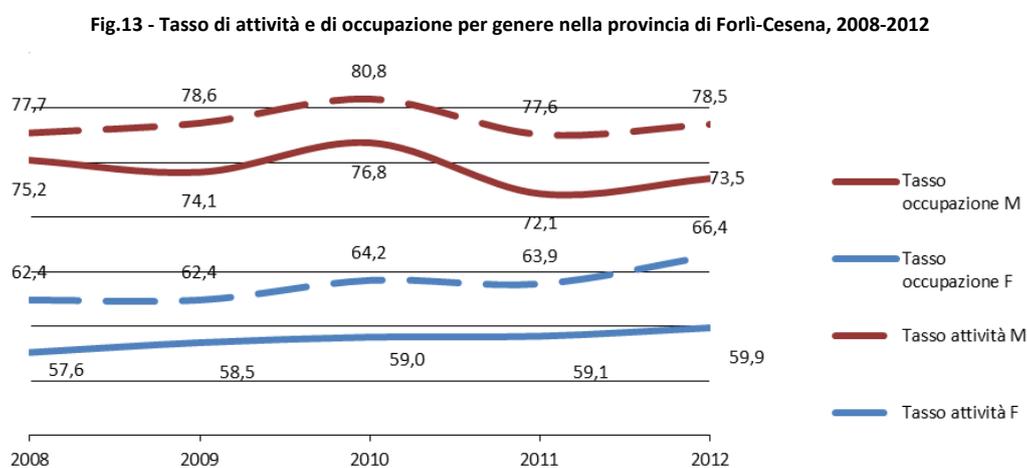
Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps

3.3. Le differenze sulla base del genere riprendono ad ampliarsi

È noto che la partecipazione al mercato del lavoro e la condizione occupazionale presentano delle differenze rilevanti sulla base del genere. I dati disponibili a livello provinciale vanno utilizzati con una certa cautela a causa delle relativamente contenute dimensioni del campione di intervistati. A maggior ragione nel caso in cui si introduce un'altra variabile come il genere. Consentono, però, di individuare delle tendenze.

Innanzitutto, viene confermato che esistono delle differenze sulla base del genere che vedono un tasso di attività e di occupazione maggiore per gli uomini e di disoccupazione più elevato per le donne.

Inoltre, diverso è anche l'andamento dei vari indicatori a partire dal 2008 (v.Fig.13). Il tasso di attività e di occupazione sono allineati come andamento, ma mentre per le femmine sono in ascesa, per i maschi i valori presentano delle oscillazioni. Inoltre il tasso di occupazione maschile nel 2012 è inferiore a quello del 2008.



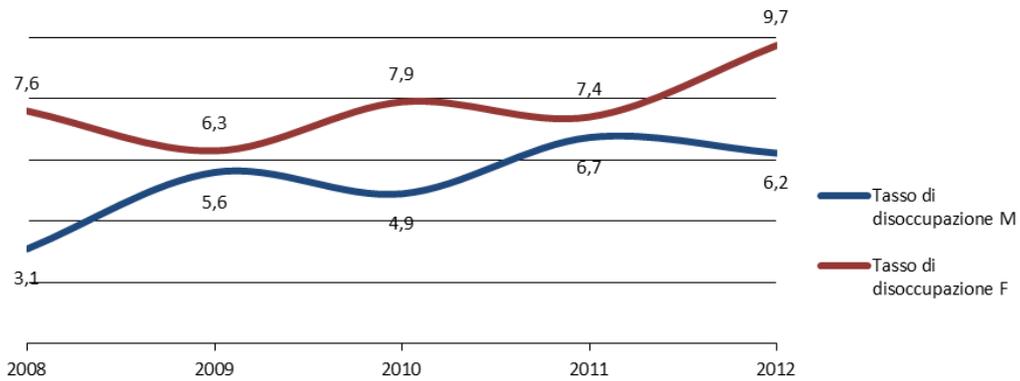
Fonte: Istat

Anche il tasso di disoccupazione tra il 2008 e il 2011 aumenta per entrambi i generi (v.Fig.14), ma nel caso dei maschi il valore di partenza è inferiore e, quindi, il peggioramento della condizione occupazionale è più marcato, almeno fino al 2009. A conferma di un andamento diverso sulla base del genere, nel 2012 mentre il tasso di disoccupazione maschile diminuisce rispetto all'anno precedente, quello femminile aumenta.

Considerando lo scarto fra, da un lato il tasso di disoccupazione e, dall'altro, il tasso di occupazione si può notare che fra il 2008 e il 2011 le differenze sulla base del genere si sono attenuate (v.Fig.15). Invece, hanno ripreso ad accentuarsi nel 2012. Rimane da vedere se la tendenza verrà confermata nel 2013.

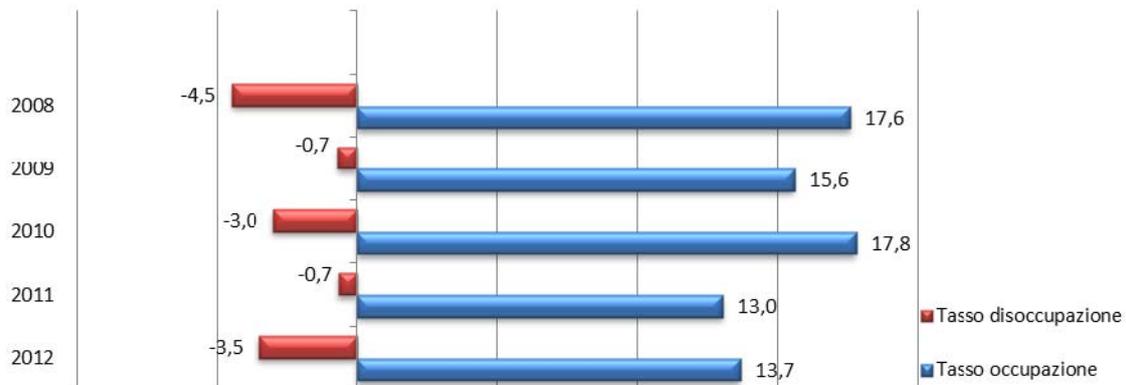
Dal punto di vista interpretativo si può ipotizzare che la riduzione delle differenze sulla base del genere e ora il loro ampliamento sia l'esito di due fenomeni. Da un lato, la partecipazione al mercato del lavoro delle donne è cresciuta costantemente e questo ha portato a un aumento sia delle occupate sia delle disoccupate. Dall'altro, la crisi ha segnato un peggioramento più accentuato (chiaramente in termini relativi) della condizione occupazionale degli uomini. Nel 2012, però, la situazione di questi ultimi mostra dei segnali di miglioramento che, però, devono essere ulteriormente consolidati.

Fig.14 - Tasso di disoccupazione per genere nella provincia di Forlì-Cesena, 2008-2012



Fonte: Istat

Fig.15 – Differenze del tasso di occupazione e di disoccupazione maschile e femminile nella provincia di Forlì-Cesena, 2008-2012



Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat

3.4. La precarizzazione del lavoro è sempre più diffusa

Ulteriori informazioni sul mercato del lavoro si possono ottenere da dati di provenienza amministrativa. In particolare quelli concernenti gli avviamenti e alle cessazioni offrono delle informazioni sulla domanda di lavoro (non sugli occupati, giacché un individuo può essere avviato più volte nello stesso anno). Inoltre, mentre quelli che provengono dall'indagine sulla forza lavoro (su cui si basano gli indicatori considerati nei paragrafi 3.1 e 3.3) sono di stock, questi sono di flusso e, quindi, offrono delle informazioni anche sulla dinamica del mercato del lavoro.

Le difficoltà del mercato del lavoro locale vengono confermate anche dagli avviamenti. Nel 2012 gli avviamenti sono stati complessivamente 94.510 e rispetto al 2011 sono diminuiti dell'1,9%.

La tendenza alla contrazione degli avviamenti è confermata anche dai dati relativi ai primi tre trimestri del 2013: rispetto al periodo gennaio-settembre 2012 gli avviamenti sono diminuiti del -7,8%. Sempre nei primi tre trimestri del 2013 sono diminuite anche le cessazioni: -12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I valori percentuali negativi segnalano una perdita di dinamismo del mercato del lavoro locale almeno rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il saldo positivo fra avviamenti e cessazioni mostra come nei primi nove mesi del 2013, seppur con valori assoluti in ribasso, vi sia una dinamica favorevole per la domanda di lavoro.

I dati relativi agli avviamenti forniscono delle informazioni sulle assunzioni. Innanzitutto nel 2012 le assunzioni maggiori riguardano una fascia di età piuttosto varia e ampia: i valori più elevati si registrano per le classi di età che vanno dai 20 ai 49 anni, tutte con valori a due cifre (il più elevato

riguarda la classe di età 30-34 anni, 14,1%). Complessivamente sono pari all'80% degli avviamenti. Le variazioni percentuali rispetto al 2011 sono negative per tutte le classi di età più giovani (fino ai 40-44 anni) e positive per le altre (dai 45-49 a 60-64 anni). Questo evidenzia come vi sia una certa mobilità nel mercato del lavoro che riguarda più fasce di età.

Il fenomeno della precarizzazione è sempre più diffuso. Nel 2012 prosegue la tendenza alla riduzione delle assunzioni con contratto a tempo indeterminato (tabella 2). Esse sono pari a solo il 6,1% degli avviamenti. Il rapporto di lavoro più utilizzato è quello a tempo determinato (65,2%) seguito dal lavoro nella pubblica amministrazione (8,2%), dal lavoro a progetto/collaborazioni (6,4%) e dal lavoro in somministrazione (6,0%).

La quota di rapporti di lavoro diversi dal tempo indeterminato è così elevata (93,9% degli avviamenti) che si può dire che sono utilizzati in tutti i settori e non solo a quelli soggetti a una maggiore stagionalità (l'agricoltura e i servizi di alloggio e di ristorazione sono, infatti, pari a circa il 40% degli avviamenti).

Tabella 2 - Avviamenti al lavoro nella provincia di Forlì-Cesena per tipo di contratto, serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CONTRATTO	N					%					VAR% su anno precedente	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2011	2012
Apprendistato	5.169	3.971	4.299	4.224	3.658	5,3	4,5	4,7	4,4	3,9	-1,7	-13,4
Associazione in partecipazione	574	502	652	492	404	0,6	0,6	0,7	0,5	0,4	-24,5	-17,9
Contratto di agenzia	9	34	29	29	31	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,9
Contratto di inserimento lavoro	153	87	80	121	60	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	51,3	-50,4
Contratto formazione e lavoro	19	10	28	24	15	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-14,3	-37,5
Lavoro a progetto/collaborazione	4.402	4.260	4.612	4.708	6.056	4,5	4,8	5,0	4,9	6,4	2,1	28,6
Lavoro a tempo determinato	60.234	57.220	60.321	62.991	61.581	61,8	64,7	65,6	65,4	65,2	4,4	-2,2
Lavoro a tempo indeterminato	9.078	6.886	6.168	6.110	5.756	9,3	7,8	6,7	6,3	6,1	-0,9	-5,8
Lavoro autonomo	0	349	415	515	651	0,0	0,4	0,5	0,5	0,7	24,1	26,4
Lavoro domestico	2.283	3.923	2.670	2.973	2.880	2,3	4,4	2,9	3,1	3,0	11,3	-3,1
Lavoro nella pubblica amministrazione	10.423	7.592	7.566	8.432	7.783	10,7	8,6	8,2	8,7	8,2	11,4	-7,7
Lavoro somministrato	5.195	3.642	5.069	5.748	5.635	5,3	4,1	5,5	6,0	6,0	13,4	-2,0
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	97.539	88.476	91.909	96.367	94.510	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	4,9	-1,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Inoltre, visto che gli avviamenti sono distribuiti fra varie fasce di età, si può ipotizzare che la precarizzazione sia ormai un fenomeno che riguarda non solo i giovani (circa il 43% degli avviamenti riguarda soggetti che hanno fra i 15 e i 34 anni), ma la gran parte dei lavoratori che viene assunta. Richiamando la nota distinzione usata nello studio dei fenomeni sociali nel tempo fra effetto dell'età, della coorte di nascita e di periodo, le tendenze evidenziate a proposito del tipo di rapporto di lavoro utilizzato portano ad affermare che la precarizzazione del lavoro sia legata a un effetto periodo e non di età, come spesso si afferma. Vale a dire, chi entra nel mercato del lavoro adesso ha buone probabilità di farlo con un contratto di lavoro atipico, indipendentemente dalla sua età. La precarizzazione del lavoro è più diffusa fra i giovani solo perché, complessivamente (cioè non considerando gli avviamenti, ma la composizione per età della forza lavoro), entrano in misura più consistente degli adulti e dei più anziani nel mercato del lavoro in questi anni.

3.5. Una stima dei posti di lavoro persi e del fabbisogno occupazionale: un territorio disomogeneo

Dopo aver descritto la situazione del mercato del lavoro facendo riferimento ai tradizionali dati di fonte Istat e amministrativa, attraverso delle stime si quantificheranno sia i posti di lavoro persi che il fabbisogno di lavoro per ripristinare le condizioni occupazionali nel 2007. Come detto si tratta di stime che, pur con tutte le cautele legate a questioni di tipo metodologico, consentono di fornire

delle grandezze relative a fenomeni che sono di difficile quantificazione con i dati tradizionalmente usati.

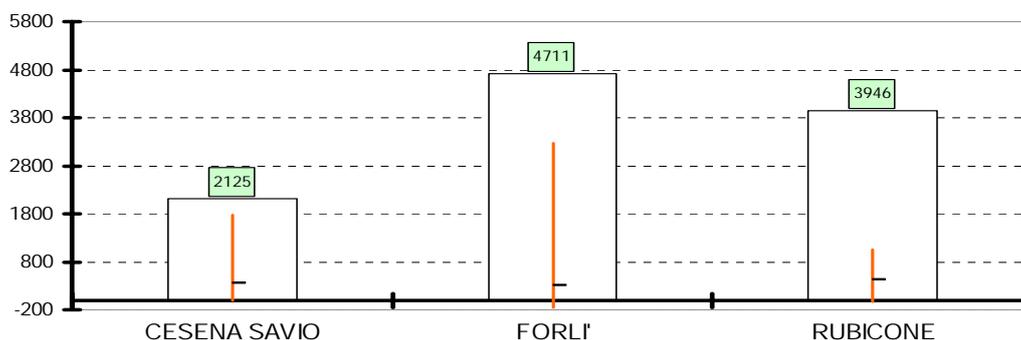
Per calcolare i posti di lavoro persi fra il 2007 e il 2012, in estrema sintesi e con alcune semplificazioni, si è fatto riferimento alla chiusura o alla delocalizzazione di imprese (più precisamente di unità locali) nell'arco di tempo considerato alle quali viene applicato un coefficiente dimensionale (in termini di addetti).

Dalle stime effettuate risulta che complessivamente nella provincia di Forlì-Cesena fra il 2007 e il 2013 sono stati persi 9.965 posti di lavoro. In termini di distretto socio-sanitario il maggior numero di posti di lavoro è stato perso a Forlì (-5.066), seguito da Cesena (-2.914) e dal Rubicone (-1.685). Se si considera l'incidenza dei posti di lavoro persi (data dal rapporto fra i valori assoluti e la popolazione residente in ogni comprensorio), le differenze fra i distretti socio-sanitari sono più contenute: i valori più alti sono stati registrati a Forlì (-2,7%) e a Cesena (-2,5%), mentre in quello del Rubicone il calo è del -1,8%.

Il fabbisogno occupazionale è calcolato per il settore privato. La stima non fa riferimento ai posti di lavoro persi, ma agli occupati e alle variazioni della popolazione che possono determinare una domanda di nuovi posti di lavoro. L'idea di fondo è che per almeno mantenere una situazione occupazionale simile a quella del 2007, giacché la popolazione è aumentata, devono crescere anche i posti di lavoro.

La figura 17 aiuta a visualizzare il fabbisogno a livello di distretto soci-sanitario in valore assoluto.

Fig.17 - Variazione fabbisogno occupazionale nella provincia di Forlì-Cesena per distretto socio-sanitario (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati ASIA, SMAI e Movimprese

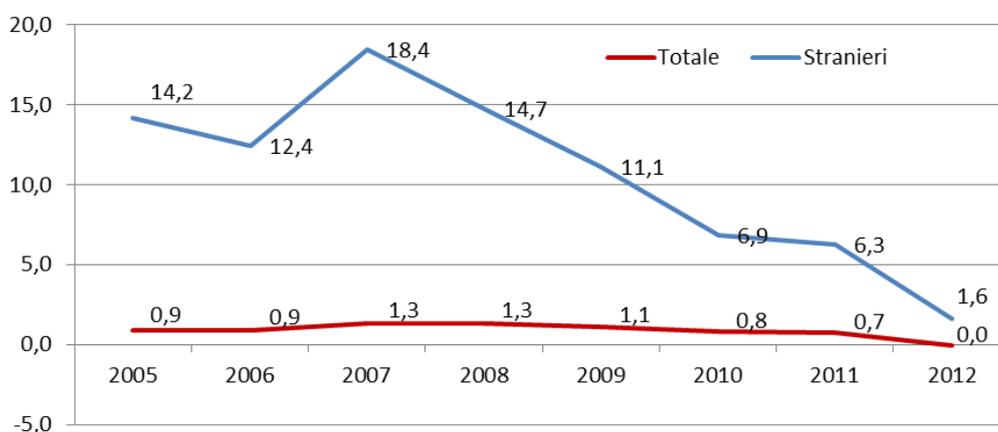
Forlì con 4.711 posti di lavoro è il distretto dove il fabbisogno occupazionale è più elevato, seguito dal Rubicone (3.946 unità) e da Cesena-Savio (2.125). Come mostrano le linee arancioni che rappresentano i valori massimi e minimi per ogni comune, anche all'interno di ogni distretto i valori sono piuttosto eterogenei. Questo conferma come il territorio provinciale presenti una certa differenziazione al suo interno anche per quanto riguarda i fabbisogni occupazionali.

4. La demografia: si accentuano gli squilibri

I dati concernenti la demografia, come noto, assumono una grande rilevanza nello studio di un territorio. Offrono informazioni che possono riguardare più ambiti: per citarne alcuni, la domanda di servizi e il tipo di servizi richiesti, l'offerta di forza lavoro, l'attrattività.

Alla fine del 2012 la popolazione residente nella Provincia di Forlì e Cesena è pari a 398.162 unità. Per la prima volta dal 2000 rimane sostanzialmente invariata, anzi più precisamente cala di 170 individui. La cifra della contrazione è certamente contenuta e non a caso la variazione percentuale rispetto all'anno precedente è zero, però assume un significato particolare: infatti, conferma che la tendenza che aveva visto dal 2008 tassi di crescita della popolazione sempre inferiori (v.Fig.18) prosegue e si rafforza e per la prima volta si verifica una riduzione in termini assoluti.

Fig.18 - Variazione percentuale per anno popolazione residente nella provincia di Forlì-Cesena totale e straniera, 2005-2012



Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna

Si può ipotizzare che il rallentamento della crescita della popolazione sia almeno in parte riconducibile alla crisi economica. Infatti, è dal 2008 che si registrano tassi di crescita della popolazione progressivamente decrescenti. In gran parte possono essere dovuti alla contrazione del fenomeno migratorio.

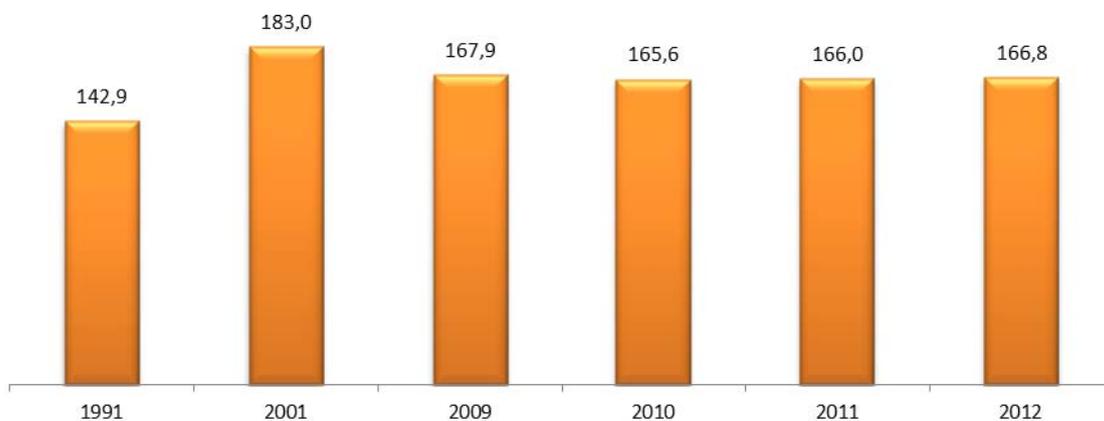
Indicativo è che gli stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena fra il 2012 e il 2011 siano aumentati solo dell'1,6%, rispetto al +6,3% fra il 2011 e il 2010. Tenuto conto che la variazione maggiore dal 2000 si era verificata nel 2007 (+18,4%) e che fino al 2009 gli incrementi percentuali erano stati a due cifre, il forte rallentamento verificatosi nel corso dell'ultimo anno può essere imputato anche alla minore attrattività del territorio a causa delle conseguenze della crisi economica sulle opportunità occupazionali.

I fenomeni migratori sono così soggetti a variabilità che è necessario essere prudenti nell'avanzare delle previsioni. Indubbiamente, il loro rallentamento può avere delle conseguenze sulla struttura demografica della provincia di Forlì-Cesena. È noto che essa, come la regione Emilia-Romagna, presenta degli squilibri demografici legati innanzitutto all'invecchiamento della popolazione.

L'indice di vecchiaia che misura il rapporto fra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni, dopo aver registrato un forte aumento fra il 1991 e il 2001, era diminuito fino al 2010 (165,6) (v.Fig.19). Dopo di allora ha ripreso ad aumentare fino ad arrivare a 166,8 nel 2012. La contrazione era dovuta al fatto che la popolazione anziana aumentava in misura più contenuta dei più giovani: gli over 65, infatti, tra il 2001 e il 2012 sono aumentati del 16,7% rispetto al +28,1% dei giovanissimi (0-14 anni). Nella provincia di Forlì-Cesena, come nel resto dell'Italia, negli ultimi anni gli stranieri hanno contribuito alla ripresa della natalità (alla fine del 2012 percentuale di bambini fra i 0-4 anni figli di stranieri è pari al 20,4%). Come conseguenza, la riduzione dei flussi migratori può avere degli effetti anche sulla natalità che si cominciano già a vedere: fra il 2011 e il 2012 l'aumento

degli over 65 (+1,2%) è stato maggiore di quello dei più giovani (+0,7%) e questo spiega perché l'indice di vecchiaia sia aumentato.

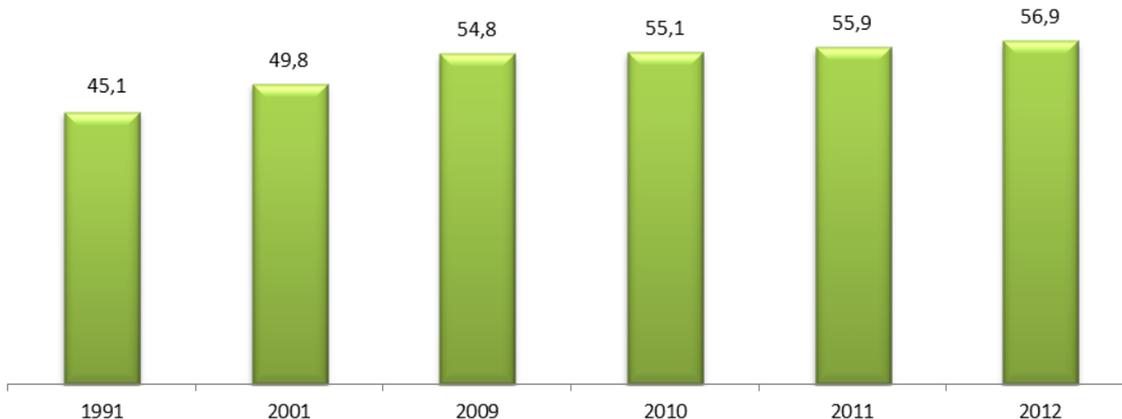
Fig.19 – Indice di vecchiaia nella provincia di Forlì-Cesena, anni vari



Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna

L'esistenza di squilibri demografici che tendono a peggiorare è confermata anche dall'indice di dipendenza, che è dato dal rapporto fra la popolazione con meno di 15 anni e più di 64 e quella di età fra i 15 e i 64 anni. Di fatto misura il carico degli inattivi sugli attivi. Valori superiori a 50 indicano l'esistenza di squilibri generazionali. A causa dell'aumento degli inattivi, nel corso degli ultimi anni gli squilibri generazionali si sono accentuati. A conferma del fatto che negli ultimi venti anni è aumentata la quota di inattivi è sufficiente ricordare che nel 1991 il valore era 45,1% e nel 2001 49,8% (v.Fig.20). Gli squilibri si sono accentuati negli ultimi anni quando il valore ha superato la soglia critica di 50. L'indice è aumentato anche nel corso del 2012 (56,9%), un valore allineato a quello regionale.

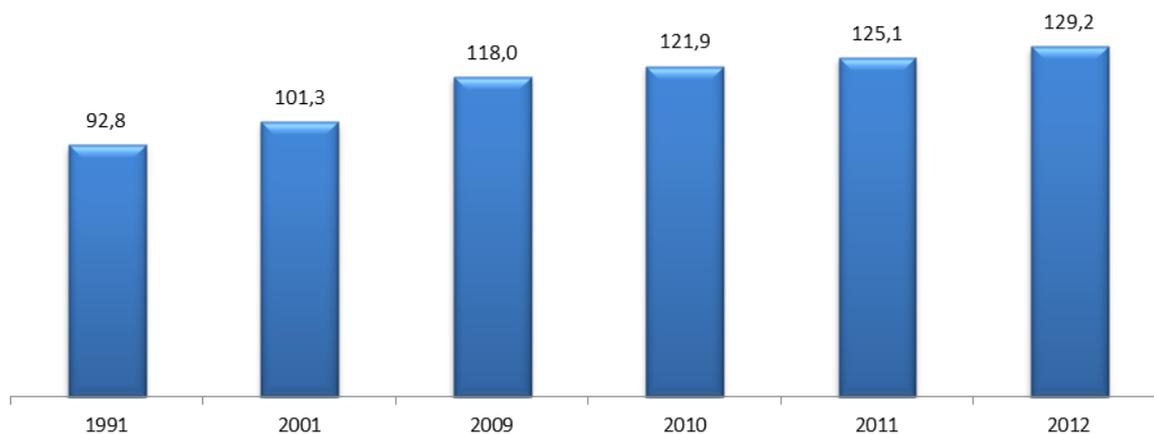
Fig.20 – Indice di dipendenza nella provincia di Forlì-Cesena, anni vari



Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna

Un altro indice demografico sul quale vale la pena soffermarsi è l'indice di struttura della popolazione attiva dato dal rapporto fra la popolazione di età fra i 15 e i 39 anni e quella fra i 40 e i 64 anni. Un valore inferiore a 100 indica una popolazione lavorativa giovane.

Figura 21 – Indice di struttura della popolazione attiva nella provincia di Forlì-Cesena, anni vari



Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna

L'indice aumenta nel 2012 ed è pari a 129,2 (figura 21). Anche in questo caso la tendenza all'invecchiamento della forza lavoro è un fenomeno che si conferma nel tempo. Nel 1991, infatti, l'indice era pari a 92,8 e da allora è aumentato. L'andamento dell'indice rispecchia più fenomeni: alcuni di natura demografica come l'invecchiamento della popolazione; altri legati all'andamento del mercato del lavoro e, in particolare, da un lato, le difficoltà incontrate dai giovani all'ingresso del mercato del lavoro e, dall'altro, la prolungata permanenza dei lavoratori più anziani.

Chiaramente, in una fase di crisi economica come l'attuale, il fatto che la popolazione lavorativa tenda a invecchiare non è esente da problemi. È sufficiente richiamare le difficoltà che i lavoratori adulti/anziani possono incontrare in termini di reinserimento nel mercato del lavoro, se espulsi, a causa di problemi legati all'obsolescenza professionale e agli stereotipi legati all'età che spesso li accompagnano.

APPENDICE STATISTICA

Indice

POPOLAZIONE RESIDENTE	24
Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	24
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	24
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	24
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per anno e classi di età, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	25
Tab.5 - Indicatori statistici in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario della provincia di Forlì-Cesena (<i>indici</i>)	25
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i>)	26
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i>)	26
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Forlì-Cesena per genere e classe di età incidenza su totale residenti,	26
incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (<i>2011-2012</i>)	26
Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Forlì-Cesena per paese di cittadinanza (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	27
Fig.2 - Dato reale 2010 a confronto con le previsioni demografiche	27
QUADRO CONGIUNTURALE	28
Tab.9 - Valore aggiunto ai prezzi base, confronto provinciale e regionale (<i>in milioni di euro</i>)	28
Tab.10 - Tasso di crescita medio del valore aggiunto ai prezzi base per settore economico, province dell'Emilia-Romagna (<i>tasso di crescita medio del VA, periodo 2003-2010</i>)	28
Fig.3 - Confronto valore aggiunto provinciale e regionale (<i>variazione nominale su anno precedente</i>)	28
Fig.4 - Pil procapite, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente	29
Fig.5 - Pil procapite (a prezzi correnti) in valori assoluti, tutte le province dell'Emilia-Romagna, 2010	29
Fig.6 - Valore aggiunto per ULA, Forlì-Cesena, Emilia-Romagna e Italia (<i>valori assoluti in euro</i>)	30
Fig.7 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2013 (<i>2°trimestre</i>)	31
Fig.8 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2013 (<i>2°trimestre</i>)	31
Fig.9 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2013 (<i>2°trimestre</i>)	31
Tab.11 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura	32
Fig.10 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (<i>variazione percentuale su anno precedente</i>)	32
Tab.12 - Esportazioni in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività, valori in euro (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	33
Tab.13 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) nelle province della Emilia-Romagna	34
Fig.11 - Esportazioni in provincia di Forlì-Cesena per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (<i>composizione percentuale</i>)	34
LA NUMEROSITÀ DELLE IMPRESE	35
Fig.12 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Forlì-Cesena confronto provinciale e regionale (<i>variazioni percentuali</i>)	35
Fig.13 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Forlì-Cesena confronto imprese artigiane e non artigiane (<i>variazioni percentuali</i>)	35
Tab.14 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (<i>dati assoluti</i>)	35
Tab.15 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane (<i>variazioni percentuali</i>)	36
Tab.16 - Imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività (<i>dati assoluti, variazioni assolute e percentuali</i>)	37
Tab.17 - Imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>)	38
Tab.18 - Imprese artigiane attive in provincia di Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>)	39
Tab.19 - Imprese artigiane in provincia di Forlì-Cesena (<i>dati assoluti, differenze assolute e percentuali</i>)	40
Tab.20 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena, per presenza (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	40
Tab.21 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena, per forma giuridica (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	40
Tab.22 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena, per classi di capitale (<i>dati assoluti</i>)	41
Tab.23 - Cariche femminili nelle imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di carica ricoperta (a)(b). (<i>dati assoluti</i>)	41
CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI	42
Tab.24 - Ore di cassa integrazione autorizzate integrazione in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica, classificazione INPS (<i>Dati assoluti, variazione percentuale</i>)	42
Tab.25 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (<i>dati assoluti, composizione e incidenze percentuali</i>)	42
Tab.26 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento e settore di attività (<i>dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi</i>)	43
Tab.27 - Lavoratori equivalenti in provincia di Forlì-Cesena per attività economica e scenario di utilizzo (<i>dati assoluti</i>)	43
Fig.14 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Forlì-Cesena interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anno 2012-2013 (<i>ore autorizzate</i>)	44
Fig.15 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Forlì-Cesena interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento anno 2012-2013 (<i>ore autorizzate</i>)	44
Tab.28 - Ultime variazioni mensili delle ore autorizzate in provincia di Forlì-Cesena di CIG per settore, Anno 2013 apr-dic (<i>ore autorizzate</i>)	45
Tab.29 - Lavoratori coinvolti da ammortizzatori in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2012 per provincia e genere in Emilia-Romagna (<i>dati assoluti, composizioni percentuali</i>)	45
Tab.30 - Ore di ammortizzatori in deroga approvate fino al 31 Dicembre 2012 per provincia e genere in Emilia-Romagna (<i>dati assoluti, composizioni percentuali</i>)	45
Tab.31 - Unità locali coinvolte da ammortizzatori in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2012 per provincia in Emilia-Romagna (<i>dati assoluti, composizioni percentuali</i>)	46
Tab.32 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGO in deroga approvati fino al 30 Giugno 2013 per settore economico in Provincia di Forlì-Cesena (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	46
Tab.33 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGS in deroga approvati fino al 30 Giugno 2013 per settore economico in Provincia di Forlì-Cesena (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	46

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE	47
Tab.34 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati (<i>dati assoluti</i>)	47
Tab.35 - I numeri di Fondimpresa (<i>biennio 2009-2010</i>)	48
Tab.36 - I numeri di Fondimpresa (<i>biennio 2008-2009</i>)	48
LAVORO	49
Tab.37 - Forze di lavoro e non forze di lavoro livello provinciale e regionale (<i>dati assoluti</i>)	49
Tab.38 - Occupazione dipendente ed indipendente per attività economica in provincia di Forlì-Cesena (<i>dati assoluti</i>)	49
Tab.39 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per anno, i n provincia di Forlì-Cesena (<i>tassi</i>)	49
Tab.40 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività confronto regionale, anno 2011 (<i>tassi</i>)	50
Tab.41 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività, confronto regionale per classi di età, anno 2012 (<i>tassi</i>)	50
Tab.42 - Tasso di sottoutilizzo per provincia (disoccupati+scoraggiati+lavoratori equivalenti in CIG) a confronto con tasso di disoccupazione Istat	50
Fig.16 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per attività economica (<i>composizione percentuale</i>)	50
Fig.17 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per classe di età (<i>composizione percentuale</i>)	51
Fig.18 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per nazionalità (<i>composizione percentuale</i>)	51
Fig.19 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per titolo di studio (<i>composizione percentuale</i>)	51
Fig.20 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per qualifica professionale (<i>composizione percentuale</i>)	52
Fig.21 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per gruppo professionale (<i>composizione percentuale</i>)	52
Tab.43 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	53
Tab.44 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	53
Tab.45 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	53
Tab.46 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue</i>)	54
Tab.47 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale in provincia di Forlì-Cesena (<i>variazioni tendenziali</i>)	54
Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età (<i>variazioni tendenziali</i>)	55
Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali (<i>variazioni tendenziali</i>)	55
Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (<i>variazioni tendenziali</i>)	55
Tab.51 - Dipendenti nei settori artigiani in provincia di Forlì-Cesena (<i>valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali</i>)	56
Tab.52 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Forlì-Cesena per inquadramento professionale (<i>dati assoluti</i>)	56
CRITICITÀ DEL LAVORO	57
Tab.53 - Domande di prima istanza per disoccupazione ordinaria, a requisiti ridotti e indennità di mobilità (<i>periodo gennaio luglio</i>)	57
Tab.54 - Domande di prima istanza per disoccupazione ordinaria, a requisiti ridotti e indennità di mobilità (<i>periodo gennaio dicembre</i>)	57
Tab.55 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Forlì-Cesena nel periodo gennaio-giugno 2013/2012 (<i>dati assoluti</i>)	57
Tab.56 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Forlì-Cesena nel periodo gennaio-giugno 2013/2012 (<i>differenze assolute, variazioni percentuali</i>)	58
Tab.57 - Aziende visitate e irregolari in Emilia-Romagna - Periodo acquisizione esito: gennaio-giugno 2012 (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	58
Tab.58 - Lavoratori in nero - Territorio: Emilia-Romagna - Periodo acquisizione esito: gennaio - giugno 2012 (<i>dati</i>)	59
Tab.59 - Importi accertati - Territorio: Emilia-Romagna - Periodo acquisizione esito: gennaio - giugno 2012	60
INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI	61
Tab.60 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (<i>dati assoluti</i>)	61
Tab.61 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (<i>dati assoluti</i>)	62
Tab.62 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (<i>dati assoluti, incidenza percentuale</i>)	62
Tab.63 - Malattie professionali denunciate in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica ed anno evento (<i>dati assoluti</i>)	63
PENSIONI	64
Tab.64 - Tipologia di pensioni per province, anno 2011	64
Tab.65 - Incidenza numero pensionati per tipologia di pensione e provincia, anno 2011	64
Tab.66 - Numero pensionati per tipologia di pensione e classe di età, anno 2011	65
Tab.67 - Numero pensionati per tipologia di pensione e classe di importo, anno 2011	65
Tab.68 - Pensionati e importo medio per numero di pensioni percepite, dato provinciale, anno 2011	65
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI	66
Tab.69 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	66
Tab.70 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, formazione post-laurea	66
Tab.71 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, condizione occupazionale	66
Tab.72 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, ingresso nel mondo del lavoro	67
Tab.73 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'attuale lavoro	67
Tab.74 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'azienda	67
Tab.75 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, guadagno	68
Tab.76 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro	68
Tab.77 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro	68
Tab.78 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, ricerca del lavoro	68
MAPPE	69
Mappa 1 - Variazione popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena, periodo 2011-2012	69
Mappa 2 - Incidenza popolazione residente straniera in provincia di Forlì-Cesena, periodo 2011-2012	69

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Distretto Cesena - Valle Del Savio	108.547	110.574	113.367	113.789	113.986	115.062	115.949	116.746	117.709	118.111	118.018	
Distretto Forlì	172.033	172.790	177.415	178.977	180.623	182.682	184.977	186.748	187.698	188.710	188.357	
Distretto Rubicone	68.067	76.027	80.490	81.904	83.384	85.302	87.093	88.836	90.079	91.511	91.787	
Totale Provincia	348.647	359.391	371.272	374.670	377.993	383.046	388.019	392.330	395.486	398.332	398.162	
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.151.335	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	
Percentuale di colonna	1991	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Distretto Cesena - Valle Del Savio	31,1	30,8	30,5	30,4	30,2	30,0	29,9	29,8	29,8	29,7	29,6	
Distretto Forlì	49,3	48,1	47,8	47,8	47,8	47,7	47,7	47,6	47,5	47,4	47,3	
Distretto Rubicone	19,5	21,2	21,7	21,9	22,1	22,3	22,4	22,6	22,8	23,0	23,1	
Totale Provincia	100,0											
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2004	dal 2004 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 1991 al 2012	dal 2001 al 2012	
Distretto Cesena - Valle Del Savio	2,5	0,4	0,2	0,9	0,8	0,7	0,8	0,3	-0,1	8,7	6,7	
Distretto Forlì	2,7	0,9	0,9	1,1	1,3	1,0	0,5	0,5	-0,2	9,5	9,0	
Distretto Rubicone	5,9	1,8	1,8	2,3	2,1	2,0	1,4	1,6	0,3	34,8	20,7	
Totale Provincia	3,3	0,9	0,9	1,3	1,3	1,1	0,8	0,7	0,0	14,2	10,8	
Emilia-Romagna	2,8	0,9	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	14,4	10,8	

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Collina	55.045	56.897	58.503	58.923	59.154	59.911	60.660	61.152	61.450	61.626	61.206	
Montagna interna	14.718	14.147	14.050	13.992	13.935	13.980	14.054	14.070	14.069	13.950	13.904	
Pianura	278.884	288.347	298.719	301.755	304.904	309.155	313.305	317.108	319.967	322.756	323.052	
Totale	348.647	359.391	371.272	374.670	377.993	383.046	388.019	392.330	395.486	398.332	398.162	
Percentuale di colonna	1991	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Collina	15,8	15,8	15,8	15,7	15,6	15,6	15,6	15,6	15,5	15,5	15,4	
Montagna interna	4,2	3,9	3,8	3,7	3,7	3,6	3,6	3,6	3,6	3,5	3,5	
Pianura	80,0	80,2	80,5	80,5	80,7	80,7	80,7	80,8	80,9	81,0	81,1	
Totale	100,0											
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2004	dal 2004 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 1991 al 2012	dal 2001 al 2012	
Collina	2,8	0,7	0,4	1,3	1,3	0,8	0,5	0,3	-0,7	11,2	7,6	
Montagna interna	-0,7	-0,4	-0,4	0,3	0,5	0,1	0,0	-0,8	-0,3	-5,5	-1,7	
Pianura	3,6	1,0	1,0	1,4	1,3	1,2	0,9	0,9	0,1	15,8	12,0	
Totale	3,3	0,9	0,9	1,3	1,3	1,1	0,8	0,7	0,0	14,2	10,8	

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Collina	1.085.633	1.112.696	1.136.896	1.144.388	1.151.312	1.163.518	1.179.114	1.203.692	1.212.860	1.220.590	1.224.557	
Montagna interna	188.942	189.864	191.943	191.341	190.837	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	
Pianura	2.634.937	2.734.535	2.822.496	2.851.815	2.881.436	2.920.118	2.966.062	2.995.416	3.023.483	3.043.385	3.052.772	
Totale	3.909.512	4.037.095	4.151.335	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	
Percentuale di colonna	1991	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Collina	27,8	27,6	27,4	27,3	27,3	27,2	27,2	27,4	27,4	27,4	27,4	
Montagna interna	4,8	4,7	4,6	4,6	4,5	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	
Pianura	67,4	67,7	68,0	68,1	68,2	68,3	68,4	68,1	68,2	68,2	68,3	
Totale	100,0											
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2004	dal 2004 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 1991 al 2012	dal 2001 al 2012	
Collina	2,2	0,7	0,6	1,1	1,3	2,1	0,8	0,6	0,3	12,8	10,1	
Montagna interna	1,1	-0,3	-0,3	0,7	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	2,6	2,1	
Pianura	3,2	1,0	1,0	1,3	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	15,9	11,6	
Totale	2,8	0,9	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	14,4	10,8	

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ETA'	1991		2001		2011		2012		VAR %		
	v. a.	%	2011	2012	2012						
									2010	1991	2001
da 0 a 14	44.601	12,8	42.233	11,8	53.700	13,5	54.088	13,6	0,7	21,3	28,1
da 15 a 64	240.313	68,9	239.869	66,7	255.507	64,1	253.848	63,8	-0,6	5,6	5,8
di cui											
15-19	23.908	6,9	15.198	4,2	16.156	4,1	16.180	4,1	0,1	-32,3	6,5
20-24	25.673	7,4	19.177	5,3	17.990	4,5	17.797	4,5	-1,1	-30,7	-7,2
24-29	27.253	7,8	26.767	7,4	20.667	5,2	20.140	5,1	-2,5	-26,1	-24,8
30-34	24.768	7,1	28.674	8,0	26.207	6,6	24.964	6,3	-4,7	0,8	-12,9
35-39	23.047	6,6	29.324	8,2	32.469	8,2	31.661	8,0	-2,5	37,4	8,0
40-44	24.614	7,1	26.294	7,3	32.992	8,3	33.071	8,3	0,2	34,4	25,8
45-49	22.461	6,4	23.621	6,6	31.897	8,0	32.234	8,1	1,1	43,5	36,5
50-54	24.478	7,0	24.613	6,8	27.944	7,0	28.547	7,2	2,2	16,6	16,0
55-59	22.122	6,3	22.358	6,2	24.642	6,2	25.063	6,3	1,7	13,3	12,1
60-64	21.989	6,3	23.843	6,6	24.543	6,2	24.191	6,1	-1,4	10,0	1,5
over 65	63.733	18,3	77.289	21,5	89.125	22,4	90.226	22,7	1,2	41,6	16,7
Totale	348.647	100,0	359.391	100,0	398.332	100,0	398.162	100,0	0,0	14,2	10,8

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.5 - Indicatori statistici in provincia di Forlì-Cesena per distretto socio-sanitario della provincia di Forlì-Cesena (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	Distretti socio-sanitari			Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Cesena – Valle del Savio	Distretto Forlì	Distretto Rubicone		
Indice di vecchiaia	1991	133,4	169,2	102,4	142,9	170,9
	2001	184,0	211,3	129,5	183,0	190,8
	2009	182,6	182,8	124,5	167,9	170,2
	2010	180,3	179,9	123,7	165,6	167,3
	2011	180,1	179,8	125,4	166,0	168,0
	2012	179,9	180,7	127,1	166,8	168,9
Indice di dipendenza	1991	43,4	47,2	42,4	45,1	45,0
	2001	49,0	52,4	45,4	49,8	51,2
	2009	54,8	57,0	50,2	54,8	55,3
	2010	55,1	57,4	50,4	55,1	55,2
	2011	56,1	58,2	51,1	55,9	56,1
	2012	56,9	59,4	51,8	56,9	56,9
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	90,9	97,5	84,9	92,8	97,1
	2001	102,1	105,2	92,5	101,3	103,2
	2009	124,2	119,0	108,7	118,0	121,5
	2010	128,0	123,1	112,4	121,9	125,4
	2011	131,2	126,5	115,5	125,1	128,5
	2012	135,6	130,5	119,4	129,2	131,8
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	90,9	98,3	79,0	92,0	105,9
	2001	157,0	168,9	132,9	156,9	172,3
	2009	150,4	160,0	128,6	149,5	154,1
	2010	155,6	165,3	133,2	154,5	159,7
	2011	155,0	162,4	129,3	151,9	154,2
	2012	156,3	158,0	126,4	149,5	148,7
Indice di mascolinità	1991	95,4	93,1	96,3	94,4	93,6
	2001	95,5	94,0	97,4	95,1	94,3
	2009	94,8	94,6	97,3	95,3	94,5
	2010	94,6	94,5	96,9	95,1	94,3
	2011	94,4	94,5	97,2	95,1	94,3
	2012	94,1	94,4	96,6	94,8	94,3

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per distretto socio-sanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO									
	Valori assoluti									
	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Distretto Cesena - Valle Del Savio	2.661	5.247	5.888	6.351	7.722	8.806	9.889	10.753	11.304	11.545
Distretto Forlì	4.786	9.830	11.364	13.046	15.397	17.713	19.550	20.783	22.018	22.294
Distretto Rubicone	2.617	4.990	5.660	6.360	7.386	8.482	9.454	10.026	10.848	11.040
Totale Provincia	10.064	20.067	22.912	25.757	30.505	35.001	38.893	41.562	44.170	44.879
Emilia-Romagna	139.405	257.233	289.013	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552
	Incidenza percentuale sulla popolazione totale									
	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Distretto Cesena - Valle Del Savio	2,4	4,6	5,2	5,6	6,7	7,6	8,5	9,1	9,6	9,8
Distretto Forlì	2,8	5,5	6,3	7,2	8,4	9,6	10,5	11,1	11,7	11,8
Distretto Rubicone	3,4	6,2	6,9	7,6	8,7	9,7	10,6	11,1	11,9	12,0
Totale Provincia	2,8	5,4	6,1	6,8	8,0	9,0	9,9	10,5	11,1	11,3
Emilia-Romagna	3,5	6,2	6,9	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2
	Variazioni percentuali									
	dal 2001 al 2004	dal 2004 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2001 al 2012
Distretto Cesena - Valle Del Savio	97,2	12,2	7,9	21,6	14,0	12,3	8,7	5,1	2,1	333,9
Distretto Forlì	105,4	15,6	14,8	18,0	15,0	10,4	6,3	5,9	1,3	365,8
Distretto Rubicone	90,7	13,4	12,4	16,1	14,8	11,5	6,1	8,2	1,8	321,9
Totale Provincia	99,4	14,2	12,4	18,4	14,7	11,1	6,9	6,3	1,6	345,9
Emilia-Romagna	84,5	12,4	10,1	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	292,8

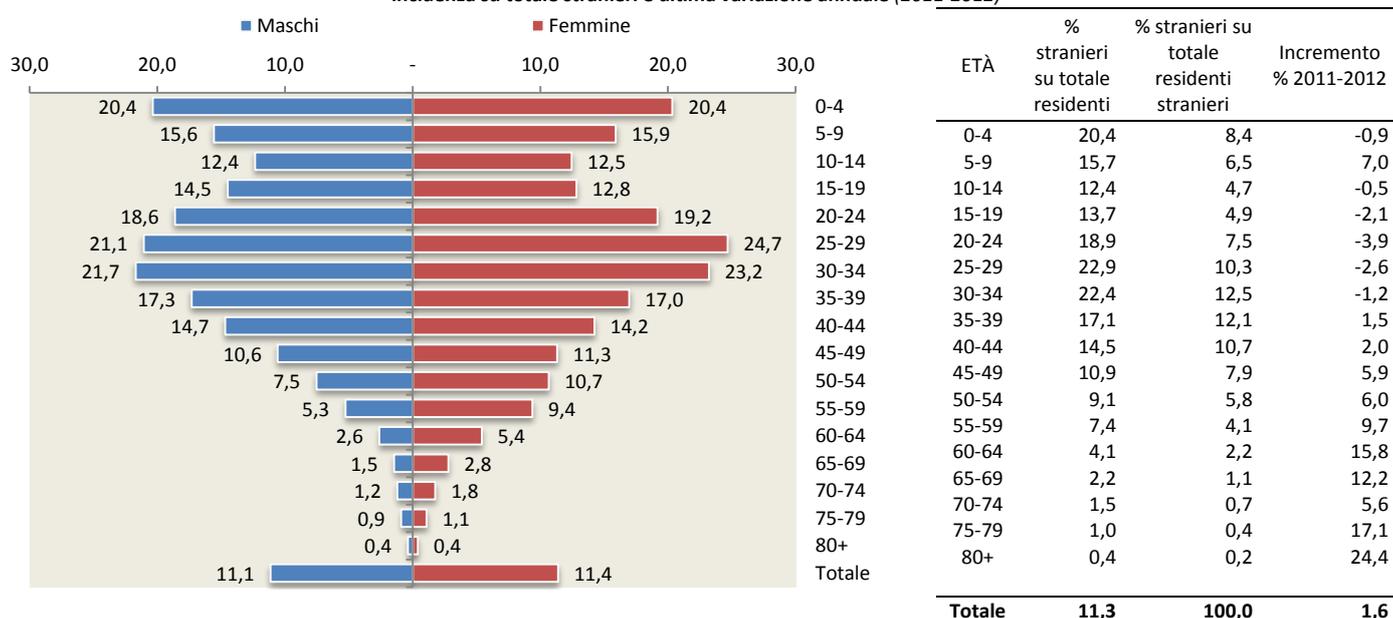
Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO									
	Valori assoluti									
	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Collina	2.057	3.784	4.149	4.427	5.195	5.894	6.445	6.773	7.069	7.023
Montagna interna	306	569	675	710	867	1.023	1.117	1.210	1.233	1.264
Pianura	7.701	15.714	18.088	20.620	24.443	28.084	31.331	33.579	35.868	36.592
Totale Provincia	10.064	20.067	22.912	25.757	30.505	35.001	38.893	41.562	44.170	44.879
Emilia-Romagna	139.405	257.233	289.013	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552
	Incidenza percentuale sulla popolazione totale									
	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Collina	3,6	6,5	7,0	7,5	8,7	9,7	10,5	11,0	11,5	11,5
Montagna interna	2,2	4,0	4,8	5,1	6,2	7,3	7,9	8,6	8,8	9,1
Pianura	2,7	5,3	6,0	6,8	7,9	9,0	9,9	10,5	11,1	11,3
Totale Provincia	2,8	5,4	6,1	6,8	8,0	9,0	9,9	10,5	11,1	11,3
Emilia-Romagna	3,5	6,2	6,9	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2
	Variazioni percentuali									
	dal 2001 al 2004	dal 2004 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2001 al 2012
Collina	84,0	9,6	6,7	17,3	13,5	9,3	5,1	4,4	-0,7	241,4
Montagna interna	85,9	18,6	5,2	22,1	18,0	9,2	8,3	1,9	2,5	313,1
Pianura	104,1	15,1	14,0	18,5	14,9	11,6	7,2	6,8	2,0	375,2
Totale Provincia	99,4	14,2	12,4	18,4	14,7	11,1	6,9	6,3	1,6	345,9
Emilia-Romagna	84,5	12,4	10,1	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	292,8

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Forlì-Cesena per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2011-2012)



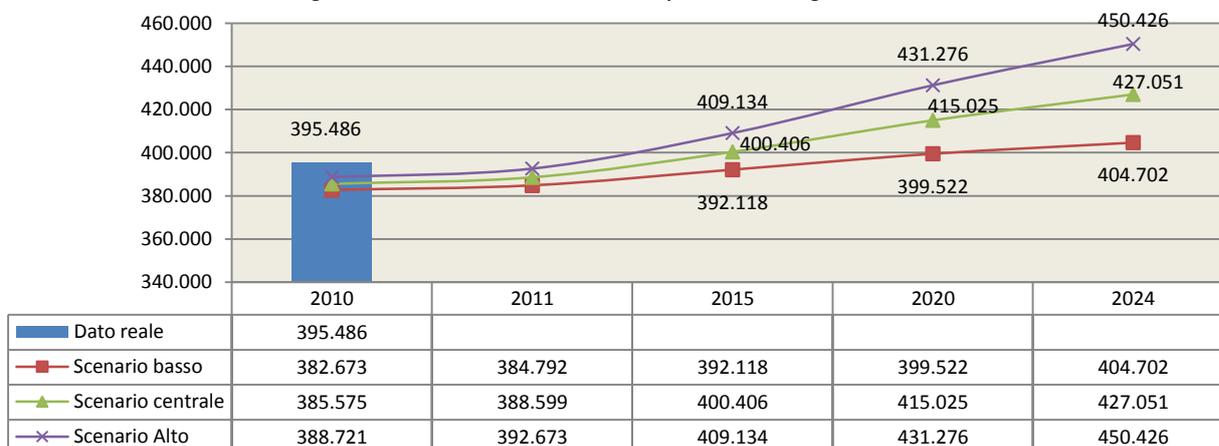
Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Forlì-Cesena per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2012	Totale 2011	% Maschi	% Femmine	VAR % 2011-2012
Romania	3.195	4.624	7.819	7.422	40,9	59,1	5,3
Albania	3.763	3.413	7.176	7.145	52,4	47,6	0,4
Marocco	3.408	2.819	6.227	6.274	54,7	45,3	-0,7
Cinese, Rep. Popolare	1.617	1.543	3.160	3.166	51,2	48,8	-0,2
Bulgaria	1.116	1.170	2.286	2.185	48,8	51,2	4,6
Ucraina	469	1.539	2.008	1.973	23,4	76,6	1,8
Polonia	485	1.476	1.961	1.940	24,7	75,3	1,1
Tunisia	1.018	658	1.676	1.684	60,7	39,3	-0,5
Senegal	990	402	1.392	1.324	71,1	28,9	5,1
Macedonia, Repubblica di	643	541	1.184	1.205	54,3	45,7	-1,7
Bangladesh	699	331	1.030	1055	67,9	32,1	-2,4
Nigeria	451	481	932	891	48,4	51,6	4,6
Burkina Faso (ex Alto Volta)	616	294	910	897	67,7	32,3	1,4
Moldova	230	574	804	773	28,6	71,4	4,0
Algeria	452	281	733	759	61,7	38,3	-3,4
Costa d'Avorio	222	143	365	359	60,8	39,2	1,7
India	163	122	285	277	57,2	42,8	2,9
Brasile	69	215	284	284	24,3	75,7	0,0
Russa, Federazione	35	234	269	248	13,0	87,0	8,5
Serbia e Montenegro	156	112	268	260	58,2	41,8	3,1
Bosnia-Erzegovina	123	121	244	267	50,4	49,6	-8,6
Dominicana, Rep.	78	136	214	202	36,4	63,6	5,9
Kosovo	112	78	190	159	58,9	41,1	19,5
Perù	76	109	185	183	41,1	58,9	1,1
Bielorussia	46	119	165	161	27,9	72,1	2,5
Germania	51	107	158	168	32,3	67,7	-6,0
Cuba	40	108	148	146	27,0	73,0	1,4
Pakistan	94	47	141	139	66,7	33,3	1,4
Francia	56	70	126	134	44,4	55,6	-6,0
Altri paesi	1123	1416	2539	2490	44,2	55,8	2,0
Totale	21.596	23.283	44.879	44.170	48,1	51,9	1,6

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2012	Totale 2011	% Maschi	% Femmine	VAR % 2011-2012
UE 27	5.147	7.965	13.112	12.602	39,3	60,7	4,0
Altri Paesi Europei	5.700	6.832	12.532	12.423	45,5	54,5	0,9
Asia Centro Meridionale	1.046	580	1.626	1.628	64,3	35,7	-0,1
Asia Occidentale	61	44	105	113	58,1	41,9	-7,1
Asia Orientale	1.678	1.702	3.380	3.380	49,6	50,4	0,0
Africa Settentrionale	4.976	3.809	8.785	8.860	56,6	43,4	-0,8
Africa Centro-Meridionale	37	51	88	74	42,0	58,0	18,9
Africa Occidentale	2.462	1.445	3.907	3.749	63,0	37,0	4,2
Africa Orientale	58	56	114	122	50,9	49,1	-6,6
America Centrale	130	264	394	378	33,0	67,0	4,2
America Settentrionale	28	29	57	59	49,1	50,9	-3,4
America Meridionale	269	502	771	775	34,9	65,1	-0,5
Oceania	3	3	6	4	50,0	50,0	50,0
Apolide	1	1	2	3	50,0	50,0	-33,3
Totale	21.596	23.283	44.879	44.170	48,1	51,9	1,6

Fonte: Regione Emilia Romagna

Fig.2 - Dato reale 2010 a confronto con le previsioni demografiche


Fonte: Regione Emilia-Romagna

QUADRO CONGIUNTURALE

Tab.9 - Valore aggiunto ai prezzi base, confronto provinciale e regionale (in milioni di euro)

ANNO	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	EMILIA-ROMAGNA	Valore aggiunto Provinciale su totale regionale (%)
2001	25.534,1	6.919,1	7.901,4	17.008,6	10.744,0	5.920,0	7.932,5	11.671,0	5.713,6	99.344,2	8,0
2002	26.342,2	7.172,0	8.437,0	17.500,3	10.382,9	5.971,7	8.202,0	12.196,3	6.045,2	102.249,7	8,3
2003	26.981,1	7.372,7	8.786,8	17.551,4	10.673,3	6.216,9	8.498,8	12.372,7	6.339,0	104.792,8	8,4
2004	27.743,2	7.602,4	9.215,2	17.860,3	11.051,8	6.463,2	8.965,9	12.731,7	6.702,8	108.336,5	8,5
2005	28.048,8	7.908,6	9.498,1	18.410,4	11.196,8	6.627,4	9.220,9	13.243,0	7.132,0	111.286,0	8,5
2006	29.067,8	8.239,3	10.097,4	19.351,7	11.574,9	7.094,5	9.623,4	13.682,1	7.624,8	116.355,9	8,7
2007	29.716,0	8.938,5	10.877,7	20.639,6	12.121,7	7.579,5	9.936,3	14.286,2	8.145,1	122.240,4	8,9
2008	30.141,4	8.869,2	11.096,2	21.299,8	12.320,0	7.697,7	10.272,9	14.461,9	8.341,1	124.500,2	8,9
2009	29.273,8	8.358,1	10.856,9	19.919,1	12.013,4	7.724,8	9.871,6	13.503,1	8.294,2	119.815,0	9,1
2010	30.123,6	9.001,3	11.346,0	20.411,9	12.583,0	7.722,6	10.532,9	14.169,6	8.504,0	124.395,0	9,1

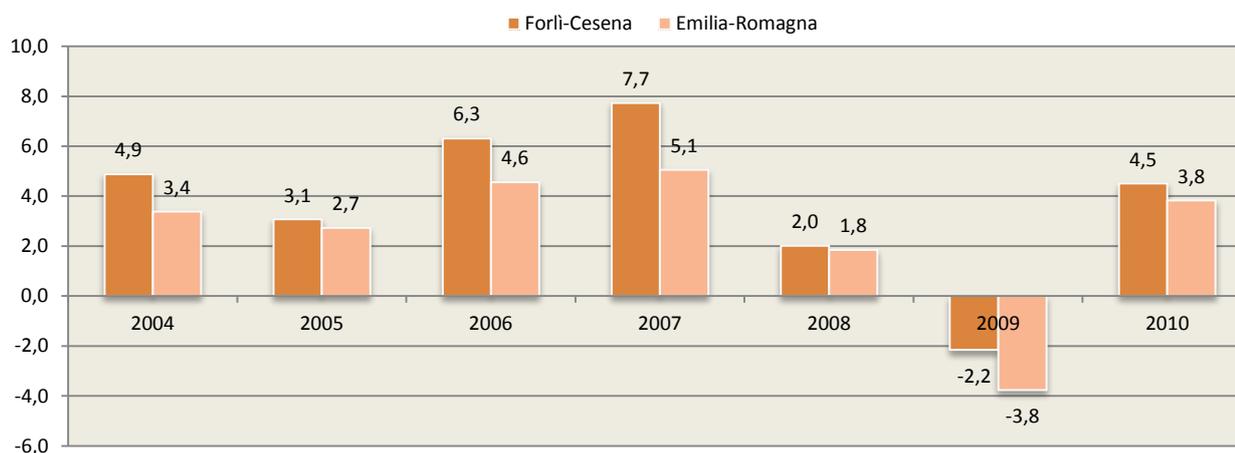
Fonte: Istat fino al 2008, Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

Tab.10 - Tasso di crescita medio del valore aggiunto ai prezzi base per settore economico, province dell'Emilia-Romagna (tasso di crescita medio del VA, periodo 2003-2010)

PROVINCIA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA					TOTALE (al lordo Sifim)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi		
Bologna		1,0	-0,9	3,3	2,4	1,6
Ferrara		-0,8	2,1	5,2	3,5	3,0
Forlì-Cesena		-0,9	2,8	7,2	4,1	3,8
Modena		-3,4	0,3	6,1	3,3	2,2
Parma		-2,0	-0,1	4,2	3,6	2,4
Piacenza		-2,1	0,2	9,0	4,1	3,2
Ravenna		1,6	0,9	5,9	3,9	3,2
Reggio Emilia		-0,8	-0,6	4,4	3,6	2,0
Rimini		-1,0	3,9	8,7	4,3	4,3
Totale Emilia-Romagna		-0,7	0,3	5,1	3,4	2,5

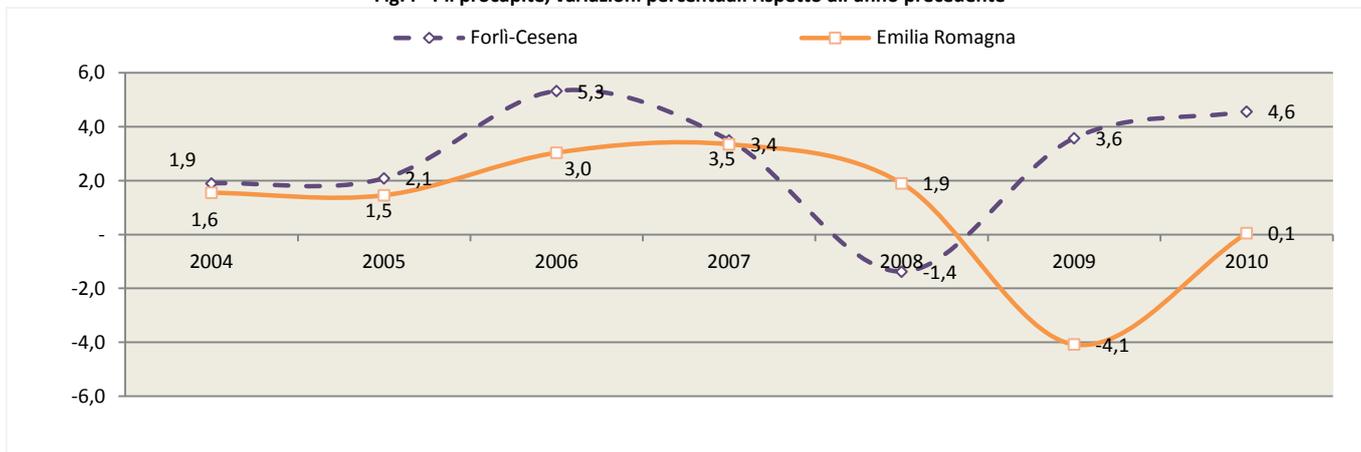
Fonte: nostre elaborazioni su Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

Fig.3 - Confronto valore aggiunto provinciale e regionale (variazione nominale su anno precedente)



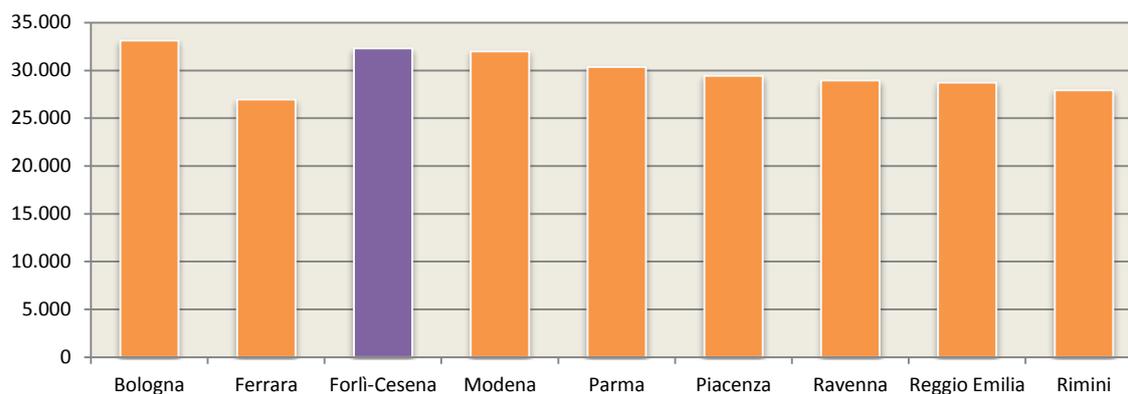
Fonte: nostre elaborazioni su Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

Fig.4 - Pil procapite, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



Fonte: nostre elaborazioni su Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

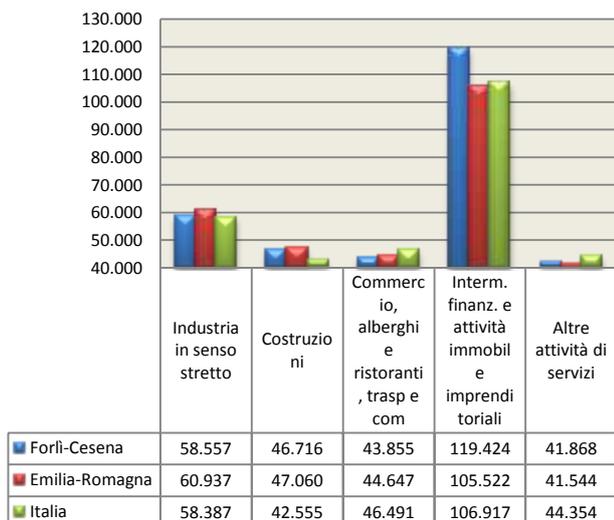
Fig.5 - Pil procapite (a prezzi correnti) in valori assoluti, tutte le province dell'Emilia-Romagna, 2010



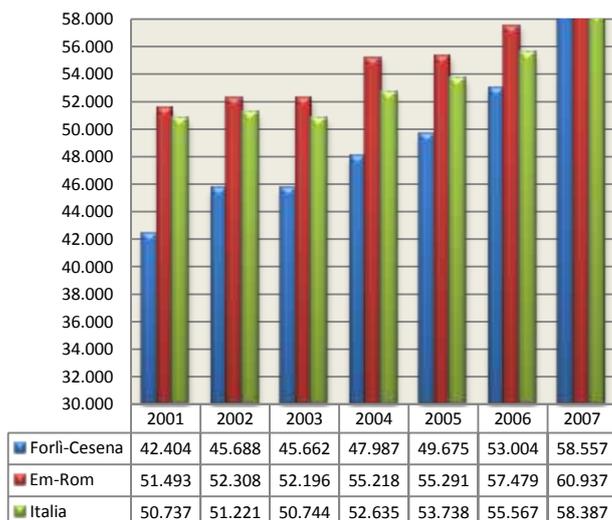
Fonte: nostre elaborazioni su Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

Fig.6 - Valore aggiunto per ULA, Forli-Cesena, Emilia-Romagna e Italia (valori assoluti in euro)

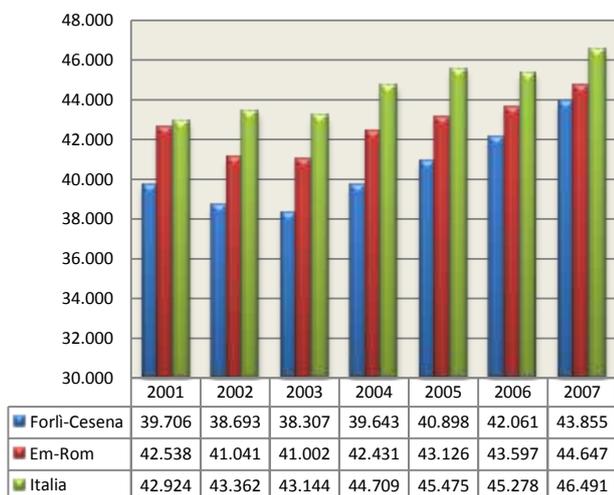
Totale



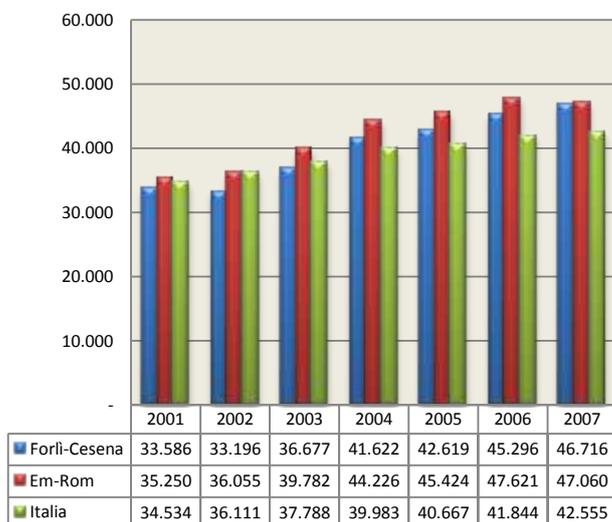
Industria in senso stretto



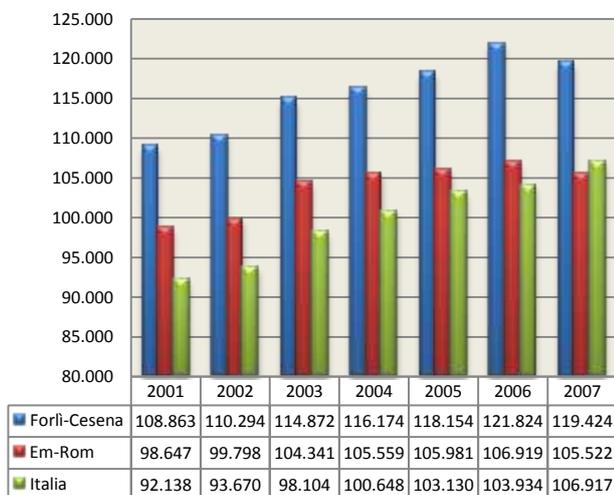
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni



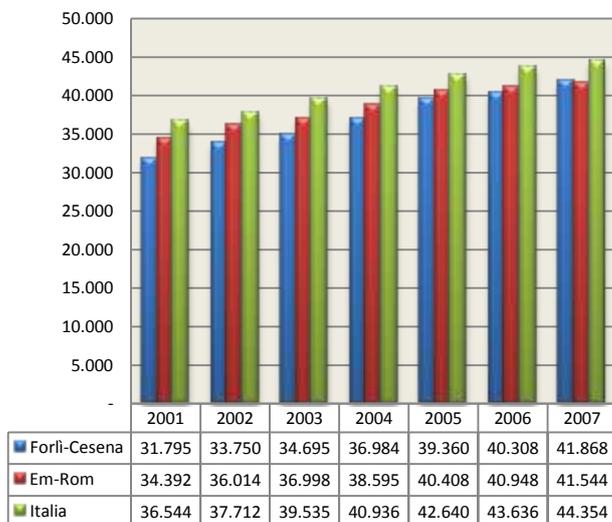
Costruzioni



Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali

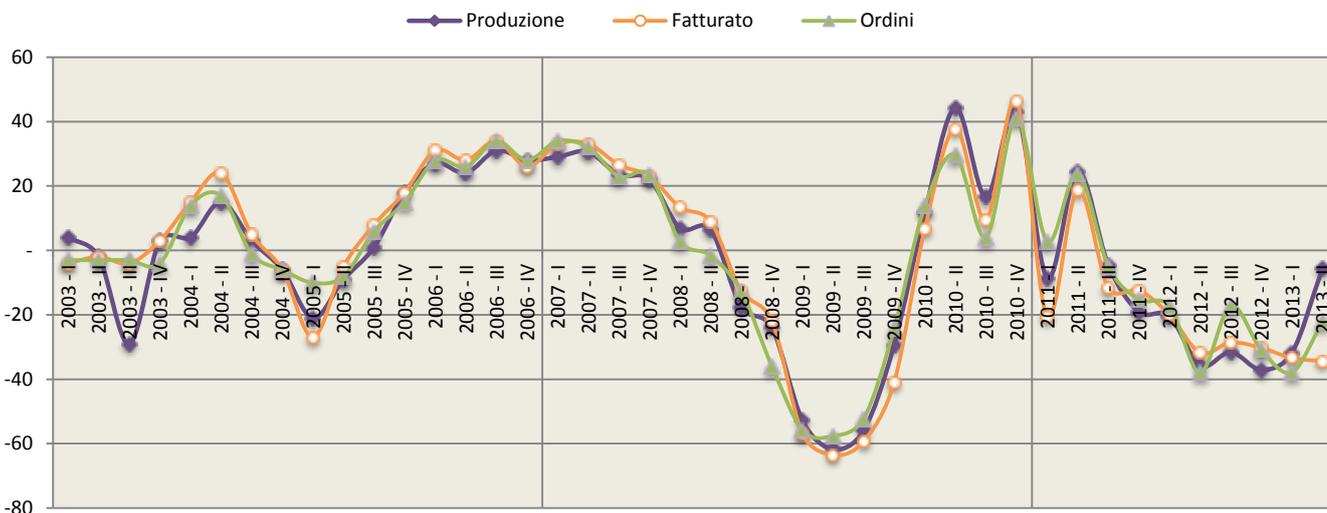


Altre attività di servizi



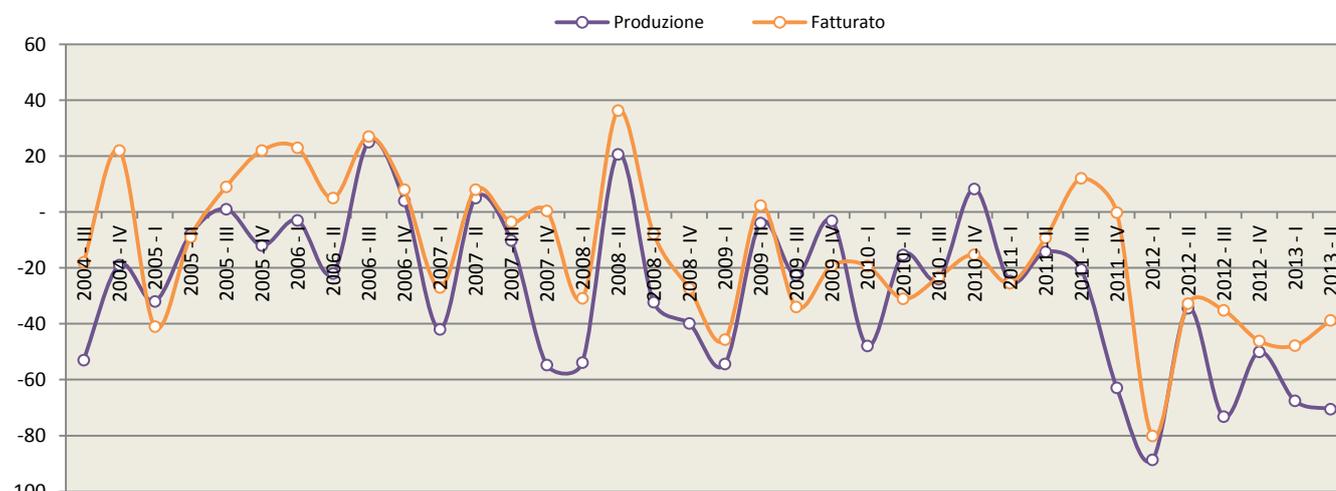
Fonte: Istat

Fig.7 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2013 (2°trimestre)



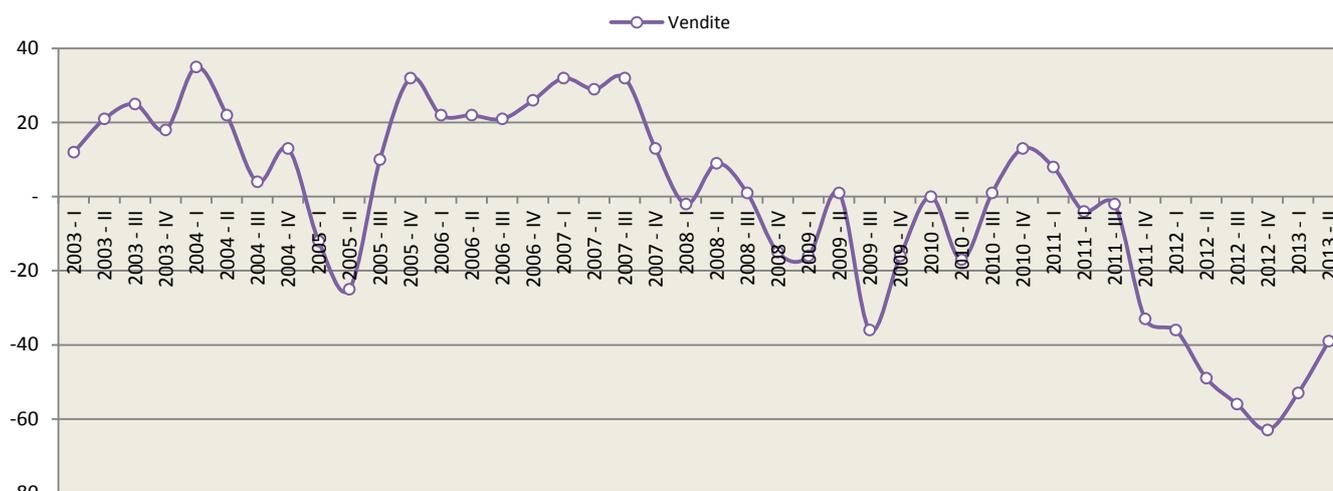
Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio

Fig.8 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2013 (2°trimestre)



Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio

Fig.9 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2013 (2°trimestre)



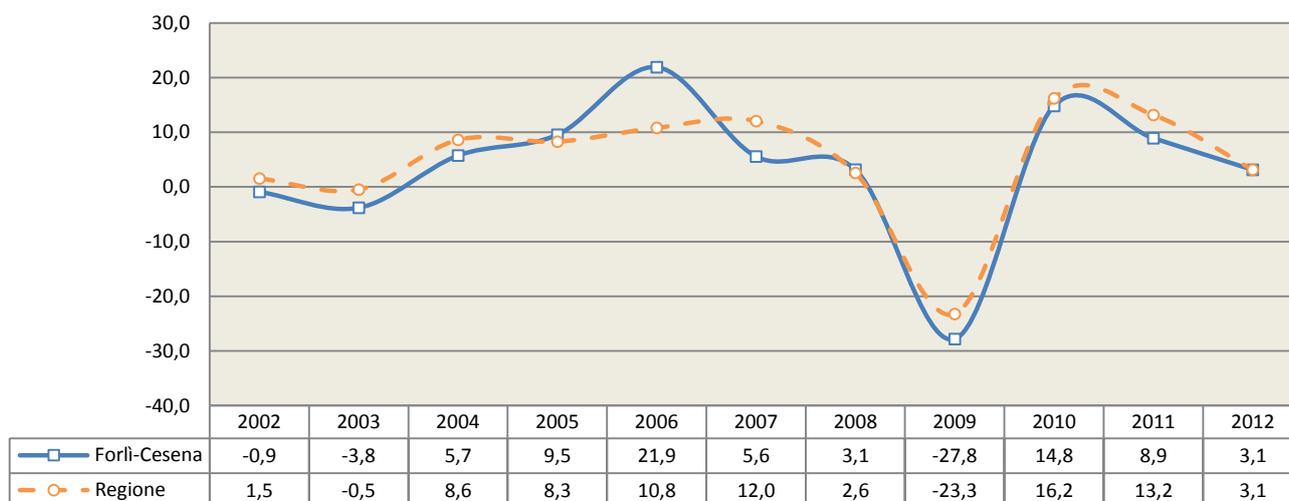
Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio

Tab.11 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	2.089.154.714	1.129.739.549	959.415.165	184,9
2002	2.070.159.692	1.157.252.686	912.907.006	178,9
2003	1.991.131.689	1.175.676.130	815.455.559	169,4
2004	2.105.347.651	1.135.912.548	969.435.103	185,3
2005	2.306.253.696	1.195.158.038	1.111.095.658	193,0
2006	2.811.152.588	1.534.342.483	1.276.810.105	183,2
2007	2.967.347.727	1.430.549.286	1.536.798.441	207,4
2008	3.060.685.732	1.523.309.755	1.537.375.977	200,9
2009	2.208.852.361	1.237.569.979	971.282.382	178,5
2010	2.536.166.672	1.553.554.462	982.612.210	163,2
2011	2.762.126.731	1.673.806.708	1.088.320.023	165,0
2012	2.848.336.022	1.526.503.040	1.321.832.982	186,6

Fonte: nostre elaborazioni dati Istat (dati definitivi fino al 2010)

Fig.10 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2010)

Tab.12 - Esportazioni in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VAR%
	2011	2012	2011	2012	2011-2012
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	233.605.104	254.469.224	8,5	8,9	8,9
AA02-Prodotti della silvicoltura	81.404	114.456	0,0	0,0	40,6
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	7.484.123	6.050.039	0,3	0,2	-19,2
BB05-Carbone (esclusa torba)	-	-	0,0	0,0	-
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	-	-	0,0	0,0	-
BB08-Altri minerali da cave e miniere	201.995	170.907	0,0	0,0	-15,4
CA10-Prodotti alimentari	177.747.675	186.763.656	6,4	6,6	5,1
CA11-Bevande	38.034.623	39.873.186	1,4	1,4	4,8
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	26.795.631	25.996.177	1,0	0,9	-3,0
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	86.741.219	85.656.417	3,1	3,0	-1,3
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	270.727.107	309.948.214	9,8	10,9	14,5
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	52.572.478	43.937.345	1,9	1,5	-16,4
CC17-Carta e prodotti di carta	14.778.572	12.786.493	0,5	0,4	-13,5
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	33.851	6.717	0,0	0,0	-80,2
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	7.337	17.170	0,0	0,0	134,0
CE20-Prodotti chimici	95.262.284	113.350.376	3,4	4,0	19,0
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	11.643.100	12.568.774	0,4	0,4	8,0
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	155.017.371	154.284.102	5,6	5,4	-0,5
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	32.148.795	44.150.773	1,2	1,6	37,3
CH24-Prodotti della metallurgia	269.238.296	263.889.878	9,7	9,3	-2,0
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	83.625.420	65.964.555	3,0	2,3	-21,1
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	71.683.699	54.924.288	2,6	1,9	-23,4
CI27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	180.510.239	182.533.973	6,5	6,4	1,1
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	496.389.684	525.498.939	18,0	18,4	5,9
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	46.122.696	59.329.207	1,7	2,1	28,6
CL30-Altri mezzi di trasporto	21.913.273	23.601.493	0,8	0,8	7,7
CM31-Mobili	171.940.180	166.796.629	6,2	5,9	-3,0
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	208.565.547	209.660.600	7,6	7,4	0,5
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	-	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	3.336.673	3.679.957	0,1	0,1	10,3
JA58-Prodotti delle attività editoriali	998.745	891.849	0,0	0,0	-10,7
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	4.115.224	421.165	0,1	0,0	-89,8
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-	227.208	0,0	0,0	-
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	56.026	1.443	0,0	0,0	-97,4
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	-	8.149	0,0	0,0	-
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	748.360	762.663	0,0	0,0	1,9
Totale	2.762.126.731	2.848.336.022	100,0	100,0	3,1

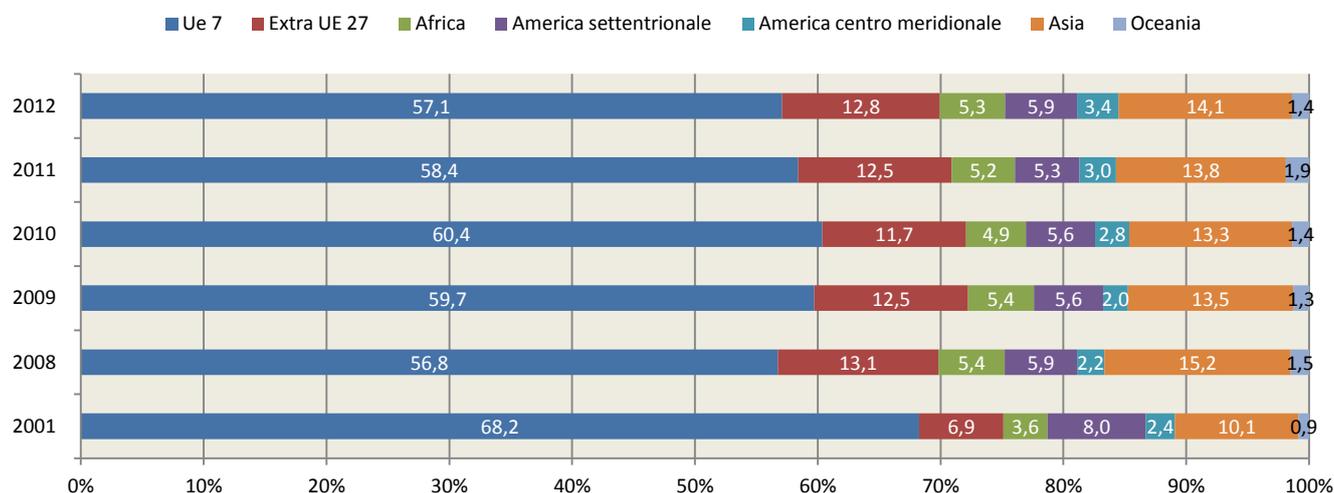
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2009)

Tab.13 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) nelle province della Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia-Romagna	Italia (b)
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2	5,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5	4,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3	3,2
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4	-7,9
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8	-24,6
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9	-25,2
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8	-21,2
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5	-12,0
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5	7,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6	17,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9	18,1
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8	19,1
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3	18,1
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8	13,4
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5	5,5
2012-1°T	1,2	16,7	3,3	6,9	10,9	29,5	1,9	8,0	9,7	7,3	5,7
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,1	-0,2	26,0	8,8	-0,1	1,4	3,0	2,8
2012-3°T	3,6	-4,9	2,0	0,7	-3,7	20,9	-9,0	-1,0	-0,5	0,6	2,2
2012-4°T	0,1	-5,7	4,4	4,6	6,9	2,4	8,3	-1,8	-8,7	1,8	4,1
2013-1°T	0,2	-15,1	7,6	1,6	-0,8	0,2	0,7	-2,5	-4,7	-0,6	-0,7
2013-2°T	-1,2	-4,8	6,1	5,1	7,1	8,1	8,7	2,1	3,3	3,3	-0,1

Fonte: Istat (coeweb - ricerca puntuale - serie storiche - macro ripartizioni/regioni/province). Dati definitivi fino al 2011.

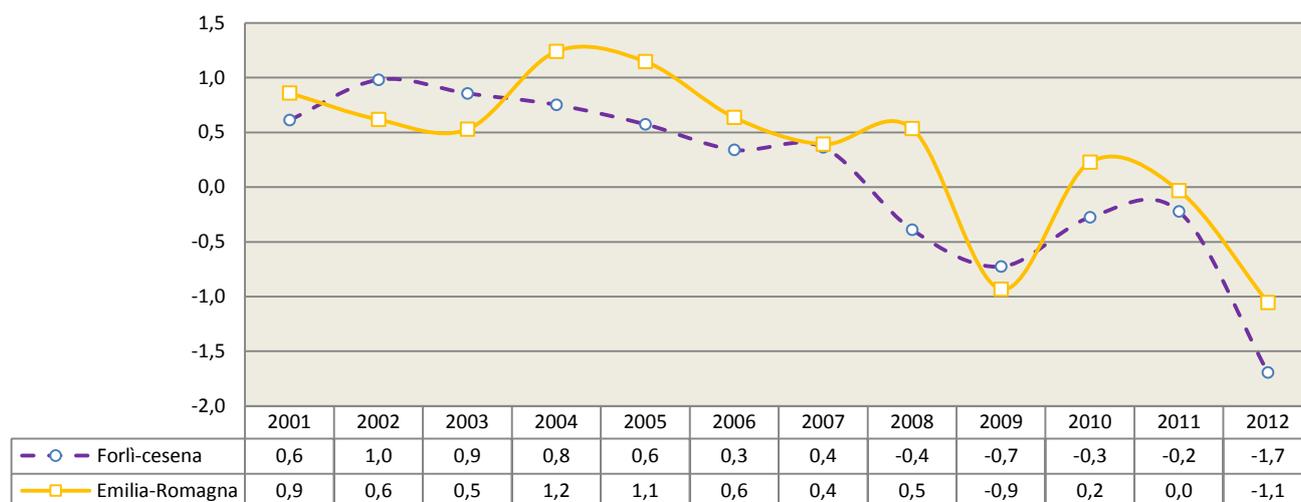
Fig.11 - Esportazioni in provincia di Forlì-Cesena per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)



Fonte: Istat (CoeWeb - ricerca puntuale - serie storiche - macro ripartizioni/regioni/province)

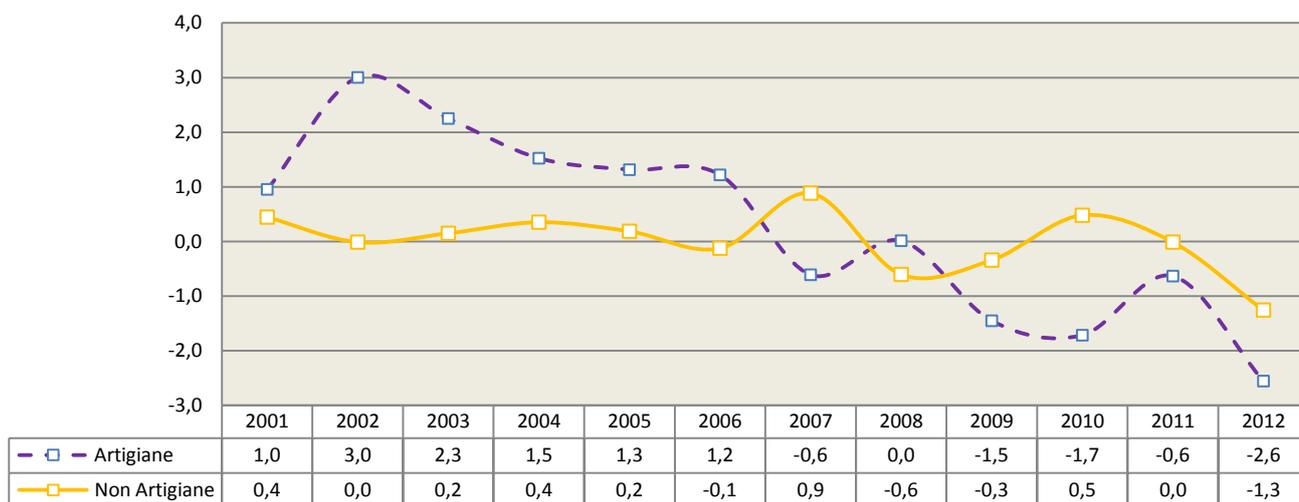
LA NUMEROSITÀ DELLE IMPRESE

Fig.12 -Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Forlì-Cesena confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali)



Fonte: Movimprese

Fig.13 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Forlì-Cesena confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)



Fonte: Movimprese

Tab.14 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009 II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009 III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009 IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010 I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010 II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010 III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010 IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011 I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011 II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011 III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011 IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012 I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012 II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012 III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012 IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013 I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013 II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451

Fonte: Infocamere (Stockview).

Tab.15 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE				VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE				VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
Bologna	33,2	33,0	32,8	32,7	-0,9	-0,5	-0,4	-1,2	-0,6	0,3	0,2	-0,6
Ferrara	28,5	28,4	28,5	28,4	-2,3	-0,8	-0,8	-1,2	-1,1	-0,2	-1,1	-0,5
Forlì-Cesena	34,4	33,9	33,8	33,5	-1,5	-1,7	-0,6	-2,6	-0,3	0,5	-0,0	-1,3
Modena	34,4	33,8	33,5	33,2	-2,9	-2,1	-0,4	-1,5	-0,1	0,5	1,1	-0,3
Parma	34,5	33,7	33,4	33,0	-3,4	-2,4	-0,9	-2,1	0,3	1,1	0,5	-0,2
Piacenza	32,3	32,1	32,0	31,9	-0,9	-0,5	-0,0	-2,8	-0,4	0,5	0,2	-2,2
Ravenna	31,4	31,3	31,3	31,1	-1,5	-0,8	-0,6	-2,0	-0,6	-0,5	-0,3	-1,1
Reggio Emilia	41,1	40,2	40,4	40,3	-3,5	-3,0	-0,2	-1,6	-0,1	0,7	-0,7	-1,2
Rimini	30,1	29,7	29,8	29,4	-1,2	5,0	0,8	-1,6	0,2	6,6	0,6	0,0
Totale	33,8	33,3	33,2	33,0	-2,1	-1,1	-0,4	-1,7	-0,3	0,9	0,1	-0,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab.16 - Imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE			
		2011	2012	2011-2012	
				Diff.	Var. %
Settore primario		8.041	7.814	-227	-2,8
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	24	22	-2	-8,3
C	Attività manifatturiere	3.996	3.869	-127	-3,2
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	384	380	-4	-1,0
C 13	Industrie tessili	72	67	-5	-6,9
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	277	271	-6	-2,2
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	266	271	5	1,9
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	620	589	-31	-5,0
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	153	151	-2	-1,3
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	51	52	1	2,0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	4	2	-2	-50,0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	101	110	9	8,9
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	170	163	-7	-4,1
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	835	782	-53	-6,3
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	73	70	-3	-4,1
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	83	79	-4	-4,8
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	317	294	-23	-7,3
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	121	115	-6	-5,0
C 32	Altre industrie manifatturiere	273	267	-6	-2,2
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	196	206	10	5,1
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	82	103	21	25,6
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	68	70	2	2,9
F	Costruzioni	6.717	6.487	-230	-3,4
C+D+E	Industria in senso stretto	4.146	4.042	-104	-2,5
B+...+F	Industria	10.887	10.551	-336	-3,1
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.728	8.595	-133	-1,5
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	951	949	-2	-0,2
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	3.374	3.287	-87	-2,6
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4.403	4.359	-44	-1,0
H	Trasporto e magazzinaggio	1.633	1.593	-40	-2,4
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.691	2.707	16	0,6
J	Servizi di informazione e comunicazione	600	613	13	2,2
K	Attività finanziarie e assicurative	709	692	-17	-2,4
L	Attività immobiliari	2.546	2.534	-12	-0,5
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.227	1.246	19	1,5
M 69	Attività legali e contabilità	111	108	-3	-2,7
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	262	274	12	4,6
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	141	144	3	2,1
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	26	24	-2	-7,7
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	213	212	-1	-0,5
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	471	481	10	2,1
M 75	Servizi veterinari	3	3	0	0,0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	697	725	28	4,0
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0
P	Istruzione	116	120	4	3,4
Q	Sanità e assistenza sociale	212	218	6	2,8
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	563	570	7	1,2
S	Altre attività di servizi	1.769	1.761	-8	-0,5
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	-
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0
G+...+U	Servizi	21.491	21.374	-117	-0,5
NC	Imprese non classificate	29	24	-5	-17,2
Totale		40.448	39.763	-685	-1,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab.17 - Imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2012					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2011				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		166	1.077	6.499	72	7.814	8	-13	-224	2	-227
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	10	3	9	0	22	-1	-1	0	0	-2
C Attività manifatturiere		977	1.163	1.689	40	3.869	-26	-46	-54	-1	-127
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	71	161	131	17	380	7	-10	-1	0	-4
C 13	Industrie tessili	14	20	33	0	67	-1	0	-4	0	-5
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	36	55	179	1	271	-3	-1	-2	0	-6
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	54	62	155	0	271	1	-2	6	0	5
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	125	203	257	4	589	-9	-14	-7	-1	-31
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	50	56	43	2	151	-5	-1	4	0	-2
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	37	6	8	1	52	-1	2	0	0	1
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	0	0	0	2	-2	0	0	0	-2
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	56	34	19	1	110	6	0	2	1	9
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	47	55	60	1	163	-1	-4	-2	0	-7
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	209	235	329	9	782	-13	-10	-30	0	-53
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	26	13	31	0	70	0	-1	-2	0	-3
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	34	25	18	2	79	-3	-2	1	0	-4
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	109	90	95	0	294	-4	-5	-14	0	-23
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	44	29	41	1	115	-1	-1	-4	0	-6
C 32	Altre industrie manifatturiere	26	64	176	1	267	-2	-2	-2	0	-6
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	37	55	114	0	206	5	5	1	-1	10
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	70	12	14	7	103	16	3	1	1	21
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	21	14	21	14	70	0	0	1	1	2
F	Costruzioni	853	1.016	4.518	100	6.487	-2	-30	-197	-1	-230
C+D+E	Industria in senso stretto	1.068	1.189	1.724	61	4.042	-10	-43	-52	1	-104
B+...+F	Industria	1.931	2.208	6.251	161	10.551	-13	-74	-249	0	-336
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.045	1.832	5.648	70	8.595	7	-18	-121	-1	-133
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	130	367	450	2	949	2	3	-6	-1	-2
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	674	466	2.095	52	3.287	9	-5	-88	-3	-87
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	241	999	3.103	16	4.359	-4	-16	-27	3	-44
H	Trasporto e magazzinaggio	154	232	1.165	42	1.593	-5	0	-40	5	-40
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	246	1.309	1.114	38	2.707	1	-8	19	4	16
J	Servizi di informazione e comunicazione	226	153	192	42	613	14	-1	-5	5	13
K	Attività finanziarie e assicurative	89	81	507	15	692	-2	-3	-12	0	-17
L	Attività immobiliari	1.198	1.062	252	22	2.534	-29	20	-1	-2	-12
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	442	226	462	116	1.246	18	-2	-5	8	19
M 69	Attività legali e contabilità	55	20	10	23	108	-2	-3	0	2	-3
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	133	56	37	48	274	10	-1	2	1	12
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	86	25	18	15	144	0	1	2	0	3
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	12	2	0	10	24	-3	0	0	1	-2
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	56	40	103	13	212	4	1	-8	2	-1
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	99	82	293	7	481	9	0	-1	2	10
M 75	Servizi veterinari	1	1	1	0	3	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	141	156	347	81	725	2	-1	23	4	28
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	25	25	20	50	120	3	2	-2	1	4
Q	Sanità e assistenza sociale	73	34	32	79	218	5	3	0	-2	6
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	109	195	129	137	570	3	-13	1	16	7
S	Altre attività di servizi	49	382	1.318	12	1.761	-5	-11	9	-1	-8
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	Servizi	3.797	5.687	11.186	704	21.374	12	-32	-134	37	-117
NC	Imprese non classificate	9	7	7	1	24	0	2	-7	0	-5
Totale		5.903	8.979	23.943	938	39.763	7	-117	-614	39	-685

Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab.18 - Imprese artigiane attive in provincia di Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2012					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2011				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		0	14	52	0	66	0	-1	-2	0	-3
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	2	9	0	11	0	-1	0	0	-1
C Attività manifatturiere		278	1.033	1.625	0	2.936	5	-39	-58	0	-92
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12	137	124	0	273	1	-7	-3	0	-9
C 13	Industrie tessili	6	16	32	0	54	0	-1	-4	0	-5
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	12	49	169	0	230	0	-2	-4	0	-6
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	16	55	149	0	220	3	-3	5	0	5
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	57	183	252	0	492	-2	-13	-8	0	-23
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	11	48	40	0	99	0	0	4	0	4
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	5	4	7	0	16	0	0	0	0	0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12	31	18	0	61	2	0	3	0	5
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10	49	57	0	116	-1	-4	-2	0	-7
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	69	208	322	0	599	-1	-8	-30	0	-39
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	4	10	31	0	45	-1	-1	-1	0	-3
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	5	22	17	0	44	0	-1	1	0	0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	21	81	92	0	194	0	-3	-13	0	-16
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	11	25	39	0	75	0	-1	-4	0	-5
C 32	Altre industrie manifatturiere	9	61	171	0	241	0	-1	-3	0	-4
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	18	53	105	0	176	4	6	1	0	11
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	-1	0	-1
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	10	20	0	33	0	0	1	0	1
F	Costruzioni	156	762	4.423	11	5.352	10	-17	-181	2	-186
C+D+E Industria in senso stretto		281	1.043	1.645	0	2.969	5	-39	-58	0	-92
B+...+F Industria		437	1.807	6.077	11	8.332	15	-57	-239	2	-279
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	30	295	303	8	636	3	0	-7	-2	-6
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	29	287	280	0	596	3	-2	-6	0	-5
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	0	1	1	8	10	0	0	0	-2	-2
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	1	7	22	0	30	0	2	-1	0	1
H	Trasporto e magazzinaggio	19	181	1.076	6	1.282	4	-1	-42	0	-39
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	195	345	0	550	-2	-4	4	0	-2
J	Servizi di informazione e comunicazione	17	37	81	1	136	2	-1	-4	0	-3
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	18	53	211	6	288	1	-1	-12	1	-11
M 69	Attività legali e contabilità	0	1	0	1	2	0	0	0	0	0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	2	0	4	6	0	0	0	1	1
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	3	4	6	1	14	0	0	1	0	1
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	2	14	21	0	37	0	1	-5	0	-4
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	12	32	183	0	227	1	-2	-8	0	-9
M 75	Servizi veterinari	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	10	52	209	1	272	0	-4	10	0	6
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	1	14	12	0	27	0	0	-1	0	-1
Q	Sanità e assistenza sociale	1	8	24	0	33	0	0	1	0	1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	54	45	1	103	0	-7	0	1	-6
S	Altre attività di servizi	12	331	1.234	0	1.577	-1	-15	9	0	-7
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi		121	1.220	3.540	24	4.905	7	-33	-42	0	-68
NC Imprese non classificate		2	7	3	0	12	0	0	1	0	1
Totale		560	3.048	9.672	35	13.315	22	-91	-282	2	-349

Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab.19 - Imprese artigiane in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO					2011-2012	
	2001	2007	2010	2011	2012	Diff.	Diff. %
Acconciatura estetica	635	804	815	862	728	-134	-15,5
Alimentazione	612	864	1.035	1.051	993	-58	-5,5
Calzature pelle cuoio	1.206	1.034	955	939	952	13	1,4
Ceramica	7	6	1	0	0	0	-
Chimica gomma plastica vetro	526	508	443	453	424	-29	-6,4
Edilizia	1.790	2.689	2.162	1.966	1.563	-403	-20,5
Grafica carta fotolaboratori	492	483	405	403	376	-27	-6,7
Imprese di pulizia	187	294	340	332	364	32	9,6
Lavanderie stirerie tintorie	65	97	105	106	93	-13	-12,3
Legno arredamento	1.533	1.695	1.608	1.562	1.316	-246	-15,7
Marmo cemento lapidei laterizi	222	238	201	189	191	2	1,1
Meccanica installazione	1.119	1.424	1.364	1.387	1.318	-69	-5,0
Meccanica produzione	3.064	3.684	3.232	3.291	3.107	-184	-5,6
Meccanica servizi	1.459	1.528	1.410	1.417	1.320	-97	-6,8
Odontotecnica	74	89	90	69	72	3	4,3
Oreficeria argenteria orologeria	9	10	5	4	5	1	25,0
Panificazione	381	496	495	499	489	-10	-2,0
Tessile abbigliamento	1.595	1.164	1.003	977	898	-79	-8,1
Trasporti	803	831	769	774	728	-46	-5,9
Varie	266	418	429	441	450	9	2,0
Totale	16.045	18.356	16.867	16.722	15.387	-1.335	-8,0

Fonte: EBER

Tab.20 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena, per presenza (dati assoluti, composizione percentuale)

	DATI ASSOLUTI									
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Maggioritaria	177	204	208	200	213	222	665	672	674	686
Forte	803	769	744	721	699	724	1.265	1.285	1.290	1.295
Esclusiva	11.789	12.103	12.345	12.586	12.837	13.041	12.161	12.208	12.289	12.297
Totale	12.769	13.076	13.297	13.507	13.749	13.987	14.091	14.165	14.253	14.278
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE									
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Maggioritaria	1,4	1,6	1,6	1,5	1,5	1,6	4,7	4,7	4,7	4,8
Forte	6,3	5,9	5,6	5,3	5,1	5,2	9,0	9,1	9,1	9,1
Esclusiva	92,3	92,6	92,8	93,2	93,4	93,2	86,3	86,2	86,2	86,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView]

Tab.21 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena, per forma giuridica (dati assoluti, composizione percentuale)

	DATI ASSOLUTI									
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Società di capitale	883	1.127	1.348	1.513	1.692	1.963	2.132	2.228	2.267	2.315
Società di persone	2.815	2.858	2.875	2.921	2.906	2.952	2.958	2.936	2.925	2.903
Imprese individuali	8.981	8.983	8.949	8.925	9.000	8.902	8.832	8.821	8.862	8.843
Cooperative	74	87	101	123	123	139	137	145	162	175
Consorzi	4	9	11	11	12	14	13	14	14	13
Altre forme	12	12	13	14	16	17	19	21	23	29
Totale	12.769	13.076	13.297	13.507	13.749	13.987	14.091	14.165	14.253	14.278
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE									
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Società di capitale	6,9	8,6	10,1	11,2	12,3	14,0	15,1	15,7	15,9	16,2
Società di persone	22,0	21,9	21,6	21,6	21,1	21,1	21,0	20,7	20,5	20,3
Imprese individuali	70,3	68,7	67,3	66,1	65,5	63,6	62,7	62,3	62,2	61,9
Cooperative	0,6	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,1	1,2
Consorzi	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Altre forme	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView]

Tab.22 - Imprese femminili attive in provincia di Forlì-Cesena, per classi di capitale (dati assoluti)

	DATI ASSOLUTI									
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Capitale assente	7.426	7.239	7.078	6.914	6.897	6.758	6.618	6.542	6.577	6.616
Fino a 10.000 euro	2.634	2.742	2.804	2.877	2.871	2.925	2.987	3.007	3.038	3.045
da 10.001 a 15.000 euro	1.068	1.271	1.411	1.561	1.704	1.916	2.000	2.106	2.162	2.165
da 15.001 a 20.000 euro	294	311	327	327	334	353	370	361	350	355
da 20.001 a 25.000 euro	188	212	260	304	336	379	392	409	415	418
da 50.001 a 100.000 euro	541	593	625	651	667	679	733	740	734	714
da 50.001 a 75.000 euro	263	282	293	321	343	341	374	376	371	384
da 75.001 a 100.000 euro	134	152	159	160	172	165	197	192	184	169
da 100.001 a 150.000 euro	84	110	140	163	175	192	181	196	203	211
da 150.001 a 200.000 euro	34	40	36	44	46	47	43	41	39	35
da 200.001 a 250.000 euro	19	24	29	30	27	27	24	25	26	27
da 250.001 a 500.000 euro	40	47	55	57	52	52	57	60	57	49
da 500.001 a 1 milione di euro	25	27	26	31	33	31	29	28	30	29
da 1 milione a 1,5 milioni di euro	7	9	16	17	19	19	16	15	11	10
Da 1,5 milioni a 2 milioni di euro	5	6	7	7	11	13	11	10	10	9
Da 2 milioni a 2,5 milioni di euro	0	1	4	4	4	5	4	4	3	3
Da 2,5 milioni a 5 milioni di euro	6	7	13	15	19	23	14	13	12	10
Più di 5 milioni di euro	1	3	14	24	39	62	41	40	31	29
Totale	12.769	13.076	13.297	13.507	13.749	13.987	14.091	14.165	14.253	14.278

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView]

Tab.23 - Cariche femminili nelle imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di carica ricoperta (a)(b). (dati assoluti)

	DATI ASSOLUTI									
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Titolare	8.981	8.983	8.949	8.925	9.000	8.902	8.832	8.821	8.862	8.845
Socio di capitale	9.142	7.190	5.627	4.737	4.047	3.511	11.866	12.206	12.504	13.050
Socio	7.887	7.679	7.471	7.340	7.000	6.964	6.823	6.654	6.541	6.384
Amministratore	14.435	15.025	15.577	16.175	16.625	17.240	17.203	17.475	17.622	17.656
Altre cariche	2.572	2.602	2.482	2.574	2.547	2.596	2.764	2.800	2.575	2.424
Totale	43.017	41.479	40.106	39.751	39.219	39.213	47.488	47.956	48.104	48.359

Nota bene: Dal 2009 è stato modificato l'algoritmo che calcola le imprese femminili. Ogni confronto con il passato deve essere effettuato con la dovuta cautela. Vi è discontinuità relativamente alle società di capitali (vedi legenda).

(1) Compresi i comuni che nel 2010 si sono aggregati dalla provincia di Pesaro e Urbino.

(a) Le imprese attive costituiscono la grande maggioranza di quelle registrate, che comprendono oltre alle attive, le imprese fallite, inattive, sospese e liquidate.

(b) Trattasi delle cariche assunte da donne nell'ambito di tutte le imprese attive e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc) o possono essere nominate a determinate cariche

(presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Nel corso del tempo qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.

(c) Trattasi di donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView]

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tab.24 - Ore di cassa integrazione autorizzate integrazione in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO			Var % 2009/2010	Var % 2010/2011	Var % 2011/2012
	2010	2011	2012			
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	13.416	682	-100,0	-	-94,9
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	104	-	-	-
Legno	933.640	1.440.602	1.380.765	-35,6	54,3	-4,2
Alimentari	107.356	67.601	22.523	136,0	-37,0	-66,7
Metallurgiche	68.688	69.130	23.629	18,4	0,6	-65,8
Meccaniche	3.976.427	2.064.652	2.472.207	60,4	-48,1	19,7
Tessili	178.787	65.803	35.709	386,5	-63,2	-45,7
Abbigliamento	663.897	487.806	347.010	110,8	-26,5	-28,9
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	435.768	227.119	336.358	-12,9	-47,9	48,1
Pelli, cuoio e calzature	1.523.799	519.823	270.534	223,1	-65,9	-48,0
Lavorazione minerali non metalliferi	188.570	229.987	132.766	94,8	22,0	-42,3
Carta, stampa ed editoria	138.727	58.929	100.709	95,0	-57,5	70,9
Installazione impianti per l'edilizia	114.268	231.851	104.397	36,8	102,9	-55,0
Energia elettrica, gas e acqua	969	239	514	-	-75,3	115,1
Trasporti e comunicazioni	139.278	277.338	170.422	200,3	99,1	-38,6
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
Servizi	23.076	27.104	3.480	110,5	17,5	-87,2
Varie	28.351	72.360	15.286	401,3	155,2	-78,9
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	8.521.601	5.853.760	5.417.095	50,3	-31,3	-7,5
Industria edile	313.723	381.533	825.903	89,3	21,6	116,5
Artigianato edile	229.324	222.051	246.834	95,1	-3,2	11,2
Industria lapidei	14.253	7.051	13.150	108,0	-50,5	86,5
Artigianato lapidei	994	1.512	1.851	13,2	52,1	22,4
EDILIZIA	558.294	612.147	1.087.738	91,9	9,6	77,7
COMMERCIO	595.661	846.383	1.635.233	2.060,2	42,1	93,2
ALTRI SERVIZI	12.972	15.021	11.717	7.270,5	15,8	-22,0
Totale	9.688.528	7.327.311	8.151.783	61,8	-24,4	11,3

Fonte: INPS

Tab.25 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N			%		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
CIGO	2.507.416	1.173.784	1.986.782	25,9	16,0	24,4
CIGS	2.492.806	2.688.906	2.857.740	25,7	36,7	35,1
CIG in Deroga	4.688.306	3.464.621	3.307.261	48,4	47,3	40,6
Totale	9.688.528	7.327.311	8.151.783	100,0	100,0	100,0
	ORE			QUOTA SU TOTALE ORE		
CIGO - artigiano	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	416	-	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	3.697.487	1.964.059	859.577	78,9	56,7	26,0
Totale - artigiano	3.697.487	1.964.475	859.577	38,2	26,8	10,5

Fonte: INPS

Tab.26 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento e settore di attività (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	682	100	-	-	-	-100,0	-	-	-	682	-95
Estrazione minerali metalliferi e non	104	100	-	-	-	-	-	-	-	104	-
Legno	400.176	29	51,1	612.752	44	-14,6	367.837	27	-19,7	1.380.765	-4
Alimentari	2.451	11	-	-	-	-100,0	20.072	89	-63,6	22.523	-67
Metallurgiche	18.033	76	-	-	-	-100,0	5.596	24	-89,9	23.629	-66
Meccaniche	534.898	22	193,4	1.371.017	55	42,4	566.292	23	-38,4	2.472.207	20
Tessili	728	2	-88,6	8.096	23	-	26.885	75	-54,7	35.709	-46
Abbigliamento	34.694	10	12,4	183.941	53	-23,8	128.375	37	-40,5	347.010	-29
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	211.080	63	215,8	64.645	19	-38,6	60.633	18	10,3	336.358	48
Pelli, cuoio e calzature	65.502	24	75,6	-	-	-	205.032	76	-57,5	270.534	-48
Lavorazione minerali non metalliferi	80.522	61	24,8	13.520	10	-75,0	38.724	29	-65,3	132.766	-42
Carta, stampa ed editoria	19.447	19	39,6	14.987	15	-	66.275	66	47,3	100.709	71
Installazione impianti per l'edilizia	29.162	28	119,2	1.584	2	-98,8	73.651	71	-19,3	104.397	-55
Energia elettrica, gas e acqua	514	100	115,1	-	-	-	-	-	-	514	115
Trasporti e comunicazioni	6.423	4	-70,2	30.919	18	-86,2	133.080	78	326,6	170.422	-39
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	3.480	100	-87,2	3.480	-87
Varie	9.256	61	56,1	-	-	-	6.030	39	-90,9	15.286	-79
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	1.413.672	26	99,7	2.301.461	42	-6,9	1.701.962	31	-36,3	5.417.095	-7
Industria edile	374.041	45	24,0	329.803	40	703,5	122.059	15	215,0	825.903	116
Artigianato edile	184.068	75	18,3	-	-	-	62.766	25	-5,6	246.834	11
Industria lapidei	13.150	100	86,5	-	-	-	-	-	-	13.150	86
Artigianato lapidei	1.851	100	22,4	-	-	-	-	-	-	1.851	22
EDILIZIA	573.110	53	23,0	329.803	30	703,5	184.825	17	75,6	1.087.738	78
COMMERCIO	-	-	-	226.476	14	34,0	1.408.757	86	108,0	1.635.233	93
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-100,0	11.717	100	35,4	11.717	-22
Totale	1.986.782	24	69,3	2.857.740	35	6,3	3.307.261	41	-4,5	8.151.783	11

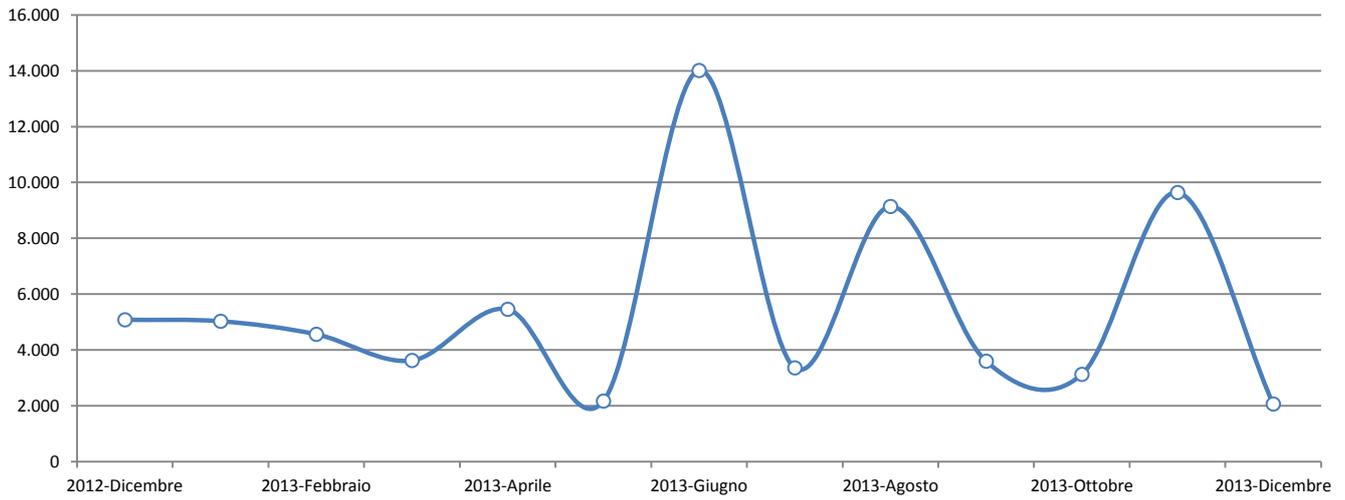
Fonte: INPS

Tab.27 - Lavoratori equivalenti in provincia di Forlì-Cesena per attività economica e scenario di utilizzo (dati assoluti)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0	1	1
Estrazione minerali metalliferi e non	0	0	0	0
Legno	719	959	1.438	2.877
Alimentari	12	16	23	47
Metallurgiche	12	16	25	49
Meccaniche	1.288	1.717	2.575	5.150
Tessili	19	25	37	74
Abbigliamento	181	241	361	723
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	175	234	350	701
Pelli, cuoio e calzature	141	188	282	564
Lavorazione minerali non metalliferi	69	92	138	277
Carta, stampa ed editoria	52	70	105	210
Installazione impianti per l'edilizia	54	72	109	217
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	1	1
Trasporti e comunicazioni	89	118	178	355
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	2	2	4	7
Varie	8	11	16	32
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	2.821	3.762	5.643	11.286
Industria edile	430	574	860	1.721
Artigianato edile	129	171	257	514
Industria lapidei	7	9	14	27
Artigianato lapidei	1	1	2	4
EDILIZIA	567	755	1.133	2.266
COMMERCIO	852	1.136	1.703	3.407
ALTRI SERVIZI	6	8	12	24
Totale	4.246	5.661	8.491	16.983
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	1.035	1.380	2.070	4.139
CIGS	1.488	1.985	2.977	5.954
CIG in Deroga	1.723	2.297	3.445	6.890
Totale	4.246	5.661	8.491	16.983

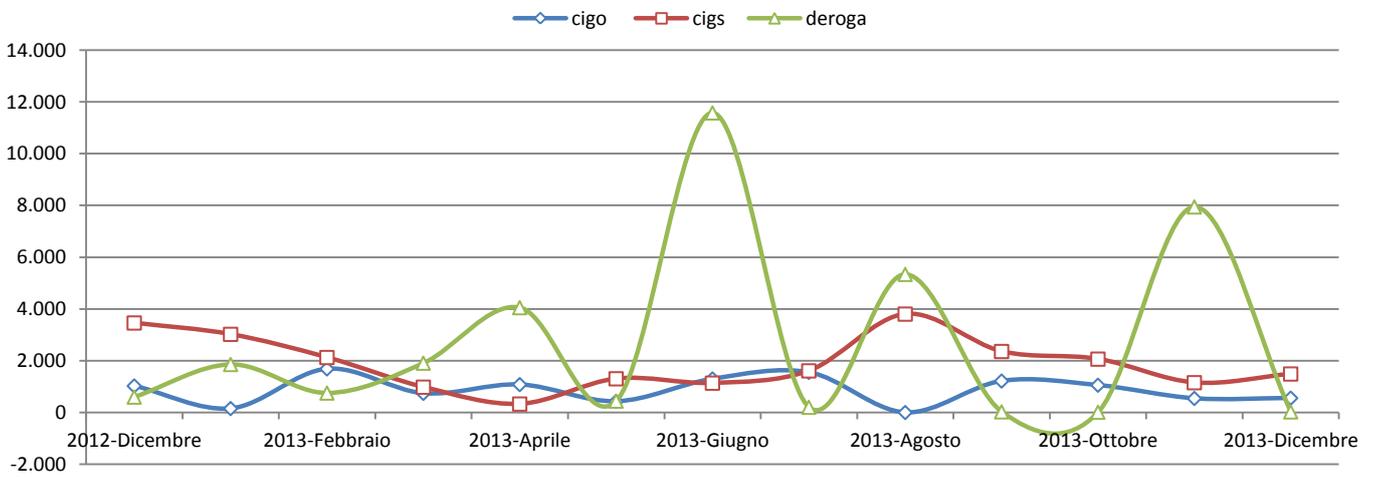
Fonte: INPS

Fig.14 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Forlì-Cesena interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anno 2012-2013 (ore autorizzate)



Fonte: INPS

Fig.15 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Forlì-Cesena interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento anno 2012-2013 (ore autorizzate)



Fonte: INPS

Tab.28 - Ultime variazioni mensili delle ore autorizzate in provincia di Forlì-Cesena di CIG per settore, Anno 2013 apr-dic (ore autorizzate)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO 2013									
	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	831	-	934	543	42	-	-	-	
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Legno	227.086	27.353	211.905	75.008	336.589	44.416	195.016	251.141	60.890	
Alimentari	16.622	988	20.004	3.116	4.108	528	504	6.230	-	
Metallurgiche	6.023	-	10.498	651	-	709	21	7.579	295	
Meccaniche	264.466	124.593	571.405	248.423	497.879	169.365	166.161	366.042	99.921	
Tessili	-	-	25.608	545	17.640	633	213	8.183	397	
Abbigliamento	5.950	12.000	92.534	42.978	15.244	18.626	40.715	63.540	5.547	
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	14.469	-	87.657	33.111	10.840	84.507	10.731	33.497	4.822	
Pelli, cuoio e calzature	7.867	-	115.733	38.405	56.200	167.695	777	65.853	9.892	
Lavorazione minerali non metalliferi	17.927	8.539	68.379	16.849	53.490	23.183	10.175	61.549	7.612	
Carta, stampa ed editoria	3.491	9.620	62.853	8.545	23.544	4.277	1.317	36.789	6.157	
Installazione impianti per l'edilizia	15.866	2.880	2.157	994	-	7.028	8.771	5.841	5.997	
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trasporti e comunicazioni	6.178	1.401	200.878	-	56.189	1.494	1.559	35.902	77.282	
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Servizi	142	720	15.940	2.896	1.548	-	-	13.715	-	
Varie	2.409	-	32.466	332	3.910	133	-	17.274	3.508	
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	588.496	188.925	1.518.017	472.787	1.077.724	522.636	435.960	973.135	282.320	
Industria edile	53.714	104.347	176.798	23.094	30.352	32.082	37.882	133.896	24.903	
Artigianato edile	26.912	26.421	158.961	15.464	32.062	15.951	7.519	92.700	11.157	
Industria lapidei	2.070	1.748	4.082	1.763	-	3.952	1.957	624	1.806	
Artigianato lapidei	141	207	-	380	-	66	-	-	72	
EDILIZIA	82.837	132.723	339.841	40.701	62.414	52.051	47.358	227.220	37.938	
COMMERCIO	199.398	19.944	377.213	24.377	317.814	1.512	17.375	334.855	10.793	
ALTRI SERVIZI	3.088	6.285	7.093	456	5.056	227	254	7.715	150	
Totale	873.819	347.877	2.242.164	538.321	1.463.008	576.426	500.947	1.542.925	331.201	

Fonte: INPS

Tab.29 - Lavoratori coinvolti da ammortizzatori in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2012 per provincia e genere in Emilia-Romagna (dati assoluti, composizioni percentuali)

PROVINCIA	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	13.331	8.720	22.051	21,8	19,5	20,8
Ferrara	4.842	3.962	8.804	7,9	8,9	8,3
Forlì-Cesena	5.661	3.569	9.230	9,3	8,0	8,7
Modena	13.938	14.815	28.753	22,8	33,1	27,2
Parma	2.648	1.695	4.343	4,3	3,8	4,1
Piacenza	2.905	1.364	4.269	4,7	3,1	4,0
Ravenna	5.380	2.712	8.092	8,8	6,1	7,6
Reggio Emilia	7.848	5.037	12.885	12,8	11,3	12,2
Rimini	4.608	2.817	7.425	7,5	6,3	7,0
N.R.	9	18	27	0,0	0,0	0,0
Totale	61.170	44.709	105.879	100,0	100,0	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.30 - Ore di ammortizzatori in deroga approvate fino al 31 Dicembre 2012 per provincia e genere in Emilia-Romagna (dati assoluti, composizioni percentuali)

PROVINCIA	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	20.804.414	12.342.740	33.147.154	22,8	21,3	22,2
Ferrara	7.742.789	4.701.683	12.444.472	8,5	8,1	8,3
Forlì-Cesena	8.058.903	5.580.700	13.639.603	8,8	9,6	9,1
Modena	19.355.701	16.096.779	35.452.480	21,2	27,7	23,8
Parma	3.527.373	2.220.700	5.748.073	3,9	3,8	3,9
Piacenza	4.161.725	1.628.686	5.790.411	4,6	2,8	3,9
Ravenna	7.808.365	3.912.848	11.721.213	8,6	6,7	7,9
Reggio Emilia	12.746.420	7.684.388	20.430.808	14,0	13,2	13,7
Rimini	6.925.284	3.846.072	10.771.356	7,6	6,6	7,2
N.R.	15.120	46.080	61.200	0,0	0,1	0,0
Totale	91.146.094	58.060.676	149.206.770	100,0	100,0	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.31 - Unità locali coinvolte da ammortizzatori in deroga approvati fino al 31 Dicembre 2012 per provincia in Emilia-Romagna (dati assoluti, composizioni percentuali)

PROVINCIA	Numero	%
Bologna	2.906	20,3
Ferrara	1.095	7,6
Forlì-Cesena	1.372	9,6
Modena	4.066	28,4
Parma	554	3,9
Piacenza	607	4,2
Ravenna	965	6,7
Reggio Emilia	1.860	13,0
Rimini	901	6,3
N.R.	1	0,0
Totale	14.327	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.32 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGO in deroga approvati fino al 30 Giugno 2013 per settore economico in Provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, composizione percentuale)

	Lavoratori		Ore		Sedi	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Agr. pesca, estrattive	16	0,2	14.270	0,1	4	0,3
Prod. min. non metall.	179	2,1	250.472	2,5	21	1,5
Meccanica	1.763	20,5	2.000.722	20,2	278	19,6
Industria alimentare	80	0,9	107.120	1,1	16	1,1
Industria tessile e abbigliamento	556	6,4	631.549	6,4	77	5,4
Ind. Pelli, cuoio e calzature	739	8,6	1.050.117	10,6	88	6,2
Legno, mobilio	870	10,1	919.297	9,3	137	9,6
Carta, poligrafica	138	1,6	164.900	1,7	24	1,7
Chimica, gomma	189	2,2	269.834	2,7	35	2,5
Altre manifatturiere	268	3,1	283.484	2,9	55	3,9
Gas, acqua, energia elettrica	26	0,3	35.191	0,4	4	0,3
Costruzioni	719	8,3	735.571	7,4	222	15,6
Commercio	1.575	18,3	1.760.992	17,8	250	17,6
Alberghiero, ristorazione	137	1,6	137.143	1,4	21	1,5
Trasporti e comunicazioni	484	5,6	477.121	4,8	62	4,4
Cred, assic. e serv. alle Imp.	676	7,8	940.548	9,5	75	5,3
Pubbl. Amministrazione	-	-	-	0,0	-	-
Istruzione	41	0,5	23.968	0,2	5	0,4
Sanità	78	0,9	42.277	0,4	8	0,6
Altri servizi	87	1,0	73.630	0,7	38	2,7
Totale	8.621	100,0	9.918.206	100,0	1.420	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.33 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGS in deroga approvati fino al 30 Giugno 2013 per settore economico in Provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, composizione percentuale)

	Lavoratori		Ore		Sedi	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Agr. pesca, estrattive	3	0,1	1.626	0,0	2	0,4
Prod. min. non metall.	56	1,2	102.036	1,4	10	1,9
Meccanica	1.284	28,3	2.181.640	30,3	117	22,1
Industria alimentare	27	0,6	22.670	0,3	4	0,8
Industria tessile e abbigliamento	297	6,6	418.278	5,8	36	6,8
Ind. Pelli, cuoio e calzature	389	8,6	662.066	9,2	30	5,7
Legno, mobilio	635	14,0	1.034.676	14,4	58	11,0
Carta, poligrafica	40	0,9	103.370	1,4	8	1,5
Chimica, gomma	98	2,2	151.912	2,1	13	2,5
Altre manifatturiere	101	2,2	337.554	4,7	10	1,9
Gas, acqua, energia elettrica	1	0,0	368	0,0	1	0,2
Costruzioni	463	10,2	576.366	8,0	85	16,1
Commercio	551	12,2	799.569	11,1	82	15,5
Alberghiero, ristorazione	88	1,9	57.706	0,8	10	1,9
Trasporti e comunicazioni	111	2,4	122.779	1,7	15	2,8
Cred, assic. e serv. alle Imp.	248	5,5	433.824	6,0	39	7,4
Pubbl. Amministrazione	-	-	-	-	-	-
Istruzione	-	-	-	-	-	-
Sanità	103	2,3	187.233	2,6	5	0,9
Altri servizi	38	0,8	13.132	0,2	4	0,8
Totale	4.533	100,0	7.206.805	100,0	529	100,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE

Tab.34 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati (dati assoluti)

PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER INVENZIONI														
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bologna	716	720	745	782	817	795	826	803	900	858	787	835	768	772	716
Ferrara	16	5	19	23	11	14	15	15	44	33	39	15	12	18	15
Forlì-Cesena	37	28	35	43	30	14	18	11	16	12	28	8	11	23	23
Modena	268	289	288	265	371	359	354	351	429	406	334	321	370	336	330
Parma	70	96	69	94	82	115	99	82	115	100	89	102	96	103	97
Piacenza	42	47	42	42	41	55	44	70	55	55	39	11	25	30	31
Ravenna	14	16	13	17	25	36	56	48	77	75	51	48	43	36	27
Reggio Emilia	135	144	138	132	104	119	158	145	164	133	123	122	99	111	95
Rimini	44	37	51	63	55	47	68	72	84	63	67	62	81	89	58
Emilia-Romagna	1.342	1.382	1.400	1.461	1.536	1.554	1.638	1.597	1.884	1.735	1.557	1.524	1.505	1.518	1.392
Italia	9.208	9.215	9.402	9.479	9.461	9.371	9.228	9.319	10.870	10.136	9.416	9.645	9.670	9.599	9.193
PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER MARCHI														
Bologna	1.113	1.292	1.675	1.399	1.459	1.288	1.311	1.433	1.629	1.637	1.589	1.664	1.795	1.720	1.696
Ferrara	340	445	412	395	360	382	459	432	461	528	450	465	459	496	455
Forlì-Cesena	192	228	254	238	309	283	222	222	209	242	202	303	256	266	298
Modena	556	570	690	554	510	564	746	812	797	954	957	869	1.123	966	889
Parma	239	217	288	228	216	300	255	313	284	326	354	320	263	280	281
Piacenza	140	114	178	169	171	148	197	216	245	235	209	125	214	207	206
Ravenna	123	146	195	167	199	400	399	342	404	421	387	436	500	528	494
Reggio Emilia	355	398	506	454	390	453	510	491	531	610	485	569	481	452	420
Rimini	163	240	321	315	321	337	343	334	395	395	397	392	447	486	473
Emilia-Romagna	3.221	3.650	4.519	3.919	3.935	4.155	4.442	4.595	4.955	5.348	5.030	5.143	5.538	5.401	5.212
Italia	39.086	41.568	48.204	45.357	45.253	45.441	48.819	50.471	51.468	55.202	54.028	53.377	56.170	56.190	53.397
PROVINCE	NUMERO DI BREVETTI EUROPEI PUBBLICATI DALL'EPO - EUROPEAN PATENT OFFICE														
Bologna	198	227	181	237	234	242	283	279	278	277	253	252	189		
Ferrara	5	7	4	8	17	13	17	8	12	24	13	13	7		
Forlì-Cesena	21	16	22	17	16	25	15	26	32	36	23	37	35		
Modena	71	96	102	96	105	131	122	108	146	118	120	135	119		
Parma	37	35	45	48	54	59	62	70	67	68	81	63	67		
Piacenza	12	7	10	12	10	17	18	15	22	26	18	14	15		
Ravenna	21	18	18	19	22	18	10	20	37	28	20	29	26		
Reggio Emilia	53	55	64	76	67	80	84	87	79	93	96	92	79		
Rimini	9	14	13	19	21	23	27	22	30	30	26	16	18		
Emilia-Romagna	426	475	459	530	545	608	638	634	702	699	649	651	555		
Italia	2.809	3.079	3.123	3.312	3.396	3.912	3.867	4.119	4.284	4.423	4.200	3.953	3.882		

Fonte: Ministero delle Attività Produttive, Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

Tab.35 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2009-2010)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Partecipazioni	1.938	1.040	302	250	743	438	1.487	1.518	313	696	206	245	299	503	491	548	393	478	6.172	5.716
Partecipanti	1.111	780	200	205	468	297	1.114	1.132	203	533	168	158	211	351	293	458	233	388	4.000	4.301
Aziende	82	73	26	29	31	20	88	80	29	72	20	30	21	39	24	33	18	41	339	417
Azioni	283	128	42	35	84	51	222	201	49	110	33	54	40	69	73	91	48	52	874	791
Media partecipazioni per Allievo	1,75	1,33	1,51	1,22	1,59	1,47	1,34	1,34	1,54	1,31	1,23	1,55	1,42	1,44	1,68	1,20	1,69	1,23	1,54	1,33
Media partecipazioni per Azienda	23,71	14,19	11,62	8,62	23,97	21,90	16,90	19,06	10,79	9,67	10,30	8,17	14,24	12,99	20,23	16,43	21,83	11,66	18,21	13,71
Media partecipazioni per Azione	6,85	8,13	7,19	7,14	8,85	8,59	6,70	7,55	6,39	6,33	6,24	4,54	7,48	7,29	6,73	6,02	8,19	9,19	7,06	7,23
Media partecipanti per Azienda	13,58	10,64	7,69	7,07	15,10	14,85	12,66	14,16	7,00	7,40	8,40	5,27	10,05	9,05	12,07	13,85	12,94	9,46	11,80	10,31
Totale ore formazione effettive	30.537	16.262	8.731	5.277	12.991	6.115	25.155	23.769	8.630	12.542	7.643	6.434	7.481	8.040	14.552	11.782	9.100	5.608	124.820	95.827
Media ore formative per partecipazione	15,76	15,64	28,91	21,11	17,48	13,96	16,92	15,66	27,57	18,05	37,10	26,26	25,02	15,98	29,64	21,50	23,15	11,76	20,22	16,77
Media ore formative per allievo	27,44	20,87	43,65	25,74	27,76	20,59	22,63	20,91	42,51	23,57	45,49	40,72	35,46	22,93	49,75	25,95	39,05	14,45	31,20	22,29
Media ore formative per azienda	372,91	222,13	335,79	181,95	419,07	305,73	285,57	299,10	297,59	174,19	382,15	214,47	356,25	207,24	603,04	351,67	505,53	136,78	368,20	229,80
Media ore formative per azione	107,91	127,04	207,87	150,76	154,66	119,89	113,31	118,25	176,12	114,01	231,61	119,15	187,03	116,53	199,34	129,47	189,57	107,85	142,81	121,15
Media unità locali per azione	1,27	1,23	1,19	1,29	1,05	1,06	1,18	1,18	1,41	1,25	1,00	1,06	1,15	1,16	1,07	1,04	1,25	1,65	1,20	1,20
Media azioni per unità locali	4,36	2,13	1,92	1,55	2,84	2,70	3,01	2,99	2,38	1,92	1,65	1,90	2,19	2,09	3,22	2,82	3,33	2,10	3,08	2,28

FONTE: Elaborazioni IRES ER su banca dati Fondimpresa

Tab.36 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2008-2009)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Partecipazioni	1.460	1.938	482	302	618	743	1.842	1.487	1.194	313	699	206	495	299	632	491	411	393	7.833	6.172
Partecipanti	961	1.111	309	200	436	468	1.450	1.114	887	203	577	168	335	211	385	293	219	233	5.559	4.000
Aziende	55	82	15	26	17	31	107	88	45	29	32	20	23	21	25	24	16	18	335	339
Azioni	209	283	59	42	64	84	248	222	144	49	89	33	60	40	89	73	55	48	1.017	874
Media partecipazioni per Allievo	1,52	1,75	1,56	1,51	1,42	1,59	1,27	1,34	1,35	1,54	1,21	1,23	1,48	1,42	1,64	1,68	1,88	1,69	1,41	1,54
Media partecipazioni per Azienda	26,55	23,71	32,13	11,62	35,76	23,97	17,15	16,90	26,70	10,79	21,84	10,30	21,61	14,24	25,71	20,23	25,55	21,83	23,38	18,21
Media partecipazioni per Azione	6,99	6,85	8,17	7,19	9,66	8,85	7,43	6,70	8,29	6,39	7,85	6,24	8,25	7,48	7,10	6,73	7,47	8,19	7,70	7,06
Media partecipanti per Azienda	17,47	13,58	20,60	7,69	25,19	15,10	13,50	12,66	19,84	7,00	18,03	8,40	14,58	10,05	15,67	12,07	13,71	12,94	16,59	11,80
Totale ore formazione effettive	24.126	30.537	9.223	8.731	11.635	12.991	28.961	25.155	22.876	8.630	15.833	7.643	8.111	7.481	16.111	14.552	6.994	9.100	143.869	124.820
Media ore formative per partecipazione	16,52	15,76	19,13	28,91	19,30	17,48	15,72	16,92	19,35	27,57	22,65	37,10	16,39	25,02	25,49	29,64	17,02	23,15	18,43	20,22
Media ore formative per allievo	25,11	27,44	29,85	43,65	26,88	27,76	19,96	22,63	25,79	42,51	27,44	45,49	23,89	35,46	41,87	49,75	32,04	39,05	25,88	31,20
Media ore formative per azienda	438,66	372,91	614,87	335,79	677,09	419,07	269,04	285,57	511,94	297,59	494,77	382,15	348,81	356,25	657,95	603,04	436,84	505,53	429,46	368,20
Media ore formative per azione	115,44	107,91	156,32	207,87	187,66	154,66	116,78	113,31	158,86	176,12	177,89	231,61	135,18	187,03	181,02	199,34	127,16	189,57	141,74	142,81
Media unità locali per azione	1,09	1,27	1,00	1,19	1,08	1,05	1,31	1,18	1,33	1,41	1,06	1,00	1,10	1,15	1,06	1,07	1,16	1,25	1,17	1,20
Media azioni per unità locali	4,13	4,36	3,93	1,92	4,19	2,84	3,01	3,01	4,26	2,38	2,94	1,65	2,85	2,19	3,86	3,22	3,83	3,33	3,55	3,08
Media ore formative per partecipazione	16,52	15,76	19,13	28,91	19,30	17,48	15,72	16,92	19,35	27,57	22,65	37,10	16,39	25,02	25,49	29,64	17,02	23,15	18,43	20,22

FONTE: Elaborazioni IRES ER su banca dati Fondimpresa

LAVORO

Tab.37 - Forze di lavoro e non forze di lavoro livello provinciale e regionale (dati assoluti)

FORZE DI LAVORO		PROVINCIA							
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
FDL	Occupati	164.935	165.798	168.959	168.721	169.751	175.954	171.703	174.363
	In cerca di occupazione	7.367	9.494	6.761	8.962	10.641	11.629	12.996	14.807
	Totale	172.302	175.292	175.720	177.683	180.392	187.583	184.699	189.170
NFDL	Cercano lavoro non attivamente	2.699	4.772	3.966	4.113	3.295	3.368	4.128	5.150
	Disposti a lavorare a particolari condizioni	3.651	4.320	5.580	5.219	3.680	2.849	3.268	3.855
	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	67.003	61.884	62.699	64.777	66.849	63.286	67.002	61.082
	NFL > 64	77.597	79.614	80.282	80.004	81.113	81.164	81.144	82.629
	Totale	150.950	150.590	152.527	154.113	154.937	150.667	155.542	152.716
TOTALE	Totali	323.252	325.882	328.247	331.796	335.329	338.250	340.241	341.886
FORZE DI LAVORO		REGIONE							
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
FDL	Occupati	1.872.675	1.918.205	1.953.463	1.979.818	1.955.787	1.935.840	1.967.538	1.969.079
	In cerca di occupazione	74.170	67.004	57.438	65.210	98.045	116.750	109.712	150.003
	Totale	1.946.845	1.985.209	2.010.901	2.045.028	2.053.832	2.052.590	2.077.250	2.077.250
NFDL	Cercano lavoro non attivamente	36.548	41.467	39.493	39.438	46.576	49.986	58.482	63.072
	Disposti a lavorare a particolari condizioni	28.399	34.268	37.976	39.525	35.488	32.762	39.490	40.397
	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	710.644	684.957	674.212	676.351	698.389	716.643	701.445	670.243
	NFL > 64	891.359	896.815	904.484	906.191	916.096	926.274	926.569	943.876
	Totale	1.666.950	1.657.507	1.656.165	1.661.505	1.696.549	1.725.665	1.725.986	1.725.986
TOTALE	Totali	3.613.795	3.642.716	3.667.066	3.706.533	3.750.381	3.778.255	3.778.255	3.778.255

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat

Tab.38 - Occupazione dipendente ed indipendente per attività economica in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'	VALORI ASSOLUTI								VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE							
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
Autonomi	Agricoltura	3.866	3.950	5.062	6.406	3.995	5.134	6.148	6.472	2,2	28,2	26,6	-37,6	28,5	19,8	5,3
	Industria	13.982	11.465	13.222	14.467	12.871	13.155	13.611	11.469	-18,0	15,3	9,4	-11,0	2,2	3,5	-15,7
	Industria s.s.	6.082	4.683	7.451	7.612	5.538	6.910	5.322	4.447	-23,0	59,1	2,2	-27,2	24,8	-23,0	-16,4
	Costruzioni	7.900	6.782	5.771	6.855	7.333	6.245	8.289	7.022	-14,2	-14,9	18,8	7,0	-14,8	32,7	-15,3
	Servizi	34.908	37.464	36.344	31.678	34.712	34.114	30.503	26.932	7,3	-3,0	-12,8	9,6	-1,7	-10,6	-11,7
	Altre attività	23.299	26.345	23.846	19.563	21.291	21.413	20.512	17.722	13,1	-9,5	-18,0	8,8	0,6	-4,2	-13,6
	Commercio	11.609	11.119	12.498	12.115	13.421	12.701	9.991	9.210	-4,2	12,4	-3,1	10,8	-5,4	-21,3	-7,8
Totale	52.756	52.879	54.628	52.551	51.578	52.403	50.262	44.873	0,2	3,3	-3,8	-1,9	1,6	-4,1	-10,7	
Dipendenti	Agricoltura	2.307	2.811	3.160	3.349	4.900	6.733	6.643	8.563	21,8	12,4	6,0	46,3	37,4	-1,3	28,9
	Industria	37.054	35.175	38.785	34.788	38.321	35.365	38.809	41.709	-5,1	10,3	-10,3	10,2	-7,7	9,7	7,5
	Industria s.s.	28.508	28.892	29.907	27.662	32.578	30.448	33.696	33.639	1,3	3,5	-7,5	17,8	-6,5	10,7	-0,2
	Costruzioni	8.546	6.283	8.878	7.126	5.743	4.917	5.113	8.070	-26,5	41,3	-19,7	-19,4	-14,4	4,0	57,8
	Servizi	72.818	74.933	72.386	78.033	74.952	81.453	75.989	79.218	2,9	-3,4	7,8	-3,9	8,7	-6,7	4,2
	Altre attività	58.072	55.564	56.148	58.639	52.865	59.991	59.254	58.566	-4,3	1,1	4,4	-9,8	13,5	-1,2	-1,2
	Commercio	14.746	19.369	16.238	19.394	22.087	21.462	16.735	20.652	31,4	-16,2	19,4	13,9	-2,8	-22,0	23,4
Totale	112.179	112.919	114.331	116.170	118.173	123.551	121.441	129.490	0,7	1,3	1,6	1,7	4,6	-1,7	6,6	

Fonte: Emilia Romagna

Tab.39 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per anno, in provincia di Forlì-Cesena (tassi)

ANNO	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	75,3	58,4	66,9	3,0	5,7	4,2	77,7	61,9	69,9
2005	74,3	59,0	66,7	2,7	6,2	4,3	76,4	63,0	69,8
2006	77,8	56,0	67,0	3,7	7,8	5,4	80,8	60,7	70,9
2007	79,6	55,9	67,8	1,6	6,9	3,8	80,9	60,0	70,5
2008	75,2	57,6	66,5	3,1	7,6	5,0	77,7	62,4	70,1
2009	74,1	58,5	66,3	5,6	6,3	5,9	78,6	62,4	70,6
2010	76,8	59,0	67,9	4,9	7,9	6,2	80,8	64,2	72,5
2011	72,1	59,1	65,6	6,7	7,4	7,0	77,6	63,9	70,7
2012	73,5	59,9	66,7	6,2	9,7	7,8	78,5	66,4	72,5

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Tab.40 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività confronto regionale, anno 2011 (tassi)

	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	73,6	63,7	68,6	7,0	6,8	6,9	79,3	68,4	73,8
Ferrara	70,5	61,3	65,8	10,2	12,1	11,1	78,7	69,8	74,2
Forlì-Cesena	73,5	59,9	66,7	6,2	9,7	7,8	78,5	66,4	72,5
Modena	74,3	64,5	69,4	6,2	5,3	5,8	79,3	68,1	73,8
Parma	74,3	63,2	68,7	6,3	6,3	6,3	79,5	67,4	73,5
Piacenza	75,1	56,2	65,8	5,8	9,4	7,4	79,9	62,1	71,1
Ravenna	73,8	61,4	67,6	5,7	8,3	6,9	78,4	67,0	72,7
Reggio Emilia	75,8	59,3	67,6	4,0	5,8	4,8	79,0	63,0	71,1
Rimini	73,5	54,1	63,7	6,9	13,5	9,8	79,0	62,4	70,6
Totale	73,9	61,3	67,6	6,4	7,9	7,1	79,1	66,6	72,8

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Tab.41 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività, confronto regionale per classi di età, anno 2012 (tassi)

PROVINCE	TASSO DI OCCUPAZIONE						TASSO DI DISOCCUPAZIONE					TASSO DI ATTIVITA'					
	15+	15 - 24	15 - 64	25 - 34	35 - 44	45 - 54	15+	15 - 24	15 - 64	25 - 34	35 - 44	15+	15 - 24	15 - 64	25 - 34	35 - 44	45 - 54
Bologna	51,1	22,3	68,6	79,6	88,0	84,0	6,9	28,9	17,7	8,1	5,0	54,9	31,4	73,8	86,6	92,9	88,8
Ferrara	48,2	22,7	65,8	69,1	80,9	83,4	11,1	40,5	27,4	17,7	7,4	54,2	38,1	74,2	84,0	87,3	89,6
Forlì-Cesena	51,0	22,1	66,7	72,9	88,7	81,9	7,8	31,7	23,0	10,6	5,2	55,3	32,3	72,5	81,5	94,1	86,4
Modena	53,7	26,0	69,4	83,3	88,8	82,1	5,8	25,3	13,3	5,2	4,4	57,0	34,8	73,8	87,8	92,5	86,5
Parma	52,7	27,3	68,7	78,0	84,5	85,5	6,3	19,2	14,4	9,2	4,4	56,3	33,7	73,5	85,9	89,6	88,5
Piacenza	49,1	24,4	65,8	77,3	84,5	80,6	7,4	29,0	18,4	8,1	5,3	53,0	34,3	71,1	84,1	89,4	85,2
Ravenna	50,5	17,5	67,6	76,7	83,5	86,4	6,9	29,4	23,1	12,1	4,4	54,2	24,8	72,7	87,2	88,8	89,5
Reggio nell'Emilia	52,9	25,0	67,6	75,5	84,5	83,8	4,8	17,6	12,1	6,9	3,1	55,6	30,3	71,1	81,0	87,6	86,9
Rimini (a)	49,3	27,9	63,7	75,9	77,5	75,4	9,8	20,5	15,8	7,9	9,4	54,6	35,0	70,6	82,4	86,4	82,9
Totale	51,3	23,9	67,6	77,4	85,5	82,9	7,1	26,4	17,4	8,8	5,1	55,2	32,5	72,8	84,9	90,5	87,4

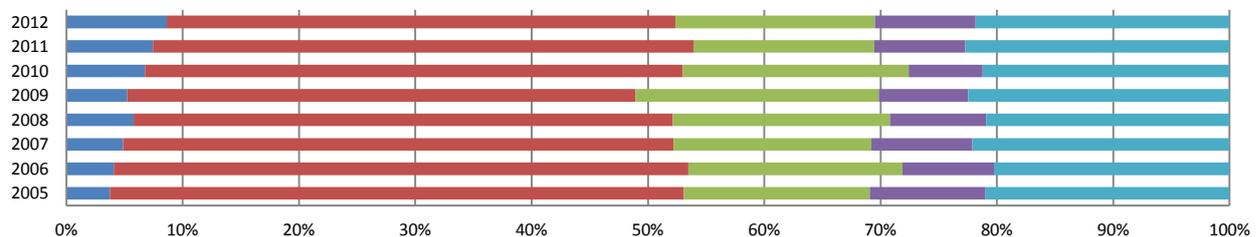
Fonte: Emilia-Romagna

Tab.42 - Tasso di sottoutilizzo per provincia (disoccupati+scoraggiati+lavoratori equivalenti in CIG) a confronto con tasso di disoccupazione Istat

PROVINCIA	Forze di lavoro	In cerca di Occupazione	Lavoratori equivalenti Corretti di fattore tiraggio	Scoraggiati	Tasso di disoccupazione	Tasso di sottoutilizzo
Bologna	474.057	32.751	3.829	6.068	6,9	8,9
Ferrara	171.894	19.039	2.096	2.742	11,1	13,7
Forlì-Cesena	189.170	14.807	1.741	3.855	7,8	10,6
Modena	343.074	19.885	4.172	5.739	5,8	8,5
Parma	216.401	13.670	965	4.733	6,3	8,8
Piacenza	133.905	9.877	1.271	2.955	7,4	10,3
Ravenna	184.816	12.735	1.242	3.780	6,9	9,4
Reggio Emilia	250.634	12.015	2.472	5.355	4,8	7,8
Rimini	155.131	15.224	1.962	5.170	9,8	13,9
Totale	2.119.082	150.003	19.750	40.397	7,1	9,7

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat FDL e Inps.

Fig.16 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per attività economica (composizione percentuale)



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
■ Agricoltura	3,7	4,1	4,9	5,8	5,2	6,7	7,4	8,6
■ Altre attività	49,3	49,4	47,3	46,3	43,7	46,3	46,5	43,8
■ Commercio	16,0	18,4	17,0	18,7	20,9	19,4	15,6	17,1
■ Costruzioni	10,0	7,9	8,7	8,3	7,7	6,3	7,8	8,7
■ Industria s.s.	21,0	20,3	22,1	20,9	22,5	21,2	22,7	21,8

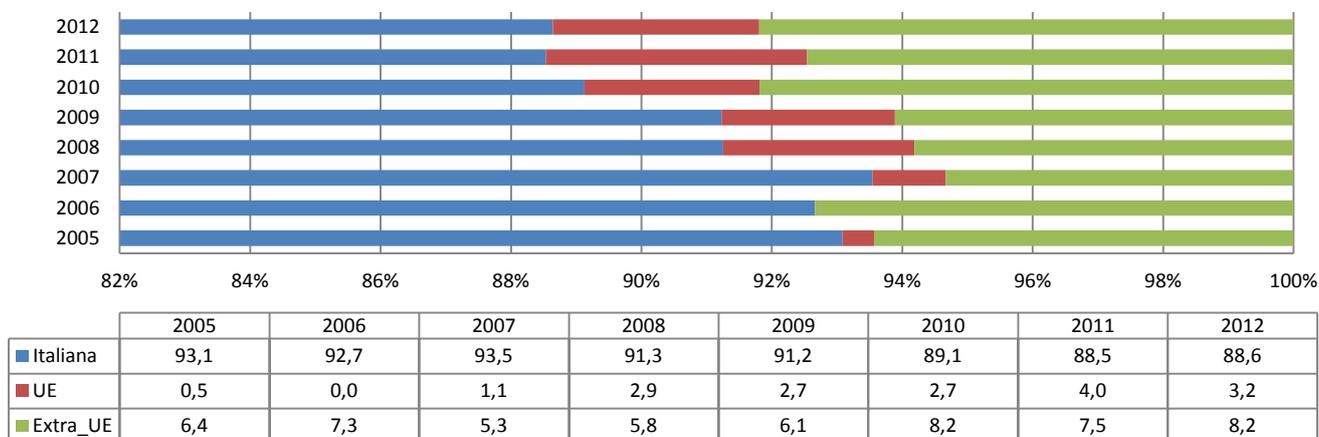
Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Fig.17 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per classe di età (composizione percentuale)



Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Fig.18 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per nazionalità (composizione percentuale)



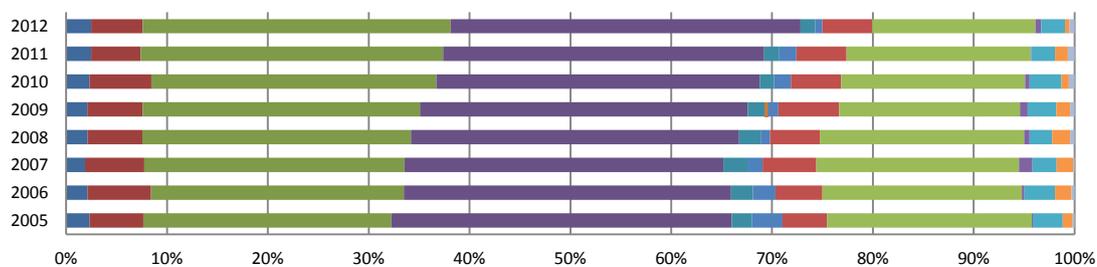
Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Fig.19 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per titolo di studio (composizione percentuale)



Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

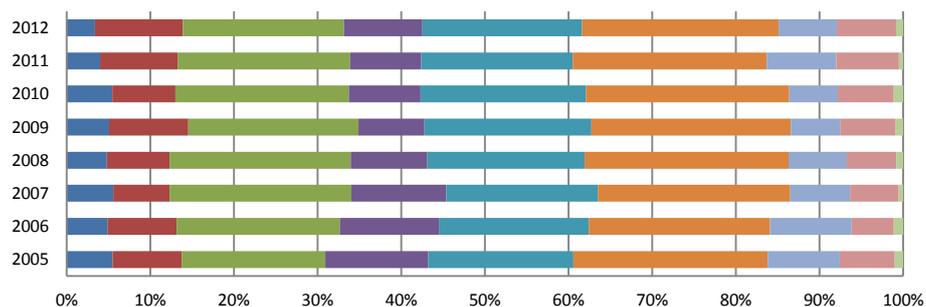
Fig.20 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per qualifica professionale (composizione percentuale)



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Dirigente	2,3	2,1	1,9	2,1	2,1	2,3	2,5	2,5
Quadro	5,3	6,3	5,9	5,4	5,5	6,1	4,9	5,1
Impiegato	24,6	25,1	25,8	26,6	27,5	28,3	30,0	30,6
Operaio	33,7	32,5	31,6	32,5	32,5	32,1	31,8	34,7
Apprendista	2,0	2,2	2,5	2,1	1,7	1,4	1,5	1,4
Lav.a domicilio	-	-	-	-	0,3	-	-	-
Imprenditore	3,0	2,2	1,4	1,0	1,0	1,7	1,7	0,7
Lib.professionista	4,4	4,7	5,3	4,9	6,0	5,0	5,0	4,9
Lav.proprio	20,3	19,8	20,1	20,2	17,9	18,3	18,3	16,2
Socio coop.	0,1	0,3	1,3	0,5	0,8	0,4	0,1	0,6
Coadiuvante	3,0	3,0	2,4	2,3	2,8	3,1	2,4	2,4
CO.CO.CO	1,0	1,6	1,7	1,8	1,4	0,7	1,3	0,4
Prestatore d'opera	0,2	0,3	0,1	0,4	0,4	0,6	0,7	0,5

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Fig.21 - Occupati in Provincia di Forlì-Cesena per gruppo professionale (composizione percentuale)



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Legislatori, Dirigenti E Imprenditori	5,5	4,9	5,6	4,8	5,1	5,5	4,0	3,4
Professioni Intellettuali, Scientifiche E Di Elevata Specializzazione	8,3	8,3	6,7	7,5	9,5	7,5	9,3	10,5
Professioni Tecniche	17,1	19,5	21,7	21,7	20,3	20,7	20,6	19,3
Impiegati	12,3	11,9	11,4	9,1	7,9	8,6	8,5	9,4
Professioni Qualificate Nelle Attivita' Commerciali E Nei Servizi	17,4	17,9	18,1	18,8	20,0	19,8	18,1	19,1
Artigiani, Operai Specializzati E Agricoltori	23,2	21,7	23,0	24,4	23,8	24,3	23,2	23,5
Conduttori Di Impianti E Operai Semiqualeficati Addetti A Macchinari Fissi E Mobili	8,6	9,8	7,1	7,0	5,9	5,8	8,3	6,9
Professioni Non Qualificate	6,6	5,0	5,8	5,9	6,7	6,7	7,5	7,1
Forze Armate	1,0	1,1	0,5	0,8	0,9	1,1	0,5	0,9

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat - Regione Emilia-Romagna

Tab.43 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CONTRATTO	N					%					VAR% su anno precedente	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2011	2012
Apprendistato	5.169	3.971	4.299	4.224	3.658	5,3	4,5	4,7	4,4	3,9	-1,7	-13,4
Associazione in partecipazione	574	502	652	492	404	0,6	0,6	0,7	0,5	0,4	-24,5	-17,9
Contratto di agenzia	9	34	29	29	31	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,9
Contratto di inserimento lavoro	153	87	80	121	60	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	51,3	-50,4
Contratto formazione e lavoro	19	10	28	24	15	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-14,3	-37,5
Lavoro a progetto/collaborazione	4.402	4.260	4.612	4.708	6.056	4,5	4,8	5,0	4,9	6,4	2,1	28,6
Lavoro a tempo determinato	60.234	57.220	60.321	62.991	61.581	61,8	64,7	65,6	65,4	65,2	4,4	-2,2
Lavoro a tempo indeterminato	9.078	6.886	6.168	6.110	5.756	9,3	7,8	6,7	6,3	6,1	-0,9	-5,8
Lavoro autonomo	0	349	415	515	651	0,0	0,4	0,5	0,5	0,7	24,1	26,4
Lavoro domestico	2.283	3.923	2.670	2.973	2.880	2,3	4,4	2,9	3,1	3,0	11,3	-3,1
Lavoro nella pubblica amministrazione	10.423	7.592	7.566	8.432	7.783	10,7	8,6	8,2	8,7	8,2	11,4	-7,7
Lavoro somministrato	5.195	3.642	5.069	5.748	5.635	5,3	4,1	5,5	6,0	6,0	13,4	-2,0
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	97.539	88.476	91.909	96.367	94.510	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	4,9	-1,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab.44 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CLASSI DI ETA'	N					%					VAR% su anno precedente	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2011	2012
15-19	4.249	3.204	2.994	3.024	2.474	4,4	3,6	3,3	3,1	2,6	1,0	-18,2
20-24	13.115	11.593	11.982	12.647	12.277	13,4	13,1	13,0	13,1	13,0	5,5	-2,9
25-29	15.375	13.300	13.700	14.320	13.075	15,8	15,0	14,9	14,9	13,8	4,5	-8,7
30-34	15.226	13.474	13.897	14.056	13.348	15,6	15,2	15,1	14,6	14,1	1,1	-5,0
35-39	13.294	12.212	12.771	13.405	13.133	13,6	13,8	13,9	13,9	13,9	5,0	-2,0
40-44	11.655	10.573	11.460	12.142	11.772	11,9	12,0	12,5	12,6	12,5	6,0	-3,0
45-49	9.053	8.733	9.330	10.131	10.279	9,3	9,9	10,2	10,5	10,9	8,6	1,5
50-54	6.306	6.403	6.719	7.240	7.622	6,5	7,2	7,3	7,5	8,1	7,8	5,3
55-59	4.645	4.378	4.411	4.752	5.306	4,8	4,9	4,8	4,9	5,6	7,7	11,7
60-64	2.383	2.488	2.672	2.703	3.061	2,4	2,8	2,9	2,8	3,2	1,2	13,2
65 e oltre	2.228	2.111	1.964	1.945	2.160	2,3	2,4	2,1	2,0	2,3	-1,0	11,1
non calcolabile	10	7	9	2	3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-77,8	50,0
Totale	97.539	88.476	91.909	96.367	94.510	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	4,9	-1,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab.45 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N					%					VAR% su anno precedente	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2011	2012
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	391	331	311	325	227	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	4,5	-30,2
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	11.558	9.793	10.423	11.277	10.997	11,8	11,1	11,3	11,7	11,6	8,2	-2,5
3 - Professioni tecniche	7.799	6.563	7.270	7.151	4.714	8,0	7,4	7,9	7,4	5,0	-1,6	-34,1
4 - Impiegati	6.133	5.266	5.245	6.034	5.900	6,3	6,0	5,7	6,3	6,2	15,0	-2,2
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	21.165	23.000	23.514	25.255	26.139	21,7	26,0	25,6	26,2	27,7	7,4	3,5
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	15.742	12.688	12.886	12.649	9.913	16,1	14,3	14,0	13,1	10,5	-1,8	-21,6
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	5.542	3.997	4.882	5.246	4.916	5,7	4,5	5,3	5,4	5,2	7,5	-6,3
8 - Professioni non qualificate	29.088	26.792	27.352	28.427	31.701	29,8	30,3	29,8	29,5	33,5	3,9	11,5
9 - Forze armate	0	1	0	2	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-50,0
10 - Dato mancante	19	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Non definita	102	45	26	1	2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-96,2	100,0
Totale	97.539	88.476	91.909	96.367	94.510	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	4,9	-1,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab.46 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N					%					VAR% su anno precedente	
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2011	2012
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	15.254	15.891	15.644	16.240	17.999	15,6	18,0	17,0	16,9	19,0	3,8	10,8
B - estrazione di minerali da cave e miniere	33	13	9	34	17	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	277,8	-50,0
C - attività manifatturiere	14.679	10.598	12.303	12.825	10.251	15,0	12,0	13,4	13,3	10,8	4,2	-20,1
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	48	22	42	32	26	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-23,8	-18,8
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	480	300	292	352	247	0,5	0,3	0,3	0,4	0,3	20,5	-29,8
F - costruzioni	5.407	4.638	5.239	5.066	3.892	5,5	5,2	5,7	5,3	4,1	-3,3	-23,2
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.030	8.050	8.482	8.989	8.707	9,3	9,1	9,2	9,3	9,2	6,0	-3,1
H - trasporto e magazzinaggio	2.882	2.411	2.799	2.775	2.032	3,0	2,7	3,0	2,9	2,2	-0,9	-26,8
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15.420	15.647	16.913	17.867	18.391	15,8	17,7	18,4	18,5	19,5	5,6	2,9
J - servizi di informazione e comunicazione	1.004	751	718	743	624	1,0	0,8	0,8	0,8	0,7	3,5	-16,0
K - attività finanziarie e assicurative	544	501	421	400	292	0,6	0,6	0,5	0,4	0,3	-5,0	-27,0
L - attività immobiliari	165	162	162	157	158	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	-3,1	0,6
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	1.246	1.335	1.744	1.777	3.800	1,3	1,5	1,9	1,8	4,0	1,9	113,8
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.726	2.716	2.527	3.177	3.041	2,8	3,1	2,7	3,3	3,2	25,7	-4,3
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5.169	2.114	1.686	1.493	1.373	5,3	2,4	1,8	1,5	1,5	-11,4	-8,0
P - istruzione	9.709	9.902	10.700	11.465	10.898	10,0	11,2	11,6	11,9	11,5	7,1	-4,9
Q - sanità e assistenza sociale	2.736	2.322	2.371	2.200	2.243	2,8	2,6	2,6	2,3	2,4	-7,2	2,0
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.584	3.589	3.840	4.582	4.772	3,7	4,1	4,2	4,8	5,0	19,3	4,1
S - altre attività di servizi	2.170	2.006	2.051	2.140	1.731	2,2	2,3	2,2	2,2	1,8	4,3	-19,1
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2.403	3.731	2.666	3.019	3.034	2,5	4,2	2,9	3,1	3,2	13,2	0,5
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	26	15	11	18	19	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	63,6	5,6
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	2.824	1.762	1.289	1.016	963	2,9	2,0	1,4	1,1	1,0	-21,2	-5,2
Totale	97.539	88.476	91.909	96.367	94.510	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	4,9	-1,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab.47 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per tipologia contrattuale in provincia di Forlì-Cesena (variazioni tendenziali)

CONTRATTO	I SEMESTRE					II SEMESTRE			
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012
Apprendistato	-12,5	5,4	1,7	-11,6	-6,4	-35,7	12,8	-6,9	-16,4
Associazione in partecipazione	-10,6	31,4	-17,8	-19,7	-4,0	-15,0	27,9	-33,8	-14,8
Contratto di agenzia	1.000,0	-13,6	5,3	40,0	-35,7	71,4	-16,7	-10,0	-66,7
Contratto di inserimento lavoro	-43,8	-27,1	95,3	-65,5	-100,0	-41,7	32,1	0,0	-16,2
Contratto formazione e lavoro	-40,0	-50,0	66,7	-80,0	200,0	-55,6	525,0	-24,0	-26,3
Lavoro a progetto/collaborazione	-9,7	2,4	4,4	28,0	-48,4	4,8	14,6	-0,2	29,2
Lavoro a tempo determinato	-4,0	4,4	6,1	-1,7	3,1	-6,9	7,3	1,4	-3,3
Lavoro a tempo indeterminato	-20,1	-12,4	-0,4	-9,1	-10,2	-29,3	-7,5	-1,7	-1,2
Lavoro autonomo	-	262,3	29,9	11,8	2,8	-	-32,6	17,5	44,7
Lavoro domestico	143,2	-45,9	9,9	3,4	-10,8	16,1	-9,2	12,7	-9,3
Lavoro nella pubblica amministrazione	-41,8	4,2	24,8	-7,8	-92,4	-12,1	-3,4	1,6	-7,6
Lavoro somministrato	-39,2	38,0	16,7	-9,4	24,5	-17,8	40,4	10,2	5,5
Nessun contratto indicato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Codifica inesistente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-8,7	2,3	7,1	-2,2	-6,3	-10,3	6,3	1,6	-1,6

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per classi di età (variazioni tendenziali)

CLASSI DI ETÀ¹	I SEMESTRE					II SEMESTRE			
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012
15-19	-21,2	-15,6	4,0	-21,7	-17,8	-27,5	1,7	-1,3	-15,4
20-24	-9,4	1,7	7,2	-3,9	-15,3	-14,4	5,6	3,3	-1,6
25-29	-15,5	0,4	8,8	-7,0	-13,5	-10,5	6,7	-1,2	-11,1
30-34	-12,6	2,2	3,6	-6,5	-9,2	-9,8	4,6	-2,4	-2,7
35-39	-8,7	4,0	5,3	-1,0	-2,3	-7,2	5,5	4,5	-3,7
40-44	-7,9	5,6	8,6	-4,1	-0,6	-11,6	13,0	1,8	-1,2
45-49	-3,8	5,2	10,7	1,1	-1,8	-3,1	9,7	5,1	2,1
50-54	2,1	3,7	10,7	5,9	-0,2	0,6	7,3	2,6	4,1
55-59	-3,8	0,2	9,1	7,5	-2,3	-9,3	1,8	5,1	20,0
60-64	5,7	8,1	-0,6	10,4	-1,9	2,0	6,2	4,6	18,4
65 e oltre	3,6	-5,9	1,3	6,7	-8,7	-17,8	-8,9	-5,2	19,7
non calcolabile	0,0	25,0	-60,0	0,0	50,0	-50,0	33,3	-100,0	-
Totale	-8,7	2,3	7,1	-2,2	-6,3	-10,3	6,3	1,6	-1,6

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per grandi gruppi professionali (variazioni tendenziali)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	I SEMESTRE					II SEMESTRE			
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	-12,1	-9,3	7,6	-22,1	-34,8	-20,1	-0,8	0,0	-42,9
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	-22,7	8,6	11,5	-5,4	7,7	-7,6	4,5	5,2	0,3
3 - Professioni tecniche	-22,7	9,0	4,7	-34,0	-20,5	-6,1	12,8	-8,8	-34,2
4 - Impiegati	-17,2	-5,1	22,8	1,7	-14,3	-9,6	5,9	5,7	-7,6
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	16,4	-1,5	8,0	-0,9	-4,9	-2,0	8,3	6,5	10,2
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	-23,0	1,1	3,3	-22,7	-8,8	-13,3	2,3	-9,5	-19,8
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	-38,3	16,5	13,9	-4,9	-7,4	-10,6	28,7	0,8	-8,0
8 - Professioni non qualificate	-2,2	2,8	4,0	12,7	-6,6	-18,2	0,6	3,8	9,0
9 - Forze armate	-	-100,0	-	-	-100,0	-	-	-	-100,0
10 - Dato mancante	-100,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Non definita	-55,2	-66,7	-100,0	-	-	-57,1	6,7	-93,8	100,0
Totale	-8,7	2,3	7,1	-2,2	-6,3	-10,3	6,3	1,6	-1,6

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (variazioni tendenziali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	I SEMESTRE					II SEMESTRE			
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	8,9	-0,4	4,6	13,6	-2,9	-8,2	-5,0	1,4	1,7
B - estrazione di minerali da cave e miniere	-77,4	-42,9	525,0	-56,0	-81,8	200,0	-16,7	80,0	-33,3
C - attività manifatturiere	-31,4	11,7	8,4	-25,2	-2,5	-21,5	22,8	-1,5	-12,2
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-72,5	100,0	0,0	-36,4	-35,7	37,5	81,8	-50,0	20,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-45,0	-2,3	24,9	-28,7	-44,8	-22,2	-3,3	14,3	-31,6
F - costruzioni	-15,2	5,6	6,9	-24,3	-26,2	-13,0	21,9	-14,0	-21,6
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	-11,3	3,1	11,8	-9,7	-13,7	-10,3	8,3	-1,1	5,9
H - trasporto e magazzinaggio	-19,8	33,3	3,6	-28,1	-26,5	-12,6	-1,0	-6,8	-24,8
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,5	6,1	3,3	2,9	-11,1	-8,9	12,0	10,1	3,0
J - servizi di informazione e comunicazione	-11,2	-4,9	-3,2	-13,7	2,1	-38,2	-3,7	12,3	-18,7
K - attività finanziarie e assicurative	-21,3	-3,9	-7,7	-17,0	-30,0	18,7	-31,9	0,0	-44,2
L - attività immobiliari	-11,2	0,0	-15,8	26,3	-24,8	15,5	0,0	14,9	-26,0
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	0,7	40,4	-3,1	73,9	37,7	17,0	17,8	9,7	168,9
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-5,2	-10,0	36,6	-1,4	-13,6	6,0	-3,4	13,8	-8,0
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-60,1	-34,6	2,2	-11,5	-12,1	-57,4	3,9	-25,9	-3,0
P - istruzione	-8,7	21,9	12,3	-4,2	12,4	10,8	-1,3	2,8	-5,6
Q - sanità e assistenza sociale	-20,4	-1,1	-3,8	2,3	-1,5	-9,4	5,2	-10,3	1,6
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	13,2	-1,6	21,6	8,7	-29,9	-15,9	21,1	16,3	-2,3
S - altre attività di servizi	-6,4	-3,5	7,3	-17,3	-16,3	-9,2	10,6	0,6	-21,6
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	107,0	-43,7	12,5	7,9	5,8	9,9	-3,6	13,9	-6,6
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-52,9	-12,5	57,1	9,1	-50,0	-22,2	-42,9	75,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	-42,8	-19,5	-20,7	-11,7	-16,8	-26,2	-39,4	-22,3	9,8
Totale	-8,7	2,3	7,1	-2,2	-6,3	-10,3	6,3	1,6	-1,6

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna

Tab.51 - Dipendenti nei settori artigiani in provincia di Forlì-Cesena (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)

SETTORE	VALORI ASSOLUTI					PERCENTUALE					2012-2007		2011-2012	
	2001	2007	2010	2011	2012	2001	2007	2010	2011	2012	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Acconciatura estetica	635	804	815	862	728	4,0	4,4	4,8	5,2	4,7	-76	-9,5	-134	-15,5
Alimentazione	612	864	1.035	1.051	993	3,8	4,7	6,1	6,3	6,5	129	14,9	16	1,5
Calzature pelle cuoio	1.206	1.034	955	939	952	7,5	5,6	5,7	5,6	6,2	-82	-7,9	-16	-1,7
Ceramica	7	6	1	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-6	-100,0	-1	-
Chimica gomma plastica vetro	526	508	443	453	424	3,3	2,8	2,6	2,7	2,8	-84	-16,5	10	2,2
Edilizia	1.790	2.689	2.162	1.966	1.563	11,2	14,6	12,8	11,8	10,2	-1.126	-41,9	-196	-10,0
Grafica carta fotolaboratori	492	483	405	403	376	3,1	2,6	2,4	2,4	2,4	-107	-22,2	-2	-0,5
Imprese di pulizia	187	294	340	332	364	1,2	1,6	2,0	2,0	2,4	70	23,8	-8	-2,4
Lavanderie stirerie tintorie	65	97	105	106	93	0,4	0,5	0,6	0,6	0,6	-4	-4,1	1	0,9
Legno arredamento	1.533	1.695	1.608	1.562	1.316	9,6	9,2	9,5	9,3	8,6	-379	-22,4	-46	-2,9
Marmo cemento lapidei laterizi	222	238	201	189	191	1,4	1,3	1,2	1,1	1,2	-47	-19,7	-12	-6,3
Meccanica installazione	1.119	1.424	1.364	1.387	1.318	7,0	7,8	8,1	8,3	8,6	-106	-7,4	23	1,7
Meccanica produzione	3.064	3.684	3.232	3.291	3.107	19,1	20,1	19,2	19,7	20,2	-577	-15,7	59	1,8
Meccanica servizi	1.459	1.528	1.410	1.417	1.320	9,1	8,3	8,4	8,5	8,6	-208	-13,6	7	0,5
Odontotecnica	74	89	90	69	72	0,5	0,5	0,5	0,4	0,5	-17	-19,1	-21	-30,4
Oreficeria argenteria orologeria	9	10	5	4	5	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-5	-50,0	-1	-25,0
Panificazione	381	496	495	499	489	2,4	2,7	2,9	3,0	3,2	-7	-1,4	4	0,8
Tessile abbigliamento	1.595	1.164	1.003	977	898	9,9	6,3	5,9	5,8	5,8	-266	-22,9	-26	-2,7
Trasporti	803	831	769	774	728	5,0	4,5	4,6	4,6	4,7	-103	-12,4	5	0,6
Varie	266	418	429	441	450	1,7	2,3	2,5	2,6	2,9	32	7,7	12	2,7
Totale	16.045	18.356	16.867	16.722	15.387	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-2.969	-16,2	-145	-0,9

Fonte: EBER

Tab.52 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Forlì-Cesena per inquadramento professionale (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'	IMPIEGATI				OPERAI				APPRENDISTI				TOTALE DIPENDENTI			
	2007	2010	2011	2012	2007	2010	2011	2012	2007	2010	2011	2012	2007	2010	2011	2012
Acconciatura estetica	98	98	112	15	471	513	556	527	235	204	194	186	804	815	862	728
Alimentazione	102	112	114	56	640	808	816	808	122	115	121	129	864	1.035	1.051	993
Calzature pelle cuoio	94	78	62	55	807	787	787	813	133	90	90	84	1.034	955	939	952
Ceramica	1	1	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	6	1	0	0
Chimica gomma plastica vetro	95	96	97	88	353	312	318	297	60	35	38	39	508	443	453	424
Edilizia	201	190	171	137	1.918	1.520	1.411	1.185	570	452	384	241	2.689	2.162	1.966	1.563
Grafica carta fotolaboratori	102	101	106	98	292	246	249	230	89	58	48	48	483	405	403	376
Imprese di pulizia	17	18	22	16	271	317	302	343	6	5	8	5	294	340	332	364
Lavanderie stirerie tintorie	5	6	7	4	78	88	89	79	14	11	10	10	97	105	106	93
Legno arredamento	214	240	231	206	1.310	1.229	1.188	997	171	139	143	113	1.695	1.608	1.562	1.316
Marmo cemento lapidei laterizi	57	51	48	45	163	136	127	128	18	14	14	18	238	201	189	191
Meccanica installazione	240	252	264	264	781	785	806	791	403	327	317	263	1.424	1.364	1.387	1.318
Meccanica produzione	605	611	633	608	2.570	2.262	2.307	2.186	509	359	351	313	3.684	3.232	3.291	3.107
Meccanica servizi	357	328	343	327	889	865	873	812	282	217	201	181	1.528	1.410	1.417	1.320
Odontotecnica	24	24	15	15	51	55	43	50	14	11	11	7	89	90	69	72
Oreficeria argenteria orologeria	0	0	0	0	10	5	4	5	0	0	0	0	10	5	4	5
Panificazione	118	98	99	77	326	344	354	365	52	53	46	47	496	495	499	489
Tessile abbigliamento	115	121	117	93	954	815	788	732	95	67	72	73	1.164	1.003	977	898
Trasporti	63	70	59	51	759	687	705	663	9	12	10	14	831	769	774	728
Varie	249	258	260	267	129	143	154	146	40	28	27	37	418	429	441	450
Totale	2.757	2.753	2.760	2.422	12.777	11.917	11.877	11.157	2.822	2.197	2.085	1.808	18.356	16.867	16.722	15.387

Fonte: EBER

CRITICITÀ DEL LAVORO

Tab.53 - Domande di prima istanza per disoccupazione ordinaria, a requisiti ridotti e indennità di mobilità (periodo gennaio luglio)

SEDE	Ds Ordinaria					Ds Requisiti Ridotti					Mobilità				
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
Bologna (*)	4.758	11.400	9.301	10.225	14.858	6.765	6.940	5.514	6.287	7.498	819	655	1.121	1.379	1.302
Imola	633	1.653	1.170	n.d.	n.d.	1.084	1.194	909	n.d.	n.d.	94	132	93	n.d.	n.d.
Ferrara	2.711	5.912	4.140	3.617	5.137	5.119	4.934	4.340	4.183	4.730	213	235	272	549	535
Forlì-Cesena	3.109	6.394	4.632	4.745	8.558	6.904	7.337	6.691	6.785	7.820	279	255	247	507	325
Rimini	2.916	5.183	4.145	4.444	6.994	9.479	10.296	10.698	11.428	13.384	63	178	157	283	346
Modena	4.157	12.259	8.264	7.269	11.576	5.782	6.626	5.175	5.131	6.566	492	817	1.192	1.232	987
Parma	2.242	4.341	4.362	4.384	8.274	4.859	5.163	4.779	4.471	4.660	315	172	514	339	583
Piacenza	1.331	2.768	2.307	2.547	3.181	2.084	2.188	1.687	1.756	1.913	204	151	175	365	461
Ravenna	2.828	5.965	4.914	4.779	7.985	7.073	8.222	7.351	7.693	8.805	240	292	316	416	441
Reggio Emilia	3.538	10.103	6.360	5.709	11.793	4.301	5.078	3.490	5.098	5.987	391	552	746	638	975
Totale regione	28.223	65.978	49.595	47.719	78.356	53.450	57.978	50.634	52.832	61.363	3.110	3.439	4.833	5.708	5.955

Fonte: Inps

(*) dall'anno 2011 comprende Imola

Tab.54 - Domande di prima istanza per disoccupazione ordinaria, a requisiti ridotti e indennità di mobilità (periodo gennaio dicembre)

SEDE	Ds Ordinaria					Ds Requisiti Ridotti					Mobilità				
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
Bologna (*)	10.314	19.122	16.018	17.894		6.827	7.013	5.561	6.390		1.209	1.119	1.833	2.228	
Imola	1.359	2.714	2.215	n.d.		1.090	1.219	921	n.d.		156	176	188	n.d.	
Ferrara	5.215	9.518	7.539	7.168		5.173	5.011	4.407	4.244		297	605	588	697	
Forlì-Cesena	6.497	10.876	9.044	9.775		7.044	7.462	6.770	6.949		608	399	494	699	
Rimini	7.714	11.284	10.816	11.606		9.504	10.306	10.720	11.449		103	223	374	464	
Modena	7.646	18.236	13.114	12.464		5.868	6.711	5.259	5.206		919	1.351	2.032	1.718	
Parma	4.197	7.713	7.665	8.143		4.912	5.345	4.852	4.519		427	343	808	484	
Piacenza	2.463	4.481	4.047	4.229		2.113	2.218	1.713	1.761		341	358	333	550	
Ravenna	6.715	10.980	10.212	10.565		7.334	8.369	7.437	7.870		344	385	585	605	
Reggio Emilia	6.463	14.517	9.947	10.090		4.323	5.101	3.509	5.118		606	805	1.221	1.019	
Totale regione	58.583	109.441	90.617	91.934		54.188	58.755	51.149	53.506		5.010	5.764	8.456	8.464	

Fonte: Inps

(*) dall'anno 2011 comprende Imola

Tab.55 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Forlì-Cesena nel periodo gennaio-giugno 2013/2012 (dati assoluti)

		2013			2012		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25 25-29 30-39 40-49 >50 Totale	Maschi	6	-	6	2	35	37
		14	-	14	8	62	70
		75	-	75	28	159	187
		61	-	61	57	141	198
		67	-	67	45	127	172
		223	-	223	140	524	664
<25 25-29 30-39 40-49 >50 Totale	Femmine	-	-	-	-	21	21
		3	-	3	4	49	53
		33	-	33	16	127	143
		34	-	34	19	142	161
		38	-	38	18	78	96
		108	-	108	57	417	474
<25 25-29 30-39 40-49 >50 Totale	Totale	6	-	6	2	56	58
		17	-	17	12	111	123
		108	-	108	44	286	330
		95	-	95	76	283	359
		105	-	105	63	205	268
		331	-	331	197	941	1.138

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.56 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Forlì-Cesena nel periodo gennaio-giugno 2013/2012 (differenze assolute, variazioni percentuali)

		Saggi di variazione assoluta			Saggi di variazione percentuale			
		2013 rispetto 2012			2013 rispetto 2012			
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale	
<25	Maschi	4	-35	-31	200,0	-100,0	-83,8	
		25-29	6	-62	-56	75,0	-100,0	-80,0
		30-39	47	-159	-112	167,9	-100,0	-59,9
		40-49	4	-141	-137	7,0	-100,0	-69,2
		>50	22	-127	-105	48,9	-100,0	-61,0
		Totale	83	-524	-441	59,3	-100,0	-66,4
<25	Femmine	0	-21	-21	-	-100,0	-100,0	
		25-29	-1	-49	-50	-25,0	-100,0	-94,3
		30-39	17	-127	-110	106,3	-100,0	-76,9
		40-49	15	-142	-127	78,9	-100,0	-78,9
		>50	20	-78	-58	111,1	-100,0	-60,4
		Totale	51	-417	-366	89,5	-100,0	-77,2
<25	Totale	4	-56	-52	200,0	-100,0	-89,7	
		25-29	5	-111	-106	41,7	-100,0	-86,2
		30-39	64	-286	-222	145,5	-100,0	-67,3
		40-49	19	-283	-264	25,0	-100,0	-73,5
		>50	42	-205	-163	66,7	-100,0	-60,8
		Totale	134	-941	-807	68,0	-100,0	-70,9

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.57 - Aziende visitate e irregolari in Emilia-Romagna - Periodo acquisizione esito: gennaio-giugno 2012 (dati assoluti, composizione percentuale)

	Bologna	Imola	Ferrara	Forlì	Rimini	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio E.	Totale
Aziende DM visitate	783	11	135	171	290	306	284	158	263	264	2665
Aziende DM irregolari	538	11	112	157	256	281	255	133	211	228	2182
%	68,7	100	83	91,8	88,3	91,8	89,8	84,2	80,2	86,4	81,9
Aziende agricole visitate	11	0	10	7	3	2	11	2	16	6	68
Aziende agricole irregolari	5	0	6	4	2	1	9	2	9	6	44
%	45,5	0	60	57,1	66,7	50	81,8	100	56,3	100	64,7
Artigiani visitati	85	0	13	12	32	27	60	11	22	22	284
Artigiani irregolari	60	0	8	10	27	19	26	8	8	17	183
%	70,6	0	61,5	83,3	84,4	70,4	43,3	72,7	36,4	77,3	64,4
Commercianti visitati	64	0	44	17	36	53	54	24	14	27	333
Commercianti irregolari	54	0	36	17	36	42	50	16	11	23	285
%	84,4	0	81,8	100	100	79,2	92,6	66,7	78,6	85,2	85,6
CD/CM visitati	1	0	227	2	0	2	8	2	16	2	260
CD/CM irregolari	1	0	227	1	0	1	5	2	14	2	253
%	100	0	100	50	0	50	62,5	100	87,5	100	97,3
Cittadini non mutuati e liberi professionisti visitati	0	0	2	0	0	18	0	1	0	0	21
Cittadini non mutuati e liberi professionisti irregolari	0	0	1	0	0	18	0	1	0	0	20
%	0	0	50	0	0	100	0	100	0	0	95,2
Collaboratori ex lege 335/1995 visitati	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
Collaboratori ex lege 335/1995 irregolari	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
%	0	0	0	0	100	100	0	0	0	0	100
Altri autonomi visitati	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	3
Altri autonomi irregolari	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	3
%	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	100
Committenti ex lege 335/1995 visitati	62	0	7	2	1	21	19	5	5	1	123
Committenti ex lege 335/1995 irregolari	45	0	7	2	1	18	18	5	4	1	101
%	72,6	0	100	100	100	85,7	94,7	100	80	100	82,1
Prestazioni agricole visitati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prestazioni agricole irregolari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale visitati	1006	11	438	211	363	433	436	203	336	322	3759
Totale irregolari	703	11	397	191	323	384	363	167	257	277	3073
%	69,9	100	90,6	90,5	89	88,7	83,3	82,3	76,5	86	81,8

Fonte: Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, Direzione centrale vigilanza, prevenzione e contrasto dell'economia sommersa, Direzione centrale sistemi informativi e tecnologici, Archivio nazionale della vigilanza

Tab.58 - Lavoratori in nero - Territorio: Emilia-Romagna - Periodo acquisizione esito: gennaio - giugno 2012 (dati)

Territorio	Lavoratori dipendenti in nero aziende DM	Lavoratori dipendenti in nero aziende agricole	Collaboratori ex lege 335/1995	Totale
Bologna	351	5	587	943
Imola	8	0	0	8
Ferrara	53	15	8	76
Forlì	66	1	1	68
Rimini	215	1	0	216
Modena	280	0	3	283
Parma	135	10	231	376
Piacenza	96	2	2	100
Ravenna	202	10	0	212
Reggio Emilia	179	2	0	181
Totale	1.585	46	832	2.463

Fonte: Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, Direzione centrale vigilanza, prevenzione e contrasto dell'economia sommersa, Direzione centrale sistemi informativi e tecnologici, Archivio nazionale della vigilanza

Tab.59 - Importi accertati - Territorio: Emilia-Romagna - Periodo acquisizione esito: gennaio - giugno 2012

Territorio	Aziende DM con lavoratori dipendenti: lavoro nero	Aziende DM con lavoratori dipendenti: altre omissioni	Aziende DM con lavoratori dipendenti: totale	Aziende agricole con lavoratori dipendenti: lavoro nero	Aziende agricole con lavoratori dipendenti: altre omissioni	Aziende agricole con lavoratori dipendenti: totale	Lavoratori autonomi: omissioni	Committenti ex lege 335/1995: omissioni	Prestazioni agricole: omissioni	Totale lavoro nero	Totale altre omissioni	Totale
Bologna	1.321.819	5.360.360	6.682.180	3.499	242	3.741	320.043	177.378	0	1.325.318	5.858.023	7.183.342
Imola	1.021.375	14.407	1.035.782	0	0	0	0	0	0	1.021.375	14.407	1.035.782
Ferrara	589.281	1.664.651	2.253.932	2.057	156	2.213	732.374	20.390	0	591.338	2.417.571	3.008.909
Forlì	419.327	1.155.072	1.574.399	0	37.886	37.886	60.209	3.572	0	419.327	1.256.739	1.676.066
Rimini	318.366	308.465	626.831	0	0	0	133.466	0	0	318.366	441.931	760.297
Modena	1.066.331	731.639	1.797.970	0	0	0	209.976	4.844	0	1.066.331	946.459	2.012.790
Parma	822.015	1.554.347	2.376.362	53.567	37.010	90.577	228.777	181.524	0	875.582	2.001.658	2.877.240
Piacenza	1.993.669	898.390	2.892.059	4.713	0	4.713	95.917	9.406	0	1.998.382	1.003.713	3.002.095
Ravenna	699.594	1.924.075	2.623.669	24.012	0	24.012	81.085	5.333	0	723.606	2.010.493	2.734.099
Reggio E.	926.855	734.946	1.661.801	32.142	338	32.480	117.128	0	0	958.997	852.412	1.811.409
Totale	9.178.633	14.346.353	23.524.985	119.990	75.632	195.622	1.978.975	402.447	0	9.298.623	16.803.406	26.102.029

Fonte: Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, Direzione centrale vigilanza, prevenzione e contrasto dell'economia sommersa, Direzione centrale sistemi informativi e tecnologici, Archivio nazionale della vigilanza

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Tab.60 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti)

TIPO DI GESTIONE	TOTALE MASCHI E FEMMINE						MASCHI						FEMMINE					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012
BOLOGNA																		
Industria e Servizi	26.306	24.846	21.370	21.052	19.848	18.582	18.330	17.211	14.204	13.772	13.158	11.880	7.976	7.635	7.166	7.280	6.690	6.702
Agricoltura	855	786	814	781	760	652	681	634	667	652	631	538	174	152	147	129	129	114
Conto Stato Dipendenti	652	823	782	762	748	815	185	286	240	246	274	252	467	537	542	516	474	563
Totale	27.813	26.455	22.966	22.595	21.356	20.049	19.196	18.131	15.111	14.670	14.063	12.670	8.617	8.324	7.855	7.925	7.293	7.379
FERRARA																		
Industria e Servizi	7.196	6.602	5.671	5.393	5.034	4.505	5.015	4.414	3.548	3.398	3.086	2.785	2.181	2.188	2.123	1.995	1.948	1.720
Agricoltura	856	728	637	680	611	528	593	534	461	515	468	393	263	194	176	165	143	135
Conto Stato Dipendenti	186	197	222	194	180	170	47	76	58	49	54	65	139	121	164	145	126	105
Totale	8.238	7.527	6.530	6.267	5.825	5.203	5.655	5.024	4.067	3.962	3.608	3.243	2.583	2.503	2.463	2.305	2.217	1.960
FORLÌ-CESENA																		
Industria e Servizi	9.867	10.375	8.819	8.881	7.978	7.274	7.195	7.400	5.997	6.091	5.495	4.846	2.672	2.975	2.822	2.790	2.483	2.428
Agricoltura	1.632	1.153	965	952	892	762	894	838	736	737	698	593	738	315	229	215	194	169
Conto Stato Dipendenti	220	251	280	250	202	235	47	55	79	70	53	62	173	196	201	180	149	173
Totale	11.719	11.779	10.064	10.083	9.072	8.271	8.136	8.293	6.812	6.898	6.246	5.501	3.583	3.486	3.252	3.185	2.826	2.770
MODENA																		
Industria e Servizi	22.411	20.824	16.459	16.208	15.668	14.578	16.334	15.139	11.287	11.141	10.827	9.989	6.077	5.685	5.172	5.067	4.841	4.589
Agricoltura	1.117	932	893	905	894	749	827	726	704	698	714	572	290	206	189	207	180	177
Conto Stato Dipendenti	427	460	466	475	384	378	130	130	124	116	83	89	297	330	342	359	301	289
Totale	23.955	22.216	17.818	17.588	16.946	15.705	17.291	15.995	12.115	11.955	11.624	10.650	6.664	6.221	5.703	5.633	5.322	5.055
PARMA																		
Industria e Servizi	11.847	11.216	10.097	9.890	9.544	8.949	8.431	7.785	6.796	6.598	6.491	5.910	3.416	3.431	3.301	3.292	3.053	3.039
Agricoltura	764	663	638	620	562	553	628	561	531	530	477	478	136	102	107	90	85	75
Conto Stato Dipendenti	282	306	317	314	277	308	99	113	98	87	69	93	183	193	219	227	208	215
Totale	12.893	12.185	11.052	10.824	10.383	9.810	9.158	8.459	7.425	7.215	7.037	6.481	3.735	3.726	3.627	3.609	3.346	3.329
PIACENZA																		
Industria e Servizi	6.328	5.900	5.314	5.178	4.812	4.494	4.722	4.333	3.723	3.648	3.402	3.072	1.606	1.567	1.591	1.530	1.410	1.422
Agricoltura	582	549	592	518	480	406	497	468	488	446	405	349	85	81	104	72	75	57
Conto Stato Dipendenti	168	173	169	177	150	148	53	48	52	49	39	41	115	125	117	128	111	107
Totale	7.078	6.622	6.075	5.873	5.442	5.048	5.272	4.849	4.263	4.143	3.846	3.462	1.806	1.773	1.812	1.730	1.596	1.586
RAVENNA																		
Industria e Servizi	10.529	10.133	9.323	8.919	8.406	7.593	7.673	7.291	6.383	6.051	5.707	5.095	2.856	2.842	2.940	2.868	2.699	2.498
Agricoltura	1.431	1.154	1.067	1.148	1.066	979	1.080	947	883	959	902	832	351	207	184	189	164	147
Conto Stato Dipendenti	197	196	215	239	212	233	64	44	63	73	63	77	133	152	152	166	149	156
Totale	12.157	11.483	10.605	10.306	9.684	8.805	8.817	8.282	7.329	7.083	6.672	6.004	3.340	3.201	3.276	3.223	3.012	2.801
REGGIO EMILIA																		
Industria e Servizi	15.808	15.372	13.361	13.067	12.512	11.601	11.939	11.436	9.639	9.355	9.135	8.329	3.869	3.936	3.722	3.712	3.377	3.272
Agricoltura	819	758	927	842	746	761	649	618	787	688	628	643	170	140	140	154	118	118
Conto Stato Dipendenti	275	296	348	349	302	279	46	74	86	76	65	69	229	222	262	273	237	210
Totale	16.902	16.426	14.636	14.258	13.560	12.641	12.634	12.128	10.512	10.119	9.828	9.041	4.268	4.298	4.124	4.139	3.732	3.600
RIMINI																		
Industria e Servizi	9.490	8.652	7.506	7.775	6.985	6.249	6.893	6.114	5.006	5.163	4.581	4.065	2.597	2.538	2.500	2.612	2.404	2.184
Agricoltura	228	228	227	283	278	227	181	179	168	213	199	162	47	49	59	70	79	65
Conto Stato Dipendenti	135	182	211	228	202	203	20	48	57	68	61	67	115	134	154	160	141	136
Totale	9.853	9.062	7.944	8.286	7.465	6.679	7.094	6.341	5.231	5.444	4.841	4.294	2.759	2.721	2.713	2.842	2.624	2.385

Fonte: Inail

Tab.61 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	209	206	196	166	170	82	83	72	58	62	127	123	124	108	108
B Estrazione di minerali da cave e miniere	9	6	5	4	5	9	6	5	4	5	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	3034	2192	2303	2142	1743	2416	1667	1772	1630	1317	618	525	531	512	426
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	45	22	28	20	16	43	20	25	17	13	2	2	3	3	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	78	80	80	61	65	70	70	62	49	54	8	10	18	12	11
F Costruzioni	1.333	1.129	1.085	941	752	1.301	1.111	1.060	922	730	32	18	25	19	22
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.101	971	929	881	833	725	582	589	560	527	376	389	340	321	306
H Trasporto e magazzinaggio	534	558	567	436	364	441	436	471	367	298	93	122	96	69	66
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	447	425	433	328	355	180	181	188	144	149	267	244	245	184	206
J Servizi di informazione e comunicazione	35	40	41	30	32	14	25	23	18	16	21	15	18	12	16
K Attività finanziarie e assicurative	60	62	54	51	51	22	31	28	17	17	38	31	26	34	34
L Attività immobiliari	16	23	22	16	14	11	13	18	12	11	5	10	4	4	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	101	132	113	121	132	50	68	63	81	83	51	64	50	40	49
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	396	335	317	266	264	208	149	149	139	131	188	186	168	127	133
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	159	189	184	164	193	63	65	54	60	73	96	124	130	104	120
P Istruzione	121	133	149	147	129	53	52	73	68	75	68	81	76	79	54
Q Sanità e assistenza sociale	206	245	241	245	220	27	28	42	33	32	179	217	199	212	188
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	135	71	84	86	80	93	43	67	68	61	42	28	17	18	19
S Altre attività di servizi	118	118	118	94	86	39	51	55	41	40	79	67	63	53	46
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	33	38	69	56	63	3	2	6	3	5	30	36	63	53	58
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	2205	1844	1863	1723	1707	1550	1314	1269	1204	1147	655	530	594	519	560
Totale	10.375	8.819	8.881	7.978	7.274	7.400	5.997	6.091	5.495	4.846	2.975	2.822	2.790	2.483	2.428

Fonte: Inail

Tab.62 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	TOTALE					STRANIERI					INCIDENZA %				
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	209	206	196	166	170	21	23	15	13	10	10,0	11,2	7,7	7,8	5,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	9	6	5	4	5	1	1	1	0	0	11,1	16,7	20,0	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	3034	2192	2303	2142	1743	733	529	554	547	467	24,2	24,1	24,1	25,5	26,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	45	22	28	20	16	0	1	0	1	0	0,0	4,5	0,0	5,0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	78	80	80	61	65	24	12	16	26	23	30,8	15,0	20,0	42,6	35,4
F Costruzioni	1.333	1.129	1.085	941	752	366	319	281	264	184	27,5	28,3	25,9	28,1	24,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.101	971	929	881	833	155	158	145	145	127	14,1	16,3	15,6	16,5	15,2
H Trasporto e magazzinaggio	534	558	567	436	364	131	175	187	116	101	24,5	31,4	33,0	26,6	27,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	447	425	433	328	355	139	107	122	107	79	31,1	25,2	28,2	32,6	22,3
J Servizi di informazione e comunicazione	35	40	41	30	32	3	2	5	0	1	8,6	5,0	12,2	0,0	3,1
K Attività finanziarie e assicurative	60	62	54	51	51	1	1	1	3	1	1,7	1,6	1,9	5,9	2,0
L Attività immobiliari	16	23	22	16	14	2	3	4	1	1	12,5	13,0	18,2	6,3	7,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	101	132	113	121	132	8	11	13	33	54	7,9	8,3	11,5	27,3	40,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	396	335	317	266	264	140	77	79	71	71	35,4	23,0	24,9	26,7	26,9
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	159	189	184	164	193	10	8	8	10	12	6,3	4,2	4,3	6,1	6,2
P Istruzione	121	133	149	147	129	19	14	12	22	11	15,7	10,5	8,1	15,0	8,5
Q Sanità e assistenza sociale	206	245	241	245	220	32	41	38	45	41	15,5	16,7	15,8	18,4	18,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	135	71	84	86	80	23	12	15	27	22	17,0	16,9	17,9	31,4	27,5
S Altre attività di servizi	118	118	118	94	86	20	14	15	16	14	16,9	11,9	12,7	17,0	16,3
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	33	38	69	56	63	23	28	57	48	41	69,7	73,7	82,6	85,7	65,1
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-
X - Non determinato	2205	1844	1863	1723	1707	545	388	412	384	362	24,7	21,0	22,1	22,3	21,2
Totale	10.375	8.819	8.881	7.978	7.274	2396	1.924	1.980	1.879	1.622	23,1	21,8	22,3	23,6	22,3

Fonte: Inail

Tab.63 - Malattie professionali denunciate in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica ed anno evento (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	MF					M					F				
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	25	19	20	17	30	1	2	1	1	6	24	17	19	16	24
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	340	334	573	491	417	122	89	163	134	121	218	245	410	357	296
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	1	3	3	5	2	1	3	3	5	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	7	14	14	15	12	4	14	12	14	12	3	0	2	1	0
F Costruzioni	56	89	118	91	102	54	89	116	88	94	2	0	2	3	8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	58	78	79	117	122	29	30	44	38	15	29	48	35	79	107
H Trasporto e magazzinaggio	8	12	23	25	22	8	12	21	23	18	0	0	2	2	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	14	8	17	26	19	3	0	4	3	3	11	8	13	23	16
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	1	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
L Attività immobiliari	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	18	32	9	12	4	6	6	6	2	9	12	26	3	10
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	39	24	41	35	25	3	4	9	5	5	36	20	32	30	20
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	10	14	16	22	15	0	1	7	3	5	10	13	9	19	10
P Istruzione	7	4	44	21	3	0	0	2	3	1	7	4	42	18	2
Q Sanità e assistenza sociale	15	17	21	21	45	0	0	1	0	3	15	17	20	21	42
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	1	2	6	2	1	0	2	6	1	1	1	0	0	1
S Altre attività di servizi	30	29	37	38	32	4	4	10	8	2	26	25	27	30	30
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	2	2	3	3	0	0	0	0	0	0	2	2	3	3
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	26	26	54	52	40	22	22	44	38	28	4	4	10	14	12
Totale	653	691	1.096	995	908	258	275	445	375	321	395	416	651	620	587

Fonte: Inail

PENSIONI

Tab.64 - Tipologia di pensioni per province, anno 2011

Denominazione dati	Province Emilia Romagna										
	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale	
Ivs	Numero pensionati	254.546	97.649	93.260	160.224	102.308	69.523	99.788	109.340	65.183	1.051.821
	Numero medio pensioni per pensionato	1,29	1,26	1,25	1,27	1,28	1,27	1,26	1,28	1,22	1,27
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	4.829.407	1.592.702	1.460.542	2.705.478	1.831.774	1.190.592	1.649.846	1.850.798	982.516	18.093.654
	Importo medio annuo (in euro)	18.972,63	16.310,48	15.660,97	16.885,59	17.904,50	17.125,15	16.533,51	16.927,00	15.073,19	17.202,22
Indennitarie	Numero pensionati	3.138	1.175	1.496	2.898	1.590	962	1.628	2.991	1.463	17.341
	Numero medio pensioni per pensionato	1,01	1,01	1,01	1,01	1,01	1,01	1,01	1,01	1,01	1,01
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	14.708	5.503	6.900	13.005	6.907	4.286	7.984	12.057	6.426	77.776
	Importo medio annuo (in euro)	4.686,96	4.683,72	4.612,59	4.487,71	4.343,88	4.455,76	4.904,06	4.030,96	4.392,19	4.485,11
Assistenziali	Numero pensionati	12.193	5.050	5.783	8.815	6.795	4.563	5.036	7.359	6.914	62.508
	Numero medio pensioni per pensionato	1,34	1,36	1,36	1,36	1,32	1,35	1,34	1,36	1,31	1,35
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	72.694	29.307	32.655	50.196	38.253	26.190	29.438	40.563	41.257	360.553
	Importo medio annuo (in euro)	5.961,98	5.803,40	5.646,75	5.694,41	5.629,51	5.739,55	5.845,48	5.512,05	5.967,15	5.768,11
Ivs e Indennitarie	Numero pensionati	9.118	3.120	3.960	10.478	3.918	3.218	5.053	8.175	3.794	50.834
	Numero medio pensioni per pensionato	2,27	2,27	2,25	2,25	2,26	2,25	2,25	2,26	2,19	2,25
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	197.725	62.374	75.490	210.676	83.181	65.432	105.581	168.569	68.975	1.038.002
	Importo medio annuo (in euro)	21.685,15	19.991,80	19.063,04	20.106,47	21.230,43	20.333,01	20.894,63	20.620,05	18.180,15	20.419,45
Ivs e Assistenziali	Numero pensionati	26.357	13.607	12.817	15.859	13.426	11.120	11.931	14.843	9.875	129.835
	Numero medio pensioni per pensionato	2,7	2,73	2,73	2,71	2,7	2,7	2,73	2,72	2,63	2,71
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	557.602	271.530	242.975	310.406	261.302	218.245	230.594	285.612	179.190	2.557.456
	Importo medio annuo (in euro)	21.155,74	19.955,17	18.957,27	19.572,87	19.462,37	19.626,36	19.327,27	19.242,22	18.145,81	19.697,74
Indennitarie e Assistenziali	Numero pensionati	43	28	29	48	32	17	21	38	40	296
	Numero medio pensioni per pensionato	2,23	2,36	2,28	2,1	2,22	2,18	2,19	2,21	2,1	2,2
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	645	320	253	497	446	156	219	364	500	3.402
	Importo medio annuo (in euro)	15.002,57	11.440,13	8.740,12	10.362,02	13.947,83	9.202,32	10.405,67	9.588,66	12.489,30	11.491,57
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	Numero pensionati	1.051	415	506	1.063	471	512	484	966	593	6.061
	Numero medio pensioni per pensionato	3,6	3,62	3,57	3,62	3,54	3,6	3,64	3,58	3,48	3,59
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	28.050	10.047	11.828	25.713	10.988	12.509	11.603	23.584	13.539	147.862
	Importo medio annuo (in euro)	26.688,88	24.210,77	23.376,33	24.189,12	23.329,72	24.431,63	23.973,16	24.413,59	22.831,42	24.395,61
Totale	Numero pensionati	306.446	121.044	117.851	199.385	128.540	89.915	123.941	143.712	87.862	1.318.696
	Numero medio pensioni per pensionato	1,45	1,46	1,45	1,45	1,46	1,5	1,45	1,5	1,44	1,46
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	5.700.831	1.971.785	1.830.644	3.315.971	2.232.850	1.517.410	2.035.263	2.381.547	1.292.403	22.278.705
	Importo medio annuo (in euro)	18.603,05	16.289,82	15.533,55	16.631,00	17.370,86	16.876,05	16.421,23	16.571,66	14.709,46	16.894,50

Fonte: Casellario centrale dei pensionati

Tab.65 - Incidenza numero pensionati per tipologia di pensione e provincia, anno 2011

Tipologia di pensione	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini
Ivs	83,06	80,67	79,13	80,36	79,59	77,32	80,51	76,08	74,19
Indennitarie	1,02	0,97	1,27	1,45	1,24	1,07	1,31	2,08	1,67
Assistenziali	3,98	4,17	4,91	4,42	5,29	5,07	4,06	5,12	7,87
Ivs e Indennitarie	2,98	2,58	3,36	5,26	3,05	3,58	4,08	5,69	4,32
Ivs e Assistenziali	8,60	11,24	10,88	7,95	10,44	12,37	9,63	10,33	11,24
Indennitarie e Assistenziali	0,01	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,03	0,05
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,34	0,34	0,43	0,53	0,37	0,57	0,39	0,67	0,67
Totale	100,00								

Fonte: Casellario centrale dei pensionati

Tab.66 - Numero pensionati per tipologia di pensione e classe di età, anno 2011

TIPO PENSIONE	Classi di età						Totale complessivo
	0-14	15-39	40-64	65-79	80 e più	non ripartibili	
Ivs	0,4	0,6	25,8	54,4	18,8	0,0	100,0
Indennitarie	0,0	24,3	73,5	1,4	0,5	0,0	100,0
Assistenziali	15,4	19,0	30,2	25,6	9,9	0,0	100,0
Ivs e Indennitarie	0,2	0,4	19,7	56,2	23,4	0,0	100,0
Ivs e Assistenziali	0,1	1,2	10,5	22,7	65,5	0,0	100,0
Indennitarie e Assistenziali	0,0	0,0	31,0	27,6	0,0	0,0	100,0
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,0	0,0	4,0	27,7	67,6	0,0	100,0
Totale provincia	1,0	1,9	24,7	48,8	23,6	0,0	100,0
Totale regione	1,0	1,8	24,5	48,6	24,1	0,0	100,0

Fonte: Casellario centrale dei pensionati

Tab.67 - Numero pensionati per tipologia di pensione e classe di importo, anno 2011

TIPO PENSIONE	Classi di importo					Totale complessivo
	Meno di 500 euro	Da 500 a 1000 euro	Da 1000 a 1500 euro	Da 1500 a 2000 euro	Più di 2000 euro	
Ivs	4,5	38,3	28,3	13,7	15,1	100,0
Indennitarie	81,1	12,2	3,7	1,5	1,6	100,0
Assistenziali	69,6	26,6	3,2	0,5	0,1	100,0
Ivs e Indennitarie	0,4	16,2	33,2	29,9	20,3	100,0
Ivs e Assistenziali	0,5	8,8	44,2	28,7	17,8	100,0
Indennitarie e Assistenziali	27,6	55,2	13,8	0,0	0,0	100,0
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,0	1,4	25,5	34,2	38,9	100,0
Totale provincia	8,1	33,3	28,7	15,2	14,8	100,0
Totale regione	7,9	28,9	27,1	17,7	18,4	100,0

Fonte: Casellario centrale dei pensionati

Tab.68 - Pensionati e importo medio per numero di pensioni percepite, dato provinciale, anno 2011

TIPO E NUMERO DI PENSIONI		Numero pensionati	Importo medio annuo (in euro)	% pensionati su totale	Rapporto importo medio su Media tot regionale
1	Una Ivs	72.054	14.512,2	61,1	93,4
	Una Indennitaria	1.486	4.576,2	1,3	29,5
	Una Assistenziale	3.831	4.748,1	3,3	30,6
2	Due Ivs	19.614	18.897,7	16,6	121,7
	Due Indennitarie	10	10.023,7	0,0	64,5
	Due Assistenziali	1.882	7.060,1	1,6	45,5
	Una Ivs e Una Indennitaria	3.010	17.832,5	2,6	114,8
	Una Ivs e Una Assistenziale	5.257	16.844,8	4,5	108,4
	Una Indennitaria e Una Assistenziale	23	7.157,0	0,0	46,1
3+	3o più	10.684	21.859,9	9,1	140,7
Totale	Totale Provincia	117.851	15.533,6	100,0	100,0

Fonte: Casellario centrale dei pensionati

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Tab.69- Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

COLLETTIVO INDAGATO	Collettivo		per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Numero di laureati	14.809	5.894	8.915	4.371	8.336	8.003	1679	4948	179
Numero di intervistati	12.723	5.017	7.706	4.371	8.336	6.920	1423	4228	152
Tasso di risposta	85,9	85,1	86,4	100,0	100,0	86,5	84,8	85,4	84,9
Composizione per genere (%)									
Uomini	39,8	100,0	-	35,6	41,4	40,4	36,9	41,0	3,9
Donne	60,2	-	100,0	64,4	58,6	59,6	63,1	59,0	96,1
Età alla laurea (medie)	25,9	26,1	25,8	27,3	25,1	25,2	26,3	26,9	28,6
Voto di laurea in 110-mi (medie)	102,5	100,9	103,5	101,4	103,2	99,1	103,6	107,4	105,9
Durata degli studi (medie, in anni)	4,1	4,2	4	4,4	3,9	4,4	6,6	2,8	5

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2013 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 08/03/2013

Tab.70 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, formazione post-laurea

2b. FORMAZIONE POST-LAUREA	Collettivo		per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	42,5	38,8	45,0	35,6	46,1	26,7	79,5	56,5	28,9
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)									
Tirocinio/praticantato	13,0	10,6	14,6	10,2	14,5	4,0	60,4	12,4	1,3
Scuola di specializzazione	3,7	3,1	4,0	2,8	4,1	1,2	17,6	2,7	10,5
Master universitario di I livello	3,1	2,7	3,3	3,1	3,1	3,6	1,7	2,7	3,3
Altro tipo di master	4,5	3,9	4,9	4,3	4,6	3,8	5,2	5,4	7,9
Stage in azienda	18,8	17,1	19,9	14,7	21,0	13,7	16,0	28,7	1,3
Corso di formazione professionale	4,7	3,6	5,4	5,5	4,2	4,6	3,9	5,1	5,9
Attività sostenuta da borsa di studio	3,5	3,8	3,3	2,6	4,0	2,1	3,1	6,0	2,0

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2013 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 08/03/2013

Tab.71- Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, condizione occupazionale

3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Collettivo		per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Condizione occupazionale (%)									
Lavora	50,2	49,1	50,9	73,8	37,8	45,7	39,5	59,7	90,8
Non lavora e non cerca	27,8	31,0	25,7	12,5	35,7	35,3	35,1	13,8	3,9
Non lavora ma cerca	22,1	19,9	23,4	13,6	26,5	19,0	25,4	26,5	5,3
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	23,5	27,3	21,1	9,8	30,7	32,2	29,0	8,3	-
Quota che lavora, per genere (%)									
Uomini	49,1	49,1	-	75,4	37,3	43,6	41,3	60,2	100,0
Donne	50,9	-	50,9	72,9	38,2	47,1	38,5	59,4	90,4
Esperienze di lavoro post-laurea (%)									
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	18,7	17,3	19,6	17,4	19,4	20,6	14,8	17,5	6,6
Non ha mai lavorato dopo la laurea	31,1	33,6	29,5	8,8	42,7	33,7	45,7	22,8	2,6
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	59,2	59,1	59,3	78,9	48,9	49,2	61,3	73,8	90,8
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	19,0	17,2	20,1	10,2	25,1	19,7	18,9	18,7	4,2

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2013 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 08/03/2013

Tab.72- Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, ingresso nel mondo del lavoro

4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	Collettivo		per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	selezionato		Uomini	Donne	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Numero di occupati	6.386		2.465	3.921	3227	3153	3162	562	2524	138
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)										
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	34,3		32,4	35,6	68,0	-	43,0	17,6	27,6	26,1
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	16,2		15,2	16,8	32,0	-	16,8	13,9	15,2	29,7
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	49,4		52,3	47,5	-	100,0	40,0	68,1	57,2	44,2
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)										
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,2		1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	2,1	0,9	1,2
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	2,8		2,5	3,0	2,7	2,8	2,6	2,6	3,0	2,5
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,0		3,7	4,1	3,9	4,0	3,8	4,7	3,9	3,7

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2013 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 08/03/2013

Tab.73 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'attuale lavoro

5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	Collettivo		per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	selezionato		Uomini	Donne	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Tipologia dell'attività lavorativa (%)										
Autonomo effettivo	9,0		12,6	6,8	8,8	9,3	8,0	26,7	6,9	-
Tempo indeterminato	18,3		19,1	17,8	26,2	10,2	20,9	8,0	17,6	11,6
Totale stabile	27,3		31,6	24,6	35,0	19,5	28,9	34,7	24,5	11,6
Contratti formativi	10,4		11,8	9,6	6,9	14,0	8,6	6,2	14,2	-
Non standard	30,7		26,1	33,6	26,5	35,0	31,3	25,1	28,1	88,4
Parasubordinato	13,0		13,8	12,5	11,4	14,6	9,7	9,3	18,6	-
Altro autonomo	9,3		8,7	9,7	9,8	8,8	10,2	13,3	7,8	-
Senza contratto	8,9		7,5	9,8	9,9	7,8	10,8	10,9	6,5	-
Diffusione del part-time (%)	40,5		30,7	46,6	47,5	33,3	47,9	40,4	32,1	23,9

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2013 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 08/03/2013

Tab.74 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'azienda

6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	Collettivo		per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	selezionato		Uomini	Donne	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Settore di attività (%)										
Pubblico	15,3		10,8	18,1	17,5	13,0	14,2	12,6	14,3	69,6
Privato	76,2		83,3	71,6	72,2	80,2	76,8	85,1	76,0	28,3
Non profit	8,4		5,8	10,1	10,0	6,8	8,8	2,3	9,7	2,2
Ramo di attività economica (%)										
Agricoltura	1,6		2,4	1,2	1,9	1,4	2,1	2,0	1,1	-
Metalmeccanica e meccanica di precisione	4,4		7,9	2,3	2,7	6,2	3,3	0,7	7,0	-
Edilizia	3,6		5,6	2,4	2,2	5,0	1,6	16,2	3,5	-
Chimica/Energia	2,9		4,5	1,8	1,5	4,3	1,7	2,7	4,6	-
Altra industria manifatturiera	4,4		5,3	3,8	3,5	5,3	4,0	1,4	5,7	-
Totale industria	15,3		23,2	10,3	9,9	20,8	10,6	21,0	20,8	-
Commercio	16,9		15,0	18,2	19,4	14,4	21,9	18,7	11,3	-
Credito, assicurazioni	3,5		4,3	3,1	3,8	3,3	3,5	3,0	3,9	-
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	4,8		5,4	4,4	5,1	4,6	5,2	0,9	5,5	-
Consulenze varie	8,1		9,2	7,5	6,2	10,1	4,4	19,9	10,7	-
Informatica	3,5		6,9	1,3	2,4	4,6	2,7	0,7	5,2	-
Altri servizi alle imprese	2,9		2,6	3,1	2,8	2,9	2,9	1,2	3,3	-
Pubblica amministrazione, forze armate	2,9		2,7	3,0	4,4	1,3	2,6	1,4	3,7	0,7
Istruzione e ricerca	11,0		6,1	14,1	12,1	10,0	7,4	2,5	12,8	95,7
Sanità	8,8		6,7	10,1	6,4	11,2	11,7	20,1	3,1	-
Altri servizi	18,8		13,8	22,0	24,1	13,4	23,5	6,4	16,5	3,6
Totale servizi	81,3		72,7	86,7	86,7	75,8	85,8	74,9	76,0	100,0

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2013 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 08/03/2013

Tab.75 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, guadagno

7. GUADAGNO	Collettivo		per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	selezionato		Uomini	Donne	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Guadagno mensile netto (medie, in euro)										
Uomini	1.054		1.054	-	1.039	1.064	971	1.045	1.150	1.001
Donne	859		-	859	837	884	825	858	887	1.058
Totale	934		1.054	859	910	958	880	926	995	1.055

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2013 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 08/03/2013

Tab.76 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro

8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO	Collettivo		per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	selezionato		Uomini	Donne	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	29,4		29,2	29,5	29,4	-	26,5	32,3	33,3	55,6
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)										
Dal punto di vista economico	15,1		18,0	13,4	15,1	-	18,3	18,8	9,1	20,0
Nella posizione lavorativa	24,1		22,7	24,8	24,1	-	22,5	28,1	24,6	40,0
Nelle mansioni svolte	9,3		6,4	10,9	9,3	-	9,7	6,3	9,9	-
Nelle competenze professionali	50,6		52,4	49,6	50,6	-	48,9	46,9	55,2	35,0
Sotto altri punti di vista	0,9		0,4	1,2	0,9	-	0,6	-	1,3	5,0
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)										
In misura elevata	38,6		39,1	38,3	31,4	46,0	32,5	60,1	39,3	78,3
In misura ridotta	36,5		39,3	34,8	38,6	34,5	36,0	25,8	40,6	18,8
Per niente	24,7		21,4	26,8	30,0	19,3	31,3	14,1	20,0	2,9
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)										
Richiesta per legge	21,2		16,6	24,1	14,9	27,6	19,1	59,3	11,9	86,2
Non richiesta ma necessaria	16,4		20,2	14,1	12,8	20,0	13,4	10,0	22,3	4,3
Non richiesta ma utile	38,0		41,2	36,0	41,6	34,4	37,8	18,0	44,5	6,5
Non richiesta né utile	24,3		21,9	25,8	30,6	17,9	29,6	12,8	21,3	2,9

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2013 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 08/03/2013

Tab.77 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro

9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO	Collettivo		per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	selezionato		Uomini	Donne	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)										
Molto efficace/Efficace	43,6		43,0	44,0	35,5	51,7	37,3	70,4	42,8	92,6
Abbastanza efficace	27,0		30,8	24,7	27,9	26,2	26,7	14,0	31,7	3,7
Poco/Per nulla efficace	29,4		26,2	31,4	36,6	22,1	36,0	15,6	25,5	3,7
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	6,8		7,0	6,8	6,8	6,9	6,9	6,8	6,7	8,6

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2013 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 08/03/2013

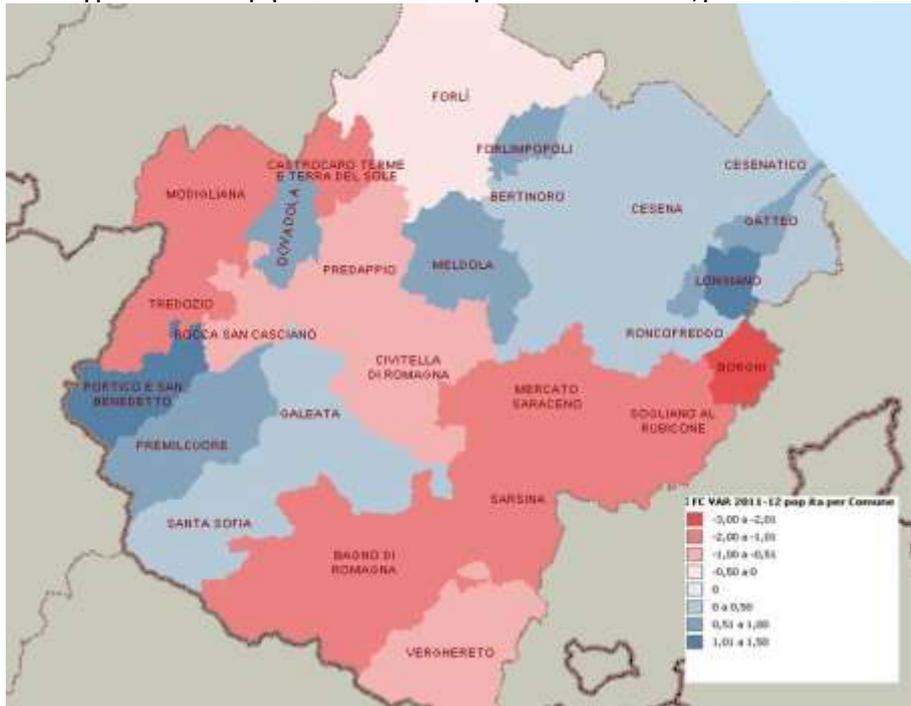
Tab.78 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Forlì-Cesena ad un anno dalla laurea, ricerca del lavoro

10. RICERCA DEL LAVORO	Collettivo		per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso			
	selezionato		Uomini	Donne	lavorava alla laurea	non lavorava alla laurea	laurea di primo livello	laurea specialistica a ciclo unico	laurea specialistica	Scienze della Formazione primaria
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)										
Ultimi 15 giorni	65,4		66,0	65,1	67,8	64,8	61,2	60,5	71,9	62,5
15-30 giorni fa	15,9		14,5	16,7	14,3	16,3	17,5	16,9	13,8	12,5
1-6 mesi fa	15,5		16,2	15,2	15,1	15,7	17,4	18,2	12,4	25,0
Oltre 6 mesi fa	2,9		3,1	2,8	2,5	3,0	3,7	3,9	1,6	-
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)										
Studio	89,3		91,5	87,6	82,8	90,6	90,7	90,0	83,8	16,7
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	3,5		2,9	4,0	6,6	3,0	2,1	5,6	7,4	33,3
Motivi personali	3,7		2,7	4,6	6,4	3,3	3,5	2,8	5,0	50,0
Mancanza di opportunità lavorative	2,2		1,9	2,4	2,9	2,0	2,5	1,2	1,9	-
Altro motivo	0,8		0,4	1,1	0,9	0,8	0,8	0,2	1,4	-

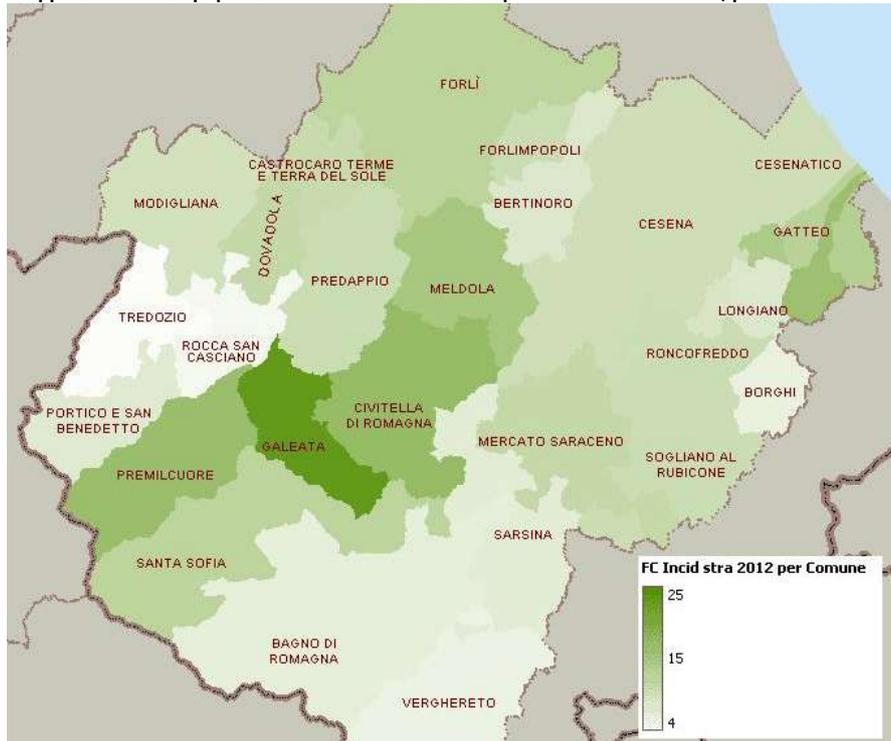
Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2013 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 08/03/2013

MAPPE

Mappa 1 - Variazione popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena, periodo 2011-2012



Mappa 2 - Incidenza popolazione residente straniera in provincia di Forlì-Cesena, periodo 2011-2012



NOTE TECNICHE

La provincia di Forlì-Cesena è suddivisa in due Circondari:

il Circondario forlivese (comprende 15 comuni) e il Circondario cesenate (anch'esso composto da 15 comuni). I Circondari costituiscono il livello organizzativo e di articolazione funzionale della provincia nel territorio; svolgono funzioni consultive, propositive e di coordinamento. Il Circondario forlivese coincide con il distretto sociosanitario di Forlì, mentre il Circondario cesenate comprende due distretti sociosanitari; Cesena-Valle Savio e Rubicone.

La provincia è suddivisa in tre Comunità Montane: Acquacheta, Appennino Forlivese e Appennino Cesenate.

I distretti sociosanitari della provincia di Forlì-Cesena:

Distretto Cesena – Valle del Savio: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto

Distretto Forlì: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio

Distretto Rubicone: Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone.

Le zone altimetriche sono così composte:

Collina: Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio.

Montagna: Bagno di Romagna, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Santa Sofia, Verghereto.

Pianura: Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Forlì, Forlimpopoli, Gambettola, Gatteo, Longiano, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone.

Indice di vecchiaia: È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi

Indice di dipendenza: È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.

Indice di struttura della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione lavorativa giovane.

Indice di ricambio della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molte inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.

Indice di mascolinità: È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100 significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

Valore aggiunto: L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi (incorporati cioè nella produzione di altri beni o servizi) dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto a prezzi base: È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valore aggiunto a prezzi mercato: È il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

PIL: Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). Il **Pil procapite** è il Pil per abitante ossia il rapporto tra il Pil totale e i dati demografici fonte Istat.

Esportazioni: I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti e disinvestimenti diretti esteri: gli investimenti diretti esteri sono gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; le partecipazioni dirette o indirette rappresentate da titoli di ammontare uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Le operazioni di investimento effettuate dall'impresa partecipata nell'impresa partecipante sono registrate in base al criterio direzionale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari. Per disinvestimenti la dismissione di tali attività.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. La stima di contabilità nazionale ha natura diversa rispetto a quella della rilevazione sulle forze di lavoro, la cui unità di misura è costituita dalle persone fisiche.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; ii) oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione giovanile: persone in cerca di occupazione in età 15/24 anni sul totale delle forze di lavoro in età 15/24 anni.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Comunicazioni obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181 del 2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della Legge 296 del 2006). Le Comunicazioni devono essere trasmesse avvalendosi dei servizi informatici on-line messi a disposizione a partire dal 1° marzo 2008 e utilizzando specifici moduli: Unificato Lav, Unificato Somm, Unificato Urg, Unificato VarDatori (Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007); Unimare (Decreto Ministeriale del 24 Gennaio 2008). Dal 15 marzo 2009 - così come previsto dell'art. 16-bis, commi 11 e 12 del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2009, n. 2 - il lavoro domestico è comunicato direttamente all'INPS dal datore di lavoro attraverso il modulo Unidom dello stesso Istituto. L'INPS a sua volta inoltra tale comunicazione come Unilav sul nodo.

Il Sistema Informativo Lavoro supporta le Amministrazioni Provinciali nella gestione amministrativa (registrazione assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e nell'erogazione delle informazioni e dei servizi ai cittadini (colloqui di preselezione, patto ex 297/2002) e alle imprese (incontro domanda offerta di lavoro, pubblicazione delle offerte di lavoro) del loro territorio. Utilità quali agenda, gestione dei contatti telefonici, invio automatico degli SMS ai lavoratori fanno del SILER uno strumento di lavoro a 360 gradi per gli operatori dei centri per l'impiego.

Da non dimenticare, inoltre, l'integrazione con il programma SARE, l'applicativo che permette alle imprese di inviare le comunicazioni per via telematica (vedi scheda relativa).

Il Sistema Informativo Lavoro, ad oggi installato presso tutte le nove Province dell'Emilia-Romagna, supporta le Amministrazioni Provinciali stesse nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del loro territorio. Nell'immediato futuro si prevedono ulteriori sviluppi: cooperazione applicativa per la condivisione delle informazioni tra Province, utilizzo del sistema da parte di operatori esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria..).

Il sistema risulta pertanto essere un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato, per garantire sicurezza e qualità dei dati, e flessibile per assicurare omogeneità di impostazione dei servizi per i cittadini, lavoratori ed imprese su tutto il territorio regionale, con attenzione alle diverse possibili impostazioni organizzative dei servizi che le singole Province adotteranno. La predisposizione di strumenti quali agenda appuntamenti, motore di ricerca, ecc integrati ai tradizionali strumenti di gestione amministrativa del collocamento consente agli operatori del sistema un'efficace supporto per l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, preselezione ed incontro domanda offerta.